Bollettino della

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

XLII / 2019, 3

www.societadilinguisticaitaliana.net

SLI

SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Presidente: Anna M. Thornton (fino al 31/12/2019)
e-mail: thornton@cc.univaq.it
Giuliano Bernini (dall'1/1/2020 al 31/12/2021, rieleggibile)
e-mail: giuliano.bernini@unibg.it

Vicepresidente: Hermann Haller (fino al 31/12/2019)
e-mail: hhaller@gc.cuny.edu
Elton Prifti (dall'1/1/2020 al 31/12/2020, rieleggibile)
e-mail: elton.prifti@univie.ac.at

Segretario: Nicola Grandi (fino al 31/12/2020, rieleggibile)
Dipartimento di Filologia classica e Italianistica
Via Zamboni 32, 40126 Bologna
Fax: +390512098555; e-mail: nicola.grandi@unibo.it

Tesoriere: Ada Valentini (fino al 31/12/2021, rieleggibile)
e-mail: ada.valentini@unibg.it

Comitato Esecutivo:
Serena Dal Maso (fino al 2019) serena.dalmaso@univr.it
Giorgio F. Arcodia (fino al 2019) giorgio.arcodia@unimib.it
Alberto Manco (fino al 2020) albertomanco@unior.it
Massimo Cerruti (fino al 2020) massimosimone.cerruti@unito.it
Andrea Sansò (fino al 2021) andrea.sanso@insubria.it
Caterina Mauri (fino al 2021) caterina.mauri@unibo.it
Monica Barni (dal 2020 al 2022) barni@unistrasi.it
Iride M. Valenti (dal 2020 al 2022) iridevalenti@unict.it:
Segretaria nazionale GISCEL: Silvana Loiero silvana.loiero@gmail.com
Responsabile GSCP: Anna De Meo ademeo@unior.it
Responsabile GSPL: Gabriele Iannàccaro gabriele.iannaccaro@unimib.it
Curatrice del sito e della newsletter SLI: Giulia Cappelli, giuliacappelli92@gmail.com

Comitato per le Nomine:
Vincenzo Orioles (fino al 31/12/2019) vincenzo.orioles@uniud.it, Miriam Voghera (fino al 31/12/2020) voghera @unisa.it, Massimo Vedovelli (fino al 31/12/2021) vedovelli@unistrasi.it, Claudio Iacobini (dall'1/1/2020 al 31/12/2022) ciacobini@unisa.it

Commissione per la selezione dei laboratori/*workshop*: (fino a settembre 2021)
Cecilia Andorno, Giovanna Alfonzetti, Giuliana Fiorentino, Nicola Grandi, Alessandro Lenci

Quote di iscrizione:
quota ordinaria: € 38 (+ € 10 di immatricolazione per chi si iscrive per la prima volta);
Formula triennale rinnovo: € 100 al posto di € 114 (+ € 10 di immatricolazione)
Quota studenti: € 18 (+ € 5 di immatricolazione);
Formula triennale rinnovo € 45 al posto di € 54 (+ € 5 di immatricolazione)
Quota per Istituti universitari: € 73 (+ € 21 di immatricolazione);
Quota per Enti culturali, Biblioteche, ecc.: € 110 (+ € 31 di immatricolazione).

Le quote di associazione per i soci appartenenti ai paesi che non figurano nell'elenco sotto riportato sono ridotte alla metà.

Elenco dei paesi con prodotto interno lordo pro capite superiore ai 10.000 dollari*.
Antigua e Barbuda, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Bahamas, Bahrein, Barbados, Belgio, Brunei, Canada, Cile, Cipro, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guinea Equatoriale, Hong Kong, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Kuwait, Lettonia, Libano, Lituania, Lussemburgo, Macao, Maldive, Malta, Norvegia, Nuova Zelanda, Oman, Paesi Bassi, Palau, Panama, Polonia, Porto Rico, Portogallo, Qatar, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Saint Kitts e Nevis, San Marino, Seychelles, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Taiwan, Trinidad e Tobago, Turchia, Ungheria, Uruguay.
* Fonti: Banca mondiale, FMI, ONU

Modalità di iscrizione:
mediante bonifico bancario utilizzando i dati indicati all'ultima pagina di questo bollettino, oppure tramite Paypal con carta di credito dal sito SLI
www.societadilinguisticaitaliana.net

☞ Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a: Ada Valentini, ada.valentini@unibg.it

BOLLETTINO
SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA
XLII / 2019, 3

a cura di Nicola Grandi

Circolare n. 222 / Presidente pag. 4
Anna M. Thornton

Relazione finale sulla Presidenza di A. M. Thornton (2016-2019) 7
Anna M. Thornton

Verbale della riunione del Comitato Esecutivo della SLI (Como, 18/09/2019) 23

Verbale della LIII assemblea generale dei soci della SLI (Como, 20/09/2019) 38

LIV Congresso Internazionale di studi della SLI (Firenze, 9-11/09/2020)
Sessione generale *Corpora e Studi Linguistici / Corpora and Linguistic Studies* 59
Workshop
1 *Apprendere e insegnare: il ruolo dei corpora* 63
2 *La Linguistica forense dalla ricerca scientifica alla pratica legale* 66
3 *La modalità parlata e il suo ruolo nei modelli grammaticali* 71
4 *Le patologie del linguaggio: studi e risorse tra crossdisciplinarità e interdisciplinarità* 75
5 *Tipologia e sociolinguistica: verso un approccio integrato allo studio della variazione* 79
6 *Ibridismo: per una sistematizzazione epistemologica* 85
7 *Agire con le parole e non solo: indagini empiriche nelle diverse prospettive teoriche e metodologiche* 89

Foglio di stile per la redazione delle proposte di comunicazione 95

Notiziario del GISCEL 97
Silvana Loiero

Notiziario del GSPL 107
Gabriele Iannàccaro

Come associarsi alla SLI

CIRCOLARE NR. 222 / PRESIDENTE

Care socie e soci,
immagino che qualcuno si stupirà di trovare ancora una volta una circolare firmata da me. Nella prassi, infatti, gli ultimi avvicendamenti alla presidenza hanno visto entrare in attività il presidente eletto subito dopo il congresso in cui era stato eletto. Così è accaduto a me, e anche a Emanuele Banfi (e infatti trovate a mia firma la circolare sul bollettino 2/2015 e a firma di Banfi quella sul bollettino 2/2011). Questa prassi, però, non è in linea con il nostro Statuto, che all'articolo 6 recita: "L'anno sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre". Sono da sempre consapevole di questa difformità tra prassi recente e Statuto, e ho posto il problema a Giuliano Bernini subito dopo la sua elezione, chiedendogli se preferiva seguire la prassi o lo Statuto. Conoscendo Giuliano, non vi stupirete nel sapere che ha risposto di voler senza alcun dubbio seguire lo Statuto.
In questi ultimi mesi del 2019 ho quindi continuato a svolgere il mio lavoro di presidente, pur condividendo onori (ma non ce ne sono stati) e oneri (e di questi ce ne sono stati molti, come al solito) con il presidente eletto. Poter contare sul continuo confronto e la fattiva collaborazione di Giuliano ha enormemente alleggerito il carico che la presidenza comporta, e ringrazio di cuore Giuliano per la generosità che ha dimostrato in questa fase di "diarchia" che ora si avvia a concludersi.
Questa circolare sarà breve, perché in questo stesso bollettino troverete, sempre a mia firma, una lunga relazione di fine presidenza, che informa su tutte le principali attività svolte durante il mio mandato. Nella relazione ringrazio anche tutte e tutti coloro con i quali ho collaborato per le attività di gestione della Società in questi quattro anni, e quindi mi esimo dal ripetere qui questi ringraziamenti.
La relazione è stata completata subito prima del Congresso di Como, e quindi in questa circolare devo informarvi di poche cose accadute tra allora ed ora.

In primo luogo, vorrei esprimere la mia grande soddisfazione per la buona riuscita del LIII Congresso, *Insegnare linguistica: basi epistemologiche, metodi, applicazioni*. Chi di voi era presente nell'assemblea di Malta 2015 nella quale fui eletta ricorderà che nell'accettare la carica avevo detto che avrei voluto ispirarmi, nello svolgere il mio ruolo di presidente, alla figura di Monica Berretta, prima donna presidente della SLI, con la quale ho avuto la fortuna e l'onore di collaborare abbastanza da vicino, in quanto durante il suo mandato sono stata membra del CE.

Non so se sono stata all'altezza di questo modello -- credo di aver messo dedizione e impegno tanti quanti ne aveva messi Monica, ma temo di aver avuto meno capacità di lei di mediare tra diverse posizioni e interessi all'interno della Società e nelle relazioni esterne.
Mi fa comunque particolarmente piacere che l'ultimo congresso ricaduto all'interno del mio mandato sia stato dedicato al tema dell'insegnamento della linguistica, un tema assai caro a Monica, che ad esso aveva dedicato alcune circolari da presidente e un convegno organizzato a Vercelli. Il merito non è mio, ma del folto gruppo di organizzatori e di membri del Comitato scientifico, che hanno fortemente voluto questo congresso. Mi fa anche particolarmente piacere che il LIII Congresso, sul cui tema molti soci e socie avevano espresso forti perplessità nel corso dell'assemblea di Napoli 2017, abbia avuto un alto numero di partecipanti, a testimonianza dell'interesse che il tema ha destato all'interno della Società. Spero che socie e soci continuino ancora a lungo a dedicare energie al tema dell'insegnamento della linguistica.

In secondo luogo, mi fa piacere informarvi che prosegue il lavoro di organizzazione di un convegno interannuale da tenersi a Scutari (Albania) entro l'estate del 2020. Trovate alcune prime informazioni in questo stesso bollettino, e ulteriori dettagli verranno resi noti appena definiti, tramite il sito e la newsletter della SLI.

Gli Organi di gestione della Società (Presidente -- anzi, Presidenti, in questa fase di diarchia! --, Segretario, Tesoriera) sono continuamente impegnati a far fronte a questioni amministrative di ogni tipo, in parte legate al cambio di presidenza, in parte alla gestione di conto corrente bancario, account Paypal, sito, provider degli indirizzi email della Società, e altro. Queste attività richiedono, credetemi, molte ore ogni settimana a ciascuno di noi. Per questo mi ha particolarmente colpito una formulazione usata da un socio in una mail inviatami, nella quale richiedeva il patrocinio della SLI per un'iniziativa organizzata nel suo Ateneo. Il socio chiedeva: "Devo inoltrare io la richiesta al CE o provvede la SLI?". Questa formulazione mi ha davvero colpito. La SLI siamo noi. Non c'è un'entità astratta e disincarnata che manda le mail, legge le risposte, tiene il conto delle risposte pervenute, e infine comunica al richiedente l'esito della sua richiesta. Queste cose le ho fatte io, o le ha fatte Nicola, e tra poco le farà Giuliano, non "la SLI". Le attività della SLI le fanno le persone che costituiscono la SLI, e il grosso del lavoro è svolto da coloro che hanno avuto la fiducia degli altri soci e socie e sono stati eletti a cariche sociali. La SLI potrà fare sempre più e sempre meglio in relazione all'impegno di tutti i soci e tutte le socie. Per questo mi piace concludere questa mia circolare parafrasando le

parole di un grande presidente (ancorché non della SLI): Non chiedetevi che cosa la SLI può fare per voi, ma che cosa potete fare voi per la SLI.

Un saluto affettuoso e un augurio di buone feste.

Anna M. Thornton
2 dicembre 2019

RELAZIONE FINALE SULLA PRESIDENZA DI ANNA M. THORNTON (2016-2019)[1]

Care socie, cari soci,
come di consuetudine, al termine della mia presidenza sono chiamata a redigere una relazione sulle attività svolte in questi anni.
In realtà, mi sono resa conto che i miei predecessori immediati hanno, correttamente, steso relazioni al termine di ciascun biennio dei loro due mandati. *Mea culpa*, io non ho preparato una relazione al termine del mio primo biennio. Posso dire a mia discolpa che il mio primo biennio è stato squarciato dal grave lutto che ci ha colpiti con la morte di Tullio De Mauro, e nei mesi successivi non ho avuto la lucidità necessaria per rendermi conto che avrei dovuto preparare una relazione da presentare al convegno di Napoli, nel quale abbiamo celebrato il cinquantennale della Società e commemorato Tullio nella tavola rotonda curata da Francesca Dovetto.
La presente relazione quindi riguarda entrambi i miei mandati, ed è relativa al periodo compreso tra il congresso di Malta 2015, nel quale sono stata eletta, e quello di Como 2019, nel quale sarà eletto il mio successore.

Alcune relazioni di precedenti presidenti seguivano un indice predefinito, che prevedeva tra l'altro elenchi di tutti coloro che avevano ricoperto cariche sociali, dei congressi svolti e delle pubblicazioni uscite nel periodo in oggetto. Allo stato attuale, mi sembra un po' ridondante elencare qui questi dati, che sono facilmente reperibili visitando apposite sezioni del nostro sito, appena rinnovato (https://www.societadilinguisticaitaliana.net). Mi permetterò quindi di adottare un'organizzazione in parte diversa della mia relazione.

Vi dico con franchezza che in questi anni i miei compiti di presidente sono consistiti soprattutto nello svolgere attività di carattere amministrativo e burocratico, che mi sono costate moltissimo tempo e energie, e me ne hanno lasciato poco per compiti di più alto respiro, che spero potranno essere svolti con serenità dal mio successore, che dovrebbe trovarsi davanti un numero minore di incombenze materiali (ma purtroppo, mai dire mai; molte cose non dipendono da noi ma da fattori esterni che non controlliamo, e le necessità di adeguamenti a nuove norme sorgono spesso all'improvviso).

[1] Questa relazione è stata completata il 17 settembre 2019, prima del congresso di Como. In nota a pie' di pagina si danno brevi notizie su questioni che hanno avuto aggiornamenti tra il Congresso e la pubblicazione del bollettino sul quale la relazione appare.

Fatte queste premesse, passo a trattare di alcuni punti specifici.

Pubblicazioni

Atti dei congressi SLI

La mia presidenza si è aperta, nel gennaio 2016, con una richiesta di contatto da parte di Bulzoni, l'editore cui sono state affidate le pubblicazioni della SLI dalla sua fondazione. Bulzoni lamentava difficoltà di comunicazione e di relazione con i curatori degli ultimi volumi di Atti e chiedeva una ridiscussione dei criteri che regolavano i rapporti tra Società e curatori di Atti. Una breve ricognizione della situazione, svolta da me sentendo i curatori dei volumi pubblicati più di recente o in corso di pubblicazione, ha evidenziato subito una correlativa insoddisfazione dei nostri soci curatori di Atti nei confronti dell'editore, del quale si lamentava soprattutto la scarsa tempestività nel rispondere alle richieste di contatto. Contemporaneamente, nell'ambito del CE è emersa la proposta di passare a pubblicazioni non più cartacee ma online degli Atti, per abbattere costi e tempi di pubblicazione.

Bulzoni si è dichiarato disinteressato a curare pubblicazioni solo online e in open access. L'assemblea di Milano 2016 ha votato però di passare alla pubblicazione degli atti online (con eventuale *print on demand*), e in conseguenza si è provveduto a valutare offerte di diverse ditte in grado di fornire questo servizio. In questa fase è stato particolarmente importante il lavoro svolto da Francesca Masini (membro del CE della SLI negli anni 2016-2018), delegata dal CE a curare le ricerche e a tenere i contatti con le società contattate. Desidero ringraziare moltissimo Francesca per la generosità e la competenza con le quali ha svolto questo delicato incarico. Al termine di questa fase di indagine di mercato, la scelta è caduta su Officinaventuno, che ha già curato la pubblicazione degli Atti di Napoli e di Berna, entrambi usciti entro l'agosto dell'anno successivo allo svolgimento del Congresso. Gli ultimi Atti pubblicati da Bulzoni in formato cartaceo sono stati quindi quelli dei Congressi di Malta 2015 e di Milano 2016, usciti entrambi nel 2018.

Mi sembra che la decisione di passare a pubblicazioni online abbia avuto risultati positivi. I costi sono stati contenuti: 2950 euro per gli Atti di Napoli (358 pagine), 3950 euro per gli Atti di Berna (446 pagine). Ma soprattutto, in entrambi i casi siamo riusciti ad avere il volume degli Atti pronto prima del Congresso dell'anno successivo. Per gli Atti di Napoli 2017, i primi per i quali è stato sperimentato il nuovo metodo, il successo è stato dovuto anche al generoso impegno di Alberto Manco, che ringrazio veramente moltissimo per la sua attività instancabile protrattasi fino al pieno agosto, e che ha permesso di avere gli Atti online e qualche copia del volume cartaceo pronti per il Congresso di Berna, svoltosi nella prima settimana di settembre 2018. L'anno successivo tutto è stato più semplice,

grazie alle procedure già rodate e alla perfetta efficienza svizzera della squadra composta da Bruno Moretti, Aline Kunz, Silvia Natale e Etna Krakenberger, e abbiamo potuto caricare sul sito SLI gli Atti del congresso di Berna 2018 già il 1° agosto 2019. Desidero ringraziare tutti i curatori e curatrici di questi primi due volumi di Atti e il personale di Officinaventuno, in particolare la dottoressa Carmela Pierini, che ha collaborato con noi in maniera sempre corretta, efficiente, intelligente e puntuale. Spero che la collaborazione avviata tra SLI e Officinaventuno possa procedere a lungo con reciproca soddisfazione.

Esprimo inoltre particolare soddisfazione per il fatto che la pubblicazione dei nostri Atti sia ora in modalità *open access*, il che permette a tutti, anche a studenti e studiosi privi di redditi significativi, di fruire del contenuto dei nostri volumi.

Negli atti di Berna, inoltre, ogni contributo è dotato di DOI, il che ne facilita la cercabilità in rete e l'identificazione univoca. Il costo per l'assegnazione dei DOI a 25 contributi è stato di 599 euro.

Atti dei convegni interannuali

Durante la mia presidenza si sono svolti due convegni interannuali, *Per una storia della antinomia scritto/parlato. Semiosi a confronto* (Roma 2016, organizzato da Franca Orletti, Federico Albano Leoni, Laura Mariottini e Rossella Iovino) e *La linguistica della divulgazione, la divulgazione della linguistica* (Bologna 2018, organizzato da Francesca Masini, Rosa Pugliese e Nicola Grandi). Gli Atti del convegno di Roma sono in corso di pubblicazione presso un editore individuato da Franca Orletti, quelli di Bologna saranno pubblicati online da Officinaventuno e resi disponibili in *open access* sul sito SLI.

Atti dei workshop tenuti durante i Congressi

Dal 2013 nel corso del Congresso annuale della SLI una mezza giornata è riservata allo svolgimento di workshop (in numero massimo di cinque; di più nel caso in cui ci siano più proposte meritevoli e la sede ospitante sia in grado di mettere a disposizione spazi sufficienti). Le linee guida per l'organizzazione di workshop, in relazione alla pubblicazione di Atti, specificano quanto segue: "Gli atti dei workshop non vengono pubblicati nel volume relativo alla sessione principale del congresso; l'eventuale pubblicazione degli atti è a discrezione dei soci proponenti, cui compete ogni onere relativo".

Il CE nel 2017 ha ritenuto utile procedere a una ricognizione di eventuali pubblicazioni derivate dai workshop finora svolti; tale ricognizione è stata svolta, e continuamente aggiornata, da Serena Dal

Maso (membro del CE della SLI negli anni 2017-2019), che qui ringrazio, ed è pubblicata sul sito della SLI.
Nel caso del Congresso di Berna, sono stati pubblicati nel volume di Atti anche gli Atti del workshop Giscel.

Bollettino della SLI

Il Bollettino della SLI era un tempo una pubblicazione periodica registrata (Reg. del Tribunale di Roma n. 312 dell'11 VII 1994), e veniva spedito in abbonamento postale. Per poter usufruire della spedizione in abbonamento postale, una testata deve pubblicare e spedire almeno due numeri all'anno. All'inizio della mia presidenza, il Bollettino della SLI appariva in due volumi all'anno, uno cartaceo e uno solo online. Dunque non poteva più usufruire della spedizione in abbonamento postale. Abbiamo quindi provveduto a chiudere il conto in abbonamento postale.
Nell'assemblea di Milano 2016 abbiamo deciso di sospendere la pubblicazione di numeri cartacei, e di passare a pubblicare il Bollettino solo online. In conseguenza di questa decisione, con la collaborazione della socia M. Emanuela Piemontese, che qui ringrazio, abbiamo contattato l'ufficio pubblicazioni periodiche del tribunale di Roma, per registrare la nuova testata solo online. Questo non è stato possibile, perché per farlo sarebbe stato necessario esibire una copia autentica dello Statuto della Società, che non è risultata reperibile nonostante le lunghe ricerche fatte (di questo si tratta in altra parte di questa relazione). Abbiamo anche appreso dal Tribunale che la registrazione del Bollettino come pubblicazione cartacea è decaduta, dato che non abbiamo da un certo punto in poi pubblicato i numeri cartacei previsti. L'assemblea di Berna 2018 ha deliberato di non procedere più alla registrazione del Bollettino come testata online. Questo ci permette maggiore flessibilità nella periodicità della pubblicazione -- e di questa flessibilità ci siamo avvalsi, per esempio, pubblicando a inizio 2019 un numero straordinario dedicato alla documentazione dell'attività che ha portato alla formulazione di un rinnovato Statuto.
Durante la mia presidenza, è emersa la necessità di digitalizzare i Bollettini che erano stati pubblicati in formato solo cartaceo. Una commissione formata da Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi e Paolo Ramat (e in una primissima fase anche da Massimo Vedovelli, poi dimessosi) ha provveduto al reperimento fisico dei volumi e all'individuazione di una ditta che ne ha curato a pagamento la digitalizzazione. I Bollettini digitalizzati, dal primo del 1976, sono stati caricati sul sito della SLI nel corso del luglio 2019, grazie al lavoro di Lorenzo Rossi, uno studente dell'Università di Bologna che ha prestato la sua opera nel quadro di un'attività di tirocinio supervisionata da Caterina Mauri (membro del CE della SLI negli anni 2019-2021). Ringrazio Lorenzo e Caterina per la disponibilità,

e per l'impegno messo nell'individuare soluzioni a problemi tecnici e di altro tipo connessi alla pubblicazione dei Bollettini e di altro materiale documentario digitalizzato.

Altre pubblicazioni

Nel 2018 è stato pubblicato il volume *Tullio De Mauro e la Società di Linguistica Italiana: 50 anni di storia della linguistica. Un percorso comune*, a cura di Francesca M. Dovetto, Roma Bulzoni, 2018, pp. 84 (Collana Società di linguistica italiana 64), che raccoglie gli interventi alla tavola rotonda tenuta nel corso del Congresso di Napoli, e alcuni saggi di Tulio De Mauro che ricostruiscono i primi anni di vita della SLI. La pubblicazione di questo volume è stata generosamente finanziata da Silvana Ferreri De Mauro.

Sito della SLI

Appena assunto il mio incarico di presidente, mi sono resa conto che il sito della Società avrebbe avuto bisogno di un lavoro di riorganizzazione editoriale, e di linee guida chiare su cosa pubblicare, in quali aree del sito, e per quanto tempo. Il sito si presentava come un deposito di informazioni di vario tipo, la maggior parte delle quali erano collocate in due aree denominate "Notizie" e "Comunicazioni istituzionali". Non appariva affatto chiaro il criterio che portava ad attribuire un certo elemento all'una o all'altra delle due aree, e spesso informazioni della stessa natura apparivano ora qua ora là. Purtroppo le diverse emergenze che abbiamo dovuto affrontare nel corso dei primi anni del mio mandato (cambiamento del sistema di pubblicazione degli Atti, ricerca e infine rifacimento dello Statuto, il lutto che ci ha colpito con la scomparsa prematura di Tullio De Mauro) mi hanno impedito di dedicare fin da subito il tempo necessario a un riordino del sito. La questione è emersa però come nuova emergenza nel corso del 2018, quando il sito ha cominciato a non funzionare appieno per alcuni aspetti, dato che il *content management system* Joomla, che era utilizzato per la gestione del sito, non era stato aggiornato regolarmente come si sarebbe dovuto fare. In una prima fase si è ipotizzato di poter far fronte al problema con forze interne: la webmaster Giulia Cappelli (con l'aiuto della tesoriera Isabella Chiari) ha migrato i contenuti del vecchio sito in modo da poterli gestire con una versione aggiornata di Joomla. Tuttavia i problemi strutturali sono rimasti inalterati, e la dottoressa Cappelli si è dichiarata non disponibile a svolgere un grosso lavoro supplementare per la riorganizzazione del sito, dichiarando inoltre che in parte il lavoro da fare esulava dalle sue competenze tecniche. Nel corso del Congresso di Berna 2018 è stata nominata una commissione, composta da quattro socie particolarmente competenti in materia, Isabella Chiari (dimessasi dopo

circa un mese dall'inizio dei lavori), Maria Grossmann, Francesca Masini e Maria Silvia Micheli, e da me in quanto Presidente della SLI. La commissione ha cominciato a lavorare facendo una ricognizione dell'esistente nelle diverse aree del sito e ipotizzando una parziale riorganizzazione dei contenuti. Dopo alcuni mesi di lavoro è apparso chiaro che quanto era necessario fare per rendere il sito funzionale e adeguato alle esigenze dei soci e degli organi della società richiedeva competenze professionali ulteriori rispetto a quelle dei soci SLI. In questa fase è stato particolarmente utile, a mio parere, un confronto con l'esperienza da poco compiuta dal Giscel, che per la ristrutturazione del proprio sito si era rivolto a una ditta esterna, che ha lavorato in stretta collaborazione con Walter Paschetto, che ha svolto il fondamentale compito di rappresentare alla ditta le esigenze del Giscel. Ho avuto un utile colloquio telefonico con Paschetto, che ringrazio molto per la sua cortesia e disponibilità, che mi ha aiutato a valutare il da farsi anche per il sito SLI. Con la commissione abbiamo quindi deciso di chiedere al Comitato Esecutivo della SLI di approvare l'affidamento di alcune delle attività necessarie per il rifacimento del sito a una ditta specializzata, e il CE ha approvato, nel gennaio 2019. Il lavoro è stato affidato alla ditta Picaweb di Alex Achille, che ha lavorato in stretta collaborazione con la commissione (in particolare con Maria Grossmann e con me) tra febbraio e luglio 2019. Il nuovo sito della SLI è ora in rete dal 14 luglio 2019. Dopo la conclusione delle attività di strutturazione iniziale, abbiamo continuato a caricare materiali sul sito anche con la collaborazione di un tirocinante dell'Università di Bologna, lo studente Lorenzo Rossi, diretto da Caterina Mauri (membro del CE SLI per gli anni 2019-2021), che si è fatta carico anche personalmente di apportare necessarie modifiche e creare arricchimenti alla struttura del sito. Desidero ringraziare moltissimo Caterina e Lorenzo per la generosità e la passione con la quale si sono dedicati ai lavori di arricchimento del sito.
Allo stato attuale il sito è funzionale, e si sta lavorando per renderlo anche la sede della "memoria storica" della SLI, dove possano essere depositati i materiali delle comunicazioni intercorse tra Società e soci fin dalla sua fondazione, di cui si tratta nella prossima sezione.

Digitalizzazione e messa online delle comunicazioni cartacee della Società del periodo 1969-2012

Nel periodo in cui ci si preparava a celebrare il compimento dei primi 50 anni di vita della Società, è emersa l'esigenza di raccogliere il materiale contenente le comunicazioni tra la Società e i soci fin dalla fondazione. Tale materiale era in larghissima parte cartaceo. Una raccolta quasi completa dei materiali è stata possibile grazie alla generosa messa a disposizione di quanto era stato negli anni

conservato da Tullio De Mauro, Paolo Ramat e Emanuele Banfi. Per arrivare a una collezione completa dei bollettini si è chiesto l'aiuto anche di altri soci e socie, e contributi importanti sono venuti in particolare da Cristina Lavinio.

Una commissione composta da Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi, Paolo Ramat e Massimo Vedovelli (dimessosi poco dopo l'inizio dei lavori della commissione), interagendo con una commissione interna al CE della SLI composta da Alessandro Vietti e Isabella Chiari e da me in quanto Presidente, si è occupata di raccogliere fisicamente tutto il materiale, e di affidarne la digitalizzazione a una ditta esterna, che ha provveduto alla scannerizzazione dei documenti e alla loro conversione tramite OCR. Il costo dell'operazione è stato sostenuto dalla SLI. Nel corso del congresso di Berna Emanuele Banfi ha illustrato il lavoro fatto e consegnato al segretario Nicola Grandi il materiale digitalizzato, auspicandone il caricamento sul sito nel più breve tempo possibile.

Un caricamento immediato non è stato possibile per due motivi: in primo luogo, il sito allo stato del settembre 2018 non era strutturato in modo da accogliere l'ingente materiale; in secondo luogo, molto del materiale conteneva dati sensibili (ad esempio, gli indirizzari dei soci, annualmente pubblicati sui bollettini SLI prima dell'entrata in vigore delle vigenti norme sulla privacy). Quindi è stato necessario sottoporre i materiali a delle operazioni prima di poterli rendere pubblicabili. Nicola Grandi si è occupato personalmente di rimuovere dai bollettini le sezioni contenenti gli indirizzari e di oscurare gli indirizzi personali di diversi soci e socie che apparivano in varie parti dei bollettini. Nel frattempo procedeva il lavoro di riorganizzazione del sito, e nel corso dell'estate 2019 i bollettini ripuliti dai dati sensibili sono stati caricati sul sito. Sono stati caricati anche gli Annuari degli insegnamenti linguistici, approntati dalla SLI tra il 1978-79 e il 2003-04 (dopo un primo tentativo, limitato a poche sedi, risalente addirittura al 1973-74). Altro materiale, quali programmi di congressi e convegni e riassunti delle comunicazioni a congressi, è stato caricato nelle sezioni relative a ciascun congresso. Ulteriore materiale, in particolare circolari e comunicazioni di varia natura tra società e soci, è stato esaminato, ed è risultato contenere molti dati sensibili, e non sempre informazioni di reale interesse nella fase attuale. Una valutazione sul se e come pubblicare questo materiale, risalente agli anni compresi tra la fondazione della Società e la fine degli anni settanta, è in corso.

Finanze e adempimenti connessi

Nel corso della mia presidenza si è avuto un avvicendamento nella tesoreria della SLI: ad Isabella Chiari, che ha ricoperto la carica dal 2009 al 2018, è succeduta dal 2019 Ada Valentini.

In questi anni il settore relativo alla gestione delle finanze della Società ha richiesto molte energie, anche in conseguenza di eventi fuori del nostro controllo.
Nei primi anni della mia presidenza, il conto Paypal della SLI risultava bloccato, in quanto non erano state aggiornate le informazioni relative alla figura del presidente. Risultava presidente Tullio Telmon, non era mai stato comunicato a Paypal il passaggio della carica a Emanuele Banfi e poi a me. I soci continuavano ad avvalersi della comoda opzione di pagare la quota tramite Paypal, e sul nostro conto si erano accumulati negli anni quasi 20.000 euro di cui non avevamo la disponibilità. Nel corso del 2018 la tesoriera Isabella Chiari ha avviato le operazioni per aggiornare i dati, che si sono rivelate estremamente laboriose, e hanno richiesto da parte mia e di Tullio Telmon, cui va il mio sentitissimo ringraziamento per la grande disponibilità e partecipazione, numerose ore di telefonate al servizio clienti PayPal. Poco prima della fine del 2018 siamo riusciti finalmente ad aggiornare i dati sulla figura del presidente. A quel punto, si è posto il problema di accreditare Ada Valentini, nuova tesoriera; anche questo ha richiesto giornate intere di comunicazioni con PayPal da parte sia mia che di Ada (ricordo di aver passato al telefono con PayPal quasi tutti i pomeriggi del periodo tra Natale 2018 e Epifania 2019 e oltre).
Anche alla banca presso la quale avevamo il conto corrente, Banca Prossima, abbiamo dovuto procedere all'attivazione di credenziali per la nuova tesoriera e alla disattivazione di quelle della tesoriera uscente.
In questa fase, la banca ci ha anche comunicato che, con decisione unilaterale, il nostro conto corrente a maggio 2019 sarebbe passato da Banca Prossima a Banca Intesa, con conseguente cambio di IBAN e numero di conto. Tutto ciò è avvenuto, e l'aggiornamento dei dati bancari collegati al conto PayPal ha richiesto di nuovo diverse giornate di lavoro a Ada, che qui ringrazio per la grande dedizione e per il sangue freddo dimostrato nel gestire momenti non facili.
Dal 2018 la SLI si avvale dei servizi di una commercialista. Le persone che hanno collaborato alla gestione dei caricamenti sul sito e all'invio della newsletter, infatti, devono essere ricompensate, pagando le dovute ritenute d'acconto. Il puro volontariato (con rimborso spese) che si adottava nelle epoche passate non appare più praticabile, non ci sono persone disponibili a prestare la loro opera a tali condizioni.
Sarà necessario aggiornare i dati riguardanti la SLI presso l'Agenzia delle Entrate (una ricognizione fatta dal segretario Nicola Grandi ha evidenziato che i dati non sono aggiornati da molti anni – i dati vanno aggiornati a ogni cambio di presidente, quindi sarà opportuno aggiornarli dopo la fine della mia presidenza con i dati di chi mi succederà).

Sede della Società

Dopo lunghi anni nei quali la sede ufficiale della SLI è stata presso il Centro Studi Americani in Via Michelangelo Caetani 32 (Roma), a un certo punto la sede è stata spostata presso il Dipartimento dell'Università di Roma La Sapienza al quale afferivano all'epoca Tullio De Mauro e vari altri soci e socie. Nel novembre 2018 Isabella Chiari, a quella data ormai unica socia afferente a quel Dipartimento, ha comunicato che il Dipartimento si era fuso con un altro e aveva conseguentemente cambiato denominazione. Volendo mantenere la sede della SLI presso quel Dipartimento, era necessario adeguare la denominazione e l'indirizzo. Inoltre, Isabella Chiari dichiarava di non essere più disponibile a farsi carico di raccogliere l'eventuale posta cartacea inviata alla SLI presso la sede del suo Dipartimento, e invitava la SLI a individuare una figura che potesse occuparsi di recuperare e inoltrare agli Organi della Società la posta in arrivo.
Dopo una breve riflessione, e tenuto conto del fatto che a norma di Statuto la SLI "ha sede in Roma", è parso opportuno individuare un Dipartimento universitario con sede in Roma al quale afferissero soci attivi nella società e con davanti un periodo di carriera non breve, al quale chiedere "ospitalità". È stata chiesta la disponibilità al socio Francesco De Renzo, afferente al Dipartimento Iso-Istituto Italiano di Studi Orientali presso la Sapienza-Università di Roma, che si è detto disponibile a trasmettere agli organi della SLI eventuale posta cartacea in arrivo; è stata acquisita la disponibilità del Dipartimento a ospitare virtualmente la SLI concedendole il proprio indirizzo postale, che è il seguente:

Dipartimento Iso-Istituto Italiano di Studi Orientali, Sapienza-Università di Roma, via Circonvallazione Tiburtina 4, 00185 Roma.

Al Dipartimento Iso va il ringraziamento mio e di tutta la SLI per l'accoglienza che ci offre, ringraziamento che estendo anticipatamente a Franco De Renzo per il lavoro di postino che in futuro dovrà fare.
In questa fase, l'indirizzo non è stato ancora pubblicizzato tra i soci e comunicato, ma dovrà essere comunicato all'Agenzia delle entrate quanto prima. In generale, attualmente la stragrande maggioranza delle comunicazioni avviene per via telematica, e personalmente invito tutti i soci e socie ad avvalersi esclusivamente di queste vie per comunicare con Presidente, Segretario, Tesoriera e altri organi della Società, nessuno dei quali al momento ha la propria sede istituzionale nel

Dipartimento Iso. Sperabilmente, la gestione della trasmissione di posta cartacea non dovrà pesare troppo al socio De Renzo, e dovrebbe essere limitata al minimo.

Vita della società

Numero dei soci

Grazie all'impegno di Ada Valentini, che appena entrata in carica come tesoriera ha pazientemente ricostruito la situazione dei versamenti delle quote sociali degli ultimi anni, abbiamo dati affidabili sul numero di soci in regola con l'iscrizione a partire dal 2017, che riporto nella Tabella seguente:

iscritti 2017	276
iscritti 2018	328
iscritti 2019 (dati aggiornati al 29 agosto 2019)	239[2]

I dati del 2016 non sono perfettamente ricostruibili, e quelli del 2019 sono evidentemente parziali, dato che probabilmente (e sperabilmente) molti soci e socie pagheranno la loro quota di iscrizione durante il Congresso di Como.

Le iscrizioni appaiono quindi sostanzialmente stabili, con tendenza alla crescita, e si aggirano intorno alle 300 unità.

Statuto

Nel corso della mia presidenza, si è scoperto che lo Statuto della Società pubblicato sul sito e al quale da anni ci atteniamo, contenente modifiche approvate nel corso dell'assemblea di Bard 2011, non era mai stato depositato (e questo ha creato difficoltà nell'espletamento di alcuni adempimenti, come detto nella sezione relativa al Bollettino). Inoltre, variazioni del contesto legislativo nazionale richiedono che gli Statuti delle associazioni scientifiche si adeguino a certe norme. Per tutti questi motivi, l'Assemblea di Napoli 2017 ha nominato una Commissione per la revisione dello Statuto, composta da Presidente e Segretario e dai soci Giuliano Bernini, Alberto Sobrero, Massimo Vedovelli e Miriam Voghera (Vedovelli si è dimesso poco dopo l'avvio dei lavori). La commissione ha stilato un testo di Statuto fedele nello spirito ai valori dello Statuto originario, ma adeguato alle mutate circostanze giuridiche e tecnologiche; il testo prodotto dalla commissione è stato valutato dalla nostra

[2] Alla data del 7 ottobre 2019, i soci in regola per il 2019 risultano 337.

commercialista per gli aspetti relativi alla conformità alle norme generali vigenti, ed emendato in conseguenza dei rilievi ricevuti. Tutti i passaggi relativi alla formulazione del nuovo statuto, insieme al testo definitivo che sarà posto in votazione nell'Assemblea di Como 2019, sono riassunti in un bollettino straordinario pubblicato sul sito della SLI. Naturalmente, ringrazio i membri della commissione per il tempo e le energie che hanno dedicato a questo delicato e indispensabile compito.[3]

Newsletter

Durante il mio mandato l'invio per email di informazioni su iniziative che rientrano tra gli interessi dei soci è stata molto intensa, raggiungendo spesso i diversi invii settimanali. Diversi soci mi hanno personalmente comunicato il loro gradimento nei confronti di questo sistema di comunicazione, che è stato molto utile alla Società soprattutto nella fase durante la quale il sito non funzionava al pieno delle sue potenzialità.

Comitato Esecutivo

Fin dall'inizio del mio primo mandato, ho avviato la prassi di consultare telematicamente (per posta elettronica) il CE su tutte le questioni sulle quali ricevevo richieste di pronunciamento da parte della SLI. Il metodo si è rivelato estremamente efficace; i membri del CE sono stati quasi tutti e quasi sempre molto solleciti nel rispondere, a volte nel giro di pochi minuti, spesso apportando significativi contributi di analisi o di informazione sulla tematica in discussione. La consultazione telematica del CE è stata anche inserita tra le possibilità previste dallo Statuto nella sua nuova formulazione, che verrà posta in approvazione al congresso di Como (art. 15 comma f: "Il Comitato esecutivo può essere consultato dal Presidente anche per via telematica qualora ne ravvisi l'opportunità"; art. 20: "Il Segretario è tenuto ad invitare il Comitato Esecutivo a pronunciarsi, mediante il voto espresso anche per via telematica, su questioni specifiche sollevate da uno dei soci o che potranno originare dal Segretario stesso o dal Presidente").

Nel corso della mia presidenza si sono avvicendati i seguenti membri e collaboratori del CE:

Carol Rosen e Herman Haller (vicepresidenti);

Nicola Grandi (segretario);

Isabella Chiari e Ada Valentini (tesoriere, rispettivamente fino al 2018 e dal 2019);

[3] Lo Statuto è stato approvato nel corso dell'assemblea di Como, con 96 voti favorevoli e 4 astenuti (Banfi, Ferreri, Lavinio, Sobrero).

Giorgio F. Arcodia, Emilia Calaresu, Massimo Cerruti, Serena Dal Maso, Mara Frascarelli, Cristina Lavinio, Alberto Manco, Francesca Masini, Caterina Mauri, Andrea Sansò, Simona Vietri, Alessandro Vietti (membri del Comitato esecutivo);
Annibale Elia, Daniele Gambarara, Emanuele Banfi e Vincenzo Orioles (Presidenti del Comitato Nomine);
Alberto Sobrero e Silvana Loiero (Segretari nazionali del GISCEL);
Federico Vicario e Gabriele Iannàccaro (Responsabili GSPL);
Anna De Meo (Responsabile GSCP);
Luigi Squillante e Giulia Cappelli (webmaster e collaboratori incaricati dell'invio della newsletter).
A tutte e tutti va il mio ringraziamento, non formale: ciascuno secondo la propria sensibilità e le proprie inclinazioni e competenze è stato di sostegno all'azione di gestione della Società in questi anni, devolvendo generosamente parte del proprio tempo all'interno di commissioni, e/o facendosi promotore di proposte e iniziative.

Congressi e convegni

Durante la mia Presidenza si sono svolti quattro congressi: Milano 2016, organizzato con la partecipazione di tutti gli Atenei milanesi; Napoli 2017, organizzato in collaborazione tra l'Università Federico II e l'Università Orientale; Berna 2018; Como 2019. È in programmazione un congresso a Firenze per il 2020, organizzato in collaborazione tra l'Università di Firenze e l'Accademia della Crusca, ed è giunta una proposta per un congresso a Rijeka/Fiume nel 2021.
Si sono svolti inoltre due convegni interannuali, a Roma nel 2016 sul tema "Per una storia della antinomia scritto/parlato. Semiosi a confronto" e a Bologna nel 2018 sul tema "La linguistica della divulgazione, la divulgazione della linguistica". Il progetto di un convegno interannuale sul tema delle politiche linguistiche, da svolgersi a Stoccolma, non si è invece purtroppo concretizzata, e quindi al momento, a mia conoscenza, non sono in progettazione convegni interannuali per il 2020.[4]

Le candidature a organizzare Congressi SLI e convegni interannuali dunque sono sempre giunte, e continuano per fortuna a giungere, ma non numerosissime, e spesso da sedi fuori d'Italia. Si evidenzia una certa difficoltà, per le sedi italiane, soprattutto piccole, a farsi carico dell'organizzazione di un Congresso. A questo si aggiungono le stringenti norme che regolano la gestione finanziaria di iniziative che hanno sede in Università, con la necessità di pagare le quote di iscrizione in modo

[4] Nel corso del congresso di Como è stata presentata una proposta di convegno interannuale da tenersi nel 2020 presso l'Università di Scutari (Albania). Troverete ulteriori informazioni in questo stesso bollettino.

tracciabile e con molto anticipo, in qualche modo rendendo difficile una partecipazione spontanea non programmata con anticipo.
Il numero di soci partecipanti ai congressi oscilla fortemente; i dati comunicatimi dagli organizzatori per i congressi più recenti sono i seguenti:

Sede e data	**Numero di partecipanti al Congresso SLI**
Malta 2015	94
Milano 2016	230
Napoli 2017	159
Berna 2018	118
Como 2019 iscritti al 5/09/2019	115[5]

Con qualche dubbio, avanzo l'ipotesi che una parte delle differenze si spieghino con la maggiore facilità o difficoltà di raggiungere le sedi, e con i costi da affrontare, fattori che hanno penalizzato probabilmente Malta (raggiungibile solo in aereo) e Berna (ben raggiungibile dall'Italia, ma con costi di soggiorno a livelli svizzeri). Confrontando questi dati con quelli relativi al numero degli iscritti alla Società, per gli anni per i quali entrambi i dati siano disponibili, si osserva che anche nelle circostanze più favorevoli logisticamente solo poco più della metà dei soci partecipa al congresso.
La mia impressione è che il dato sia fisiologico e non preoccupante, ma naturalmente solo il confronto con dati longitudinali interni e con dati relativi al tasso di partecipazione in Società consimili potrebbe permettere analisi più approfondite e conclusioni meglio fondate.

Gruppi

All'inizio della mia presidenza all'interno della SLI erano attivi tre gruppi, abbastanza diversi per natura e dimensioni: il più antico e numeroso GISCEL, il GSCP e il GSPL.
Il GISCEL è sempre stato molto attivo, e in questi anni ha proceduto a un radicale rinnovamento e arricchimento del suo sito, nel quale si trovano informazioni sempre aggiornate sull'attività del Gruppo, che organizza congressi con cadenza biennale (quelli nel corso del mio mandato si sono

[5] A Como ci sono state molte iscrizioni tardive, e gli iscritti totali sono risultati alla fine 162.

svolti a Siena nel 2016 e a Salerno/Fisciano nel 2018; il prossimo è programmato a Locarno per il 2020) e numerosissime iniziative di formazione e autoformazione rivolte agli insegnanti. Una relazione sulle attività del GISCEL nel periodo della mia presidenza richiederebbe uno spazio molto superiore a quello utilizzabile in questa già troppo lunga relazione, e me ne esimo.

Il GSPL ha proceduto a una "rivitalizzazione" e all'elezione di un rinnovato Direttivo nel corso del Congresso di Milano 2016, dopo una fase in cui il gruppo era risultato "dormiente". Da allora il GSPL è stato attivo nel collaborare con gli Organi della SLI nella stesura di vari documenti (una presa di posizione contro l'obbligo di compilare le domande per i PRIN soltanto in inglese, una mozione contro la depauperazione ambientale e linguistica dell'Amazzonia, la sottoscrizione della Proposta di Linee Guida sulla formazione dei periti fonici formulata dall'Associazione Italiana di Scienze della Voce) e ha collaborato all'organizzazione di due convegni: il congresso *Linguaggio, parità di genere e parole d'odio / Language, Gender and Hate Speech* (Venezia, 18 e 19 ottobre 2018), del quale è in corso la stampa degli atti presso Vernon Press (New York), e il congresso *Oltre la 482. Prospettive e retrospettive* (Trento, 6 e 7 giugno 2019), organizzato in collaborazione con il Gruppo di lavoro sulle politiche e sui diritti linguistici della SIG; in relazione a quest'ultimo, la rivista internazionale *Language Problems and Language Planning* ha chiesto al coordinatore del GSPL di curare un numero monografico sugli argomenti del congresso (2021). Inoltre il GSPL ha organizzato una giornata di studio dedicata alla discussione e al confronto sul documento delle 'Sette tesi per una politica linguistica democratica' (Milano-Bicocca, 26 maggio 2017).

Il GSCP ha rinnovato le sue cariche elettive nel 2018, ed è stato attivo nella regolare organizzazione dei suoi congressi biennali (tenuti a Napoli nel 2016 e nel 2018), che hanno visto sempre un'ampia partecipazione di studiosi italiani e stranieri; il prossimo congresso si terrà a Vercelli nel maggio 2020. Inoltre è stata creata una collana dedicata al Gruppo di Studio presso Aracne, dal titolo *La Comunicazione Parlata. Pubblicazioni del GSCP*, nella quale saranno pubblicati tra l'altro gli atti dei congressi del gruppo; altre pubblicazioni frutto dei lavori del Gruppo sono uscite tra il 2015 e il 2018 con Franco Angeli, Cambridge Scholars, Il Torcoliere e Peter Lang. Tuttavia la coordinatrice Anna De Meo ha più volte evidenziato al CE della SLI difficoltà nella gestione del gruppo, che presenta una composizione molto fluida, spesso motivata dall'evento congressuale, che non corrisponde poi a un reale e costante interesse per la vita del gruppo, anche perché il tema della comunicazione parlata oggi è ampiamente sviluppato anche all'interno di altre associazioni e altri gruppi, italiani e stranieri.

Inoltre la SLI è tra le società che hanno partecipato alla costituzione del CISPELS (Coordinamento Intersocietario per la Storia del Pensiero Linguistico e Semiotico), nel quale è al momento

rappresentata da Giorgio Graffi (hanno partecipato attivamente alla costituzione del coordinamento anche i soci Federico Albano Leoni e Emanuele Banfi). Il CISPELS nel corso del 2019 ha lavorato alla redazione di un protocollo di intesa che sarà sottoposto alle diverse Società e Associazioni aderenti per regolare con chiarezza le modalità della partecipazione al Coordinamento.

Relazioni intersocietarie e attività organizzate in collaborazione con altre Società

In tutto il corso del mio mandato sono state molto intense le relazioni con altre società scientifiche dell'ambito della linguistica. Le presidenti delle diverse società partecipano regolarmente alle assemblee convocate dai rappresentanti di area 10 nel CUN. Particolarmente intenso è il coordinamento con AISV, AItLA, DILLE e SIG. Con la SIG si è lavorato per arrivare a proporre una designazione comune come rappresentante dell'Italia nel CIPL, nella persona di Giuliano Bernini; con tutte le società si è sostenuta la candidatura di Carla Bagna a rappresentante dei professori di seconda fascia nel CUN, candidatura che è stata premiata con l'elezione.

La SLI ha partecipato al convegno "Le discipline glottologico-linguistiche tra ricerca e didattica, oggi. Quali prospettive per gli humaniora?" tenuto a Udine nel febbraio 2018, co-organizzato da tutte le società appena menzionate e dall'ASLI; come già detto, il GSPL e il parallelo Gruppo di lavoro sulle politiche e sui diritti linguistici della SIG hanno organizzato un convegno di riflessione sul tema delle minoranze linguistiche, tenuto a Trento nel 2019.

Inoltre, la SLI ha espresso, sempre in coordinamento con le società "sorelle", rappresentanti all'interno di due Consensus Conferences i cui lavori si sono svolti in questi anni:

- la CC sui disturbi evolutivi del linguaggio, che aveva l'obiettivo di produrre delle linee guida per i servizi sanitari e per gli operatori che devono identificare, fare diagnosi e riabilitazione dei disturbi del linguaggio in età evolutiva; rappresentanti della linguistica sono state Maria Teresa Guasti e Elena Favilla, che hanno fatto parte del comitato tecnico-scientifico e hanno partecipato a due gruppi di lavoro. A novembre 2018 si è tenuta la Consensus Conference, nel corso della quale sono emersi vari problemi, in particolare la scarsità di dati scientifici affidabili. Si è affidato a un Comitato di scrittura la stesura di un documento finale, che è stato visionato dalla Giuria e sarà discusso dal comitato tecnico-scientifico, in vista di una definitiva approvazione, nel corso di un incontro previsto per il 21 settembre 2019 a Roma.
- la CC per la produzione di linee guida sul trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento, nella quale, grazie all'intenso lavoro di sensibilizzazione svolto da SLI e SIG in stretto coordinamento, e dalle rispettive delegate Anna Cardinaletti e Francesca Santulli, è stato possibile avere delle rappresentanti della linguistica nel ruolo di "stakeholder"; Anna Cardinaletti e Francesca

Santulli partecipano a diversi gruppi di lavoro all'interno del progetto, in particolare sull'individuazione del disturbo nei bambini e adolescenti bilingui e sullo screening negli adulti. Dopo la fase di revisione della letteratura scientifica, attualmente sono in fase di redazione le relazioni da cui partire per la stesura delle nuove raccomandazioni. I lavori si concluderanno nel 2020.

Ringrazio tutte le socie e soci che hanno avuto la pazienza di leggere questa lunga relazione, che concludo facendo i miei migliori auguri di buon lavoro al mio successore e a tutti coloro che ricoprono cariche all'interno della SLI.

Anna M. Thornton
(Presidente della SLI 2016-2019)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA SLI
(Como, 18 settembre 2019)

Mercoledì 18 settembre 2019 alle ore 15.30 presso l'aula 2.0.2 Chiostro di S. Abbondio, Via S. Abbondio 12, dell'Università dell'Insubria, Como, si riunisce il Comitato Esecutivo della Società di Linguistica Italiana. Sono presenti: Anna M. Thornton (presidente), Nicola Grandi (segretario), Ada Valentini (tesoriera), Massimo Cerruti, Alberto Manco, Caterina Mauri, Serena Dal Maso (membri del CE), Andrea Sansò (membro del CE e rappresentante del CO del LIII Congresso della SLI), Emanuela Cresti (rappresentante del CO del LIV Congresso della SLI), Silvana Loiero (segretaria nazionale del GISCEL), Gabriele Iannàccaro (coordinatore del GSPL). Sono assenti giustificati il vicepresidente Hermann Haller, il membro del CE Giorgio Arcodia e la coordinatrice del GSCP Anna De Meo (che interverrà per via telematica per il punto 6 dell'OdG).

L'Ordine del giorno è il seguente:
1) Comunicazioni della Presidente
2) LIII Congresso internazionale della SLI (Como, 19-21 settembre 2019)
3) LIV Congresso internazionale di Studi della SLI (Firenze, 9-11 settembre 2019)
4) Prossimi Congressi internazionali e prossimi Convegni interannuali
5) Sito della società: aggiornamento
6) Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società
7) Pubblicazioni e iniziative non congressuali
8) Varie ed eventuali

1. Comunicazioni della Presidente

La Presidente comunica al CE di aver redatto la relazione conclusiva dei suoi due mandati. La relazione verrà riassunta in assemblea e pubblicata sul prossimo bollettino SLI. Di norma, la prassi prevede che il presidente rediga una prima relazione già al termine del primo mandato. Tuttavia, il 2017 è stato un anno particolarmente difficile per la vita della Società (innanzitutto per la scomparsa di Tullio De Mauro) e questo ha indotto la Presidente a rinviare alla fine del quadriennio la presentazione della propria relazione.

La Presidente segnala che due giorni prima della riunione del CE è giunta da Savina Raynaud una bozza del protocollo di intesa tra le Società e gli Enti che costituiscono il CISPELS, Coordinamento

intersocietario per la storia del pensiero linguistico e semiotico. All'interno del CISPELS La SLI è rappresentata da Giorgio Graffi. Il protocollo, che è stato immediatamente trasmesso ai membri del CE, ha lo scopo di regolare i rapporti tra il coordinamento stesso e le sue componenti. La Presidente ha già segnalato a Giorgio Graffi e a Savina Raynaud alcune perplessità. La prima riguarda la durata del mandato degli organi, triennale rinnovabile per un massimo di tre mandati. Ogni carica può dunque durare fino a nove anni e ciò può rendere difficile l'avvicendamento nelle cariche. La seconda perplessità riguarda la quota di adesione, che nel protocollo non è quantificata in modo preciso. La terza perplessità riguarda l'assenza di un articolo che specifichi in che modo debba avvenire un eventuale recesso dal coordinamento.
Il CE della SLI intende proporre all'assemblea di segnalare al CISPELS alcuni punti di attenzione, relativi alla durata delle cariche, all'ammontare della quota di partecipazione al coordinamento e infine all'opportunità di prevedere una procedura per il recesso dal coordinamento stesso.

2. LIII Congresso internazionale della SLI (Como, 19-21 settembre 2019)

Andrea Sansò comunica che attualmente il LIII Congresso ha 158 iscritti. Il numero è ampiamente superiore alle attese e ciò obbligherà a cambiare aula, in quanto l'aula Magna non è sufficientemente capiente. Andrea Sansò segnala come vi siano state oltre 30 nuove iscrizioni nelle ore immediatamente precedenti il congresso stesso. Ciò ha determinato qualche difficoltà organizzativa, ad esempio per l'emissione della fattura elettronica. Suggerisce dunque, per i prossimi congressi, di indicare un termine entro il quale formalizzare l'iscrizione. Comunica infine che ci sono state alcune defezioni comunicate per tempo e che quindi alcuni poster sono stati promossi a comunicazioni orali. La Presidente esprime piena soddisfazione per il numero elevato di iscritti che dimostra l'interesse per il tema. Il CE ringrazia organizzatori e CS del congresso.
È confermata la presenza del notaio, che ha già predisposto l'atto per l'approvazione del testo del nuovo Statuto.

3. LIV Congresso internazionale di Studi della SLI (Firenze, 9-11 settembre 2020)

Emanuela Cresti presenta la proposta per il LIV Congresso della SLI, *Corpora e Studi Linguistici*.
L'idea del Congresso deriva dalla constatazione che una consolidata tradizione di raccolte di testi italiani e di studi basati su di essi ha avuto come conseguenza che la nostra lingua è una delle lingue di cultura maggiormente rappresentate attraverso corpora. Lo sfruttamento dei corpora negli studi

linguistici si fonda su una tradizione lessicografica, ma si è successivamente allargato verso nuove prospettive, comprendendo studi su aspetti fonetici, morfologici, grammaticali, testuali e pragmatici dell'uso linguistico. Esistono inoltre ambiti specifici nei quali l'indagine scientifica necessita di risorse appositamente concepite e realizzate, come la patologia linguistica, la prima acquisizione, l'apprendimento di lingue seconde, gli studi sul parlato e in ambito fonetico-prosodico, le varietà linguistiche. In tempi recenti, inoltre, le prospettive di sfruttamento delle risorse linguistiche si sono ulteriormente ampliate:

- La realizzazione di grandi risorse dalla rete (*web corpora*) ha portato a un cambiamento di scala dei dati a disposizione.
- Nuove pratiche di scrittura (Comunicazione Mediata dal Computer) hanno assunto il ruolo di principale strumento di accesso attivo e passivo alla lingua scritta.
- La facilità di creare risorse multimodali, con sorgenti audio e video, amplia la ricerca sugli eventi comunicativi in contesti naturali e permette lo sfruttamento interdisciplinare dei dati.

La sede fiorentina si lega strettamente alla tematica del congresso per la sua tradizionale attività di raccolta di corpora sia scritti che parlati e di lessicografia su corpora storici e moderni realizzate dalle istituzioni interessate.

Gli obiettivi del Congresso sono:

- Definire chiaramente lo status di corpus:
    - Digitalizzazione, dimensione, metadati, rappresentatività, interrogabilità.
- Rassegna di grandi corpora a disposizione in Italia e nel panorama internazionale.
- Presentazione delle linee di ricerca e dei risultati degli studi basati sullo sfruttamento di grandi corpora rappresentativi dell'uso:
    - Fonetica, prosodia, sintassi, pragmatica, struttura dell'informazione.
    - Specificità linguistica delle patologie, della lingua dei segni, della prima acquisizione e dell'acquisizione dell'italiano come L2.
    - Espressione della gestualità e delle emozioni.

Il Comitato Organizzatore del Congresso risulta composto da

- Marco Biffi (Università di Firenze)
- Neri Binazzi (Università di Firenze)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paola Manni (Accademia della Crusca)

- Claudio Marazzini (Accademia della Crusca)
- Massimo Moneglia (Università di Firenze)
- Carlota Nicolas Martinez (Università di Firenze)
- Alessandro Panunzi (Università di Firenze)

Il Comitato Scientifico, votato nel corso dell'Assemblea di Berna, risulta invece composto da:

- Federico Albano Leoni (Università Napoli Federico II e Roma La Sapienza)
- Margarita Borregueiro (Università Complutense di Madrid)
- Isabella Chiari (Università Roma La Sapienza)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paolo D'Achille (Università Roma Tre)
- Francesca Maria Dovetto (Università Federico II, Napoli)
- Angela Ferrari (Università di Basilea)
- Carla Marello (Università di Torino)
- Simonetta Montemagni (ILC Pisa)
- Franca Orletti (Università Roma Tre)
- Tommaso Raso (Università Federale di Minas Gerais)
- Fabio Tamburini (Università di Bologna)
- Miriam Voghera (Università di Salerno)

La prof.ssa Cresti chiede al CE se il Comitato Scientifico possa eventualmente essere ampliato qualora giungessero molte proposte di comunicazione. L'idea è quella di far valutare ogni proposta da tre revisori. Il CE ribadisce che il Comitato Scientifico deve rimanere quello votato in Assemblea, ma che è facoltà del CS dotarsi di *sub-reviewers* per la valutazione delle proposte.

Il Comitato Scientifico propone all'assemblea della SLI il seguente temario:

- Corpora orali
- Corpora scritti
- Corpora dell'italiano antico
- Corpora diacronici
- Corpora delle lingue classiche e di frammentaria attestazione
- Corpora dalla rete e Comunicazione Mediata dal Computer
- Corpora dei media
- Corpora specialistici
- Corpora dell'acquisizione (L1)

- Corpora di apprendenti (L2)
- Corpora multilingui e paralleli
- Corpora delle patologie linguistiche
- Corpora delle lingue dei segni
- Corpora multimodali
- Corpora e lessicografia
- Corpora e strumenti informatici nella filologia
- Corpora e tipologia linguistica
- Corpora e computazione
- Strumenti e linguaggi per la trascrizione, l'annotazione, l'allineamento, i metadata e la diffusione di corpora

Gli abstract delle proposte dovranno essere accompagnati da una scheda precompilata che espliciti le caratteristiche del corpus presentato o di cui si espongono risultati di analisi. La scheda conterrà indicazioni su:

- Tipologia del corpus (orale, scritto, diacronico, web, ecc.)
- Epoca dei dati raccolti e momento in cui è stato realizzato il corpus
- Corpus design
- Modalità di digitalizzazione
- Dimensione (durata temporale, numerosità delle entità archiviate token, entità sintattiche, informative, immagini, …)
- Standard dei metadati (OWL, DUBINCORE, CLARIN; IMDI; CHAT…)
- Modalità di diffusione e Interrogabilità

La compilazione della scheda sarà condizione per la sottomissione degli abstract.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi e logistici, il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze (DILEF), nell'ambito delle attività di disseminazione e partecipazione previste nel progetto Dipartimenti Eccellenti, e l'Accademia della Crusca forniranno il supporto logistico e organizzativo. Il DILEF assicurerà il supporto amministrativo.

Il Congresso si terrà da mercoledì 9 a venerdì 11 settembre 2020. La collocazione è inusuale rispetto alla prassi SLI, ma è di fatto imposta perché la Crusca non può ospitare nella giornata di sabato l'ultima sessione del Congresso. Questa collocazione temporale poi consente di estendere la durata del convegno, in modo da poter ospitare una sessione 'demo-corpora'.

Il DILEF metterà a disposizione un sito web dedicato su dominio UNIFI.

La sottomissione abstract avverrà via *EasyChair*. L'iscrizione al Congresso dovrà essere eseguita tramite bonifico a DILEF con questa tempistica:

- **Iscrizioni precoci entro il 29/06/2020**
    - Docenti/ricercatori/assegnisti: 80 €
    - Studenti e dottorandi: 50 €
- **Iscrizioni eseguite dopo il 29/06/2020**
    - Docenti/ricercatori/assegnisti: 100 €
    - Studenti e dottorandi: 75 €
    - Cena sociale costo tra i 35 e i 45 euro

Non saranno accettate iscrizioni in loco.

La prof.ssa Cresti presenta poi un possibile schema di programma: Sono previste 3 relazioni plenarie su invito, 4 workshop liberi e 1 workshop GISCEL in parallelo (secondo giorno), 1 sessione "demo-corpora" dedicata alla presentazione di grandi corpora (primo giorno) ed eventualmente 1 sessione poster dedicata alla presentazione di risultati di analisi (secondo giorno).

APERTURA DEL CONVEGNO MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE AULA MAGNA RETTORAT0	
9:15-9:30	SALUTI ISTITUZIONALI
9:30-10:15	**RELAZIONE SU INVITO**
10:15-10:45	RELAZIONE 1
10:45-11:15	RELAZIONE 2
11:15-11:35	**PAUSA CAFFE'**
11:35-12:05	RELAZIONE 3
12:05-12:35	RELAZIONE 4
12:35-13:05	RELAZIONE 5
13:05 - 14:30	**PAUSA PRANZO**
CORTILE RETTORAT0 DIMOSTRAZIONE CORPORA	
14:30	**DA 15 A 20 CORPORA IN DIMOSTRAZIONE**

16:30	***SPAZIO PER L'AFFISSIONE DI UN POSTER PER OGNI CORPUS CON UN TAVOLO SUFFICIENTE PER DUE SCHERMI E MATERIALI DI DISSEMINAZIONE***				
AULA MAGNA RETTORATO					
16:30-16:50	**PAUSA CAFFE'**				
16:50-17:35	**RELAZIONE SU INVITO**				
17:35-18:05	RELAZIONE 6				
18:05-18:35	RELAZIONE 7				
GIOVEDÌ 10 - COMPLESSO AULE DI VIA CAPPONI - PIANO TERRENO					
9:00-11:00	WORK 1	WORK 2	WORK 3		
11:00-11:20	**PAUSA CAFFE'**				
11:20-13:00	WORK 1	WORK 2	WORK 3		
13:00-15:00	**PAUSA PRANZO E SESSIONE POSTER GIARDINO**				
15:00-16:00	Assemblee dei gruppi				
	GISCEL	GSCP	GSPL		
16:00-19:00	Assemblea generale				
20:30	Cena sociale				

Venerdì 11 SETTEMBRE Accademia della Crusca - Villa di Castello	
9:30-9:45	Saluti di benvenuto
9:45-10:30	**RELAZIONE SU INVITO**
10:30-11:00	RELAZIONE 1
11:00-11:20	**PAUSA CAFFÈ**
11:20-11:50	RELAZIONE 2
11:50-12:20	RELAZIONE 3

12:20-12:50	RELAZIONE 4
12:50-13:20	RELAZIONE 5
13:10 -14:30	**PAUSA PRANZO**
14:30 – 15:30	**Visita alla Villa di Castello e al Giardino**
15:30- 16:00	RELAZIONE 6
16:00-16:30	RELAZIONE 7
16:30-17:00	RELAZIONE 8
17:00-17:30	RELAZIONE 9
	Intervento Musicale e Chiusura dei lavori

Il CE propone di ricavare mezz'ora in più per l'assemblea del giovedì, riducendo la pausa pranzo. Ricorda inoltre che non devono essere previste sedute parallele, e che non è consuetudine che la Società contribuisca finanziariamente all'organizzazione del Congresso.

4. Prossimi Congressi internazionali e prossimi Convegni interannuali

Come già preannunciato nella riunione di aprile 2019, il Segretario comunica che è stata formalizzata la candidatura per il LV Congresso da parte dell'Università di Rijeka, nella persona della prof.ssa Anna Rinaldin. Il tema proposto è *Le rotte delle lingue in Italia e fuori d'Italia*.
Il convegno si propone di indagare gli effetti dei movimenti delle lingue nel passato e nel presente.
Alcuni possibili nuclei di interesse:
- per il passato, il contatto fra volgari e altre lingue europee ed extraeuropee (studio di testi, ma anche di strumenti di lavoro, come i glossari, e di volgarizzamenti o traduzioni);
- rapporto fra italiano e varietà dialettali e quello fra diverse varietà dialettali;
- usi (privati e istituzionali) dell'italiano fuori d'Italia.
- multilinguismo, in merito ad aspetti teorici e pratici, anche legati alla didattica (influenza di altre lingue sull'italiano, insegnamento a stranieri, manuali per lo studio dell'italiano a stranieri…).
Il temario verrà definito dal Comitato scientifico e presentato all'assemblea di Firenze 2020.
Per la composizione del CS, la sede ospitante propone:

- Daniele Baglioni

- Emanuele Banfi
- Raffaella Bombi
- Francesco Bruni
- Luca Serianni
- Massimo Vedovelli

La sede ospitante propone come relatori su invito Emanuele Banfi e Francesco Bruni.

Il Comitato organizzatore sarà composto da

- Maja Djurdjulov
- Corinna Gerbaz Giuliano
- Tomislav Pauletig
- Iva Peršić
- Anna Rinaldin
- Gianna Mazzieri Sanković

Le date proposte (negoziabili) sono giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 settembre 2021, con questa scansione:

- Giovedì: convegno, con pause caffè e pausa pranzo. Cena libera.

- Venerdì: mattina dedicata ai workshop, pomeriggio assemblea dei gruppi e della SLI. Pause caffè, pausa pranzo, cena sociale.

- Sabato: mattina dedicata al convegno, con una pausa caffè e chiusura lavori.

Sarà possibile allestire una sessione poster.

Il CE suggerisce di integrare la proposta di CS aggiungendo i nomi di Gabriele Iannàccaro, Massimo Cerruti e Sandro Caruana.

Il segretario comunica che è giunta una proposta di congresso interannuale per 2020 dall'Università di Scutari, dalla collega Eliana Laçej. L'università di Scutari è un centro di riferimento in Albania per gli studi sulla lingua italiana. In generale, la comunità dei linguisti albanesi che lavorano sull'italiano ha un riferimento molto forte nella figura di Tullio De Mauro, che è stato ospite in Albania. La proposta di ospitare una iniziativa della SLI si colloca dunque nel quadro di un legame molto forte con uno dei soci fondatori della nostra società.

Il tema proposto è *Albanese e italiano: contatti linguistici, letterari, culturali*. Gli entri proponenti sono l'Università di Scutari, in particolare il Dipartimento di Romanistica e il Dipartimento di Lingua albanese, ed il Centro di Albanologia di Scutari.

La proposta prevede un Comitato scientifico locale composto da

Prof. Dr. Artan Haxhi - Direttore del Centro di Albanologia
Prof. assoc. Dr. Eliana Laçej - Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari
Prof. assoc. Dr. Alma Hafizi - Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari
Prof. Dr. Mimosa Priku - Dipartimento di Lingua albanese, Università di Scutari
Dr. Ledi Shamku-Shkreli - Accademia degli Studi Albanologici (Tirana) e Università di Bologna
Dr. Lindita Kazazi, Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari
Il CE SLI propone di aggiungere i proff. Francesco Altimari, Alberto Manco (anche in rappresentanza del CS SLI) e Leonardo Savoia.
Per quanto riguarda gli aspetti logistici e organizzativi, il convegno potrebbe essere ospitato nel Castello di Scutari tra maggio e giugno 2020 per due mezze giornate. Per il trasporto, potrebbe essere organizzato un pullman privato dall'aeroporto di Tirana.

5. Sito della società: aggiornamento

La Presidente ricorda che era stata definita una commissione per la ristrutturazione del sito, composta dalla Presidente stessa, da Maria Grossmann, Francesca Masini, Silvia Michela ed Isabella Chiari (poi dimessasi). Lo scopo della commissione era sia quello di riorganizzare il materiale esistente, sia quello di stabilire linee guida chiare su cosa pubblicare in futuro. La commissione ha iniziato a lavorare subito dopo il Congresso di Berna, confidando che fossero sufficienti forze interne per ristrutturare il sito. La complessità dell'operazione ha però reso indispensabile il ricorso a competenze tecniche assenti sia all'interno della Commissione, sia all'interno della Società. In questa fase è stato cruciale il confronto con un'analoga recente esperienza del GISCEL. La Presidente ha dunque avuto un colloquio telefonico con Walter Paschetto. La commissione ha dunque deciso di proporre al CE della SLI di affidare la ristrutturazione del sito ad una ditta specializzata. Il CE, consultato telematicamente a gennaio 2019, ha approvato la proposta. Il lavoro è stato dunque affidato alla ditta Picaweb di Alex Achille, che ha lavorato in stretta collaborazione con la commissione (in particolare con Maria Grossmann e con la Presidente) tra febbraio e luglio 2019. Il nuovo sito della SLI è in rete dal 14 luglio 2019.
A questo punto è iniziato il caricamento di nuovi materiali, in particolare l'archivio storico dei Bollettini digitalizzati attraverso i lavori della Commissione composta da Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi e Paolo Ramat. In questa fase, la SLI si è avvalsa del lavoro del tirocinante dell'Università di Bologna Lorenzo Rossi, il cui lavoro è stato supervisionato da Caterina Mauri, membro del CE. Per quanto concerne questi materiali, non è ancora conclusa la fase di oscuramento

dei dati sensibili, per i quali è stato necessario consultare alcuni esperti in materia. L'operazione si è rivelata più complessa del previsto dal punto di vista tecnico, in quanto ha talvolta pregiudicato l'OCR.

Inoltre, vi sono alcuni materiali, relativi soprattutto ai primi anni di vita della Società, di difficile collocazione (circolari, lettere, ecc.). In molti di questi documenti ci sono dati sensibili e riservati che è pressoché impossibile cancellare (si tratta soprattutto dei materiali corrispondenti al Regesto A nella classificazione operata dalla Commissione Albano Leoni, Banfi e Ramat). La proposta della presidente è quella di non pubblicare questi materiali sul sito, ma rendere noto che essi esistono e sono disponibili su richiesta per esigenze di ricerca.

Il CE delega Caterina Mauri a seguire la ricerca di un metodo adeguato di oscuramento dei dati sensibili.

Per quanto concerne la gestione della newsletter, resta in sospeso la necessità di abilitare altre persone, ad esempio la Presidente e il Segretario, alla gestione dell'indirizzario, ora in mano esclusivamente alla webmaster Giulia Cappelli. L'attuale assenza di alternativa alla webmaster è ovviamente un problema significativo, soprattutto nel caso in cui la webmaster stessa sia impossibilitata ad operare.

La Presidente segnala che attualmente la newsletter è gestita con il software libero Mail Chimp e che tutti gli indirizzi di posta elettronica della Società (info@societadilinguisticaitaliana.net, presidente@ societadilinguisticaitaliana.net) sono ancora ospitati sull'hosting Netsons, il cui abbonamento costa alla Società 24 euro all'anno. La ditta che ha ristrutturato il sito comunica che è tecnicamente possibile migrare anche gli account email sull'attuale hosting del sito, ma non garantisce che l'operazione sia del tutto priva di rischi. Visto l'ammontare ridotto della somma e visti i rischi potenziali dell'operazione, il CE stabilisce di non spostare gli account email.

6. Aggiornamento sull'attività dei Gruppi della Società

Silvana Loiero, segretaria nazionale del GISCEL, riassume le varie attività di formazione che il GISCEL ha svolto sul suolo nazionale. Segnala anche che sono stati costituiti nuovi gruppi e che altri gruppi hanno cambiato segretario e si registra perciò una maggiore vivacità rispetto al passato. Lo dimostra anche il grande successo del workshop proposto per il Congresso di Como.

Resta comunque problematico raggiungere gli insegnanti più giovani, soprattutto quelli appena immessi in ruolo. A questo scopo, il GISCEL ha ora anche un profilo Facebook.

La difficoltà a raggiungere gli insegnanti più giovani si traduce in un'inevitabile difficoltà ad avere un ricambio generazionale negli organi.

Il GISCEL ha gli stessi problemi della SLI nella gestione della newsletter e nella manutenzione del sito. L'auspicio della Segreteria nazionale è che il sito possa diventare sede per pubblicare articoli e note.
Le prossime iniziative in cantiere sono innanzitutto il Convegno di Locarno sulla scrittura previsto per l'aprile 2020, preparato da un seminario tenutosi a Roma.
È in cantiere un convegno a Bologna, in sinergia tra GISCEL e Università, nel quale, a partire dai dati INVALSI che nella scorsa estate hanno avuto una certa eco sulla stampa, ci si concentrerà sulla comprensione del testo e sulla lettura.
È infine previsto un volume di commento alle Dieci Tesi, che uscirà rapidamente per Cesati.

Per il GSPL, il coordinatore Gabriele Iannàccaro segnala che, un po' controtendenza, il gruppo ha attratto un numero significativo di giovani.
A giugno 2019 si è tenuto il congresso sui 20 anni della legge 482 del 1999, organizzato assieme al gruppo parallelo della SIG. Il bilancio del Congresso è molto positivo. Alcune comunicazioni verranno pubblicate in un numero monografico di *Language Problems and Language Planning*, curato dallo stesso Iannàccaro e da Giuliana Giusti.
A margine del congresso si è tenuta una assemblea preliminare tra i due gruppi, quello della SLI e quello della SIG, ora coordinato da Barbara Turchetta, che ha istituito un comitato di coordinamento di 6 persone (3 per ogni gruppo).
La prima iniziativa congiunta sarà redigere un documento con proposte finalizzate a sensibilizzare le pubbliche amministrazioni e il Parlamento alla necessità di avere una legge seria sul multilinguismo in Italia. Sul tema si terrà un seminario nella tarda primavera del 2020.
Il sito del GSPL è stato riorganizzato ed è stata creata una pagina Facebook. In assemblea sarà istituita la figura del collaboratore di presidenza con l'incarico di seguire sito e pagina Facebook, tra le altre cose.

Anna De Meo interviene per via telematica per aggiornare il CE sulle attività del GSCP. Il principale problema del gruppo è la contraddizione tra una grande produttività ed alcuni problemi di gestione. I convegni sono sempre molto affollati e hanno portato molte iscrizioni alla SLI. Le pubblicazioni sono numerose e di alto livello. Il gruppo ha anche avviato una collana. Il problema principale però resta la sensazione che il gruppo sia un momento aggregante per persone interessate al tema, piuttosto che un luogo in cui i soci della SLI lavorano in sinergia per riflettere su tematiche specifiche connesse al

parlato. Anna De Meo chiede dunque che venga avviata, nei tempi e nei modi opportuni, una riflessione sui rapporti tra SLI e gruppi.
La coordinatrice ricorda infine che in questo momento è aperta la call per il convegno di Vercelli nel 2020 ed è in corso la raccolta dei contributi del convegno di Napoli del 2018.

7. Pubblicazioni e iniziative non congressuali

La Presidente comunica che sono usciti gli atti del congresso di Berna del 2018, pubblicati nella nuova serie on line sul sito della SLI già ad agosto 2019. I curatori hanno pubblicato i contributi della sessione generale e del workshop del GISCEL, dotandoli anche di DOI.
Sono usciti anche gli atti del convegno di Milano del 2016, ultima pubblicazione della Società con l'editore Bulzoni.

8. Varie ed eventuali

Ada Valentini illustra il bilancio preventivo 2019:

BILANCIO PREVENTIVO 2019 – 17.9.2019

Disponibilità liquida di cassa al 1.1.2019		
Banca prossima	39.615,31	
Paypal	747,50	
Totale disponibilità liquida al 1.1.2019	**40.362,81**	

	ENTRATE	**USCITE**
Quote sociali	11.000,00	
Contributi attività tipiche		
Stampa vol. SLI 63 *La cultura ling. it. ...* (con fondo da L Congresso – Milano, 2016)		5.500,00
Contributo GISCEL 2019		2.000,00
Contributo gestione siti GSCP e GSPL 2018 e 2019		200,00
Contributo CISPELS		37,50
Contributo convegno Trento "Oltre la 482"		690,00
Pagamento annuale Netsons 2019		24,00
Spese *hosting* sito web societadilinguisticait....net		427,00
Pagamento servizio aggiornamento e migrazione sito		2.970,00
Spese ordinarie		
Spese gestione newsletter 2019		500,00
F24 gestione newsletter 2018		150,00
F24 gestione newsletter 2019		125,00
Rimborsi CE		1.100,00
Spese bancarie/Paypal		610,00
Spese di rappresentanza		600,00
Rimborso quote doppie/errate		121,70
Spese spedizione materiale tesoreria Roma-Bergamo		12,77
Spese notarili per nuovo statuto		2.000,00
ENTRATE/USCITE	**11.000,00**	**17.067,97**

Disponibilità liquida di cassa presunta al 31.12.2019	**34.294,84**

Disponibilità liquida di cassa al 17.9.2019	
Banca prossima	39.967,87
Paypal	958,09
Totale disponibilità liquida al 17.9.2019	**40.925,96**

Il CE stabilisce di definire in modo univoco la data entro cui la SLI deve versare il contributo annuale al GISCEL, fissandola nel mese di ottobre.

Alle 19.00, esauriti i punti all'odg, la seduta si conclude.

F.to
La Presidente Anna M. Thornton
Il Segretario Nicola Grandi

VERBALE DELLA LIII ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SLI
(Como, 20 settembre 2019)

Venerdì 20 settembre 2019, presso l'Università dell'Insubria, Como, ha luogo la LIII Assemblea generale dei Soci della SLI, convocata per le ore 15. Al tavolo della presidenza siedono Anna M. Thornton, Presidente, Nicola Grandi, Segretario e Massimo Cerruti, membro del CE, incaricato di prendere nota delle prenotazioni a parlare. L'Assemblea ha inizio alle ore 15.10.
Si affrontano i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto della SLI
2. Comunicazioni
3. Presentazione del bilancio della Società relativo all'anno 2018 e del bilancio preventivo per il 2019
4. Elezione alle cariche sociali
5. LIV Congresso Internazionale di Studi della SLI (Firenze, settembre 2020)
6. Prossimi congressi e convegni
7. Gestione del sito e della newsletter della SLI
8. Stato delle pubblicazioni
9. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società
10. Varie ed eventuali

1. Approvazione dello Statuto della SLI

Anche il notaio Stefano Giuriani siede al tavolo della presidenza. La Presidente procede all'appello dei soci in regola con il pagamento delle quote. Alcuni soci segnalano di non essere inclusi nell'elenco, pur avendo pagato le quote. Il Segretario interviene e segnala che, al momento dell'Assemblea, la precedente tesoriera della Società non ha ancora trasmesso alla prof.ssa Ada Valentini, nuova tesoriera, i blocchetti delle ricevute delle quote pagate in occasione degli ultimi congressi. Il database dei soci, che è stato faticosamente aggiornato sulla base dei movimenti bancari, è dunque inevitabilmente incompleto. Il Notaio suggerisce quindi di aggiungere i nomi di chi ritiene di essere in regola, acquisendo al contempo una autocertificazione del pagamento. L'elenco viene dunque aggiornato ed è riportato nell'allegato 1 in coda al presente verbale. Il Notaio procede ad un secondo appello e, poi, alla lettura dell'atto.

Il nuovo Statuto della SLI viene messi ai voti. Non si registra alcun voto contrario. Si astengono le socie e i soci Banfi, Ferreri, Lavinio e Sobrero. I voti favorevoli sono 96. Il quorum necessario è di 67 voti. Il nuovo Statuto è dunque approvato.
L'assemblea finalizzata all'approvazione dello Statuto viene chiusa alle ore 15.50 e il Notaio lascia la sala.

Alle ore 15.55 riprende l'Assemblea ordinaria per i restanti punti all'ordine del giorno.
Vengono raccolte le firme dei soci presenti, riportate all'allegato n. 2 in appendice.

2. Comunicazioni

La Presidente invita l'assemblea ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle socie scomparse: Cristina Bosisio, Lavinia Merlini Barbaresi e Carol Rosen, ex vicepresidente della Società.
La Presidente ricorda poi che, dopo una segnalazione di Alberto Sobrero sulla voce Wikipedia dedicata alla SLI, piena di errori ed imprecisioni, l'Assemblea tenutasi a Berna aveva delegato Federico Albano Leoni di redigere una nuova voce. La voce è stata ora caricata su Wikipedia con il supporto del socio dr. Enzo Santilli che la controlla periodicamente.
La Presidente segnala che è mutata la banca presso cui la SLI ha il proprio conto corrente (da Banca Prossima a Banca Intesa) e che si è reso necessario, a seguito della riorganizzazione dei Dipartimenti della Sapienza, anche un cambiamento nell'indirizzo postale. Il Dipartimento Iso-Istituto Italiano di Studi Orientali, grazie all'intervento del socio Franco De Renzo, si è reso disponibile a fare da punto di riferimento per la corrispondenza della Società. Il nuovo indirizzo è

Dipartimento Iso-Istituto Italiano di Studi Orientali
Sapienza-Università di Roma
via Circonvallazione Tiburtina 4
00185 Roma

La Presidente segnala poi che si sono verificati numerosi tentativi di truffa, indirizzati soprattutto a tesoriera e segretario, attraverso falsi account a suo nome che riportavano esplicitamente il suo ruolo di Presidente della Società e inviavano email alla tesoriera chiedendo il pagamento di somme su conti correnti esteri. In occasione di uno di questi tentativi di truffa la tesoriera ha sporto denuncia.

Infine, la Presidente sintetizza la sua relazione di fine mandato, incentrata soprattutto sulle iniziative legate al passaggio alla pubblicazione online degli atti, alla trasformazione del Bollettino, alla decisione di affidare la gestione contabile della Società ad un commercialista, alla digitalizzazione dei materiali di archivio, alla ristrutturazione del sito e alla revisione dello Statuto. La relazione sarà allegata al Bollettino 2019/3.

3. Presentazione del bilancio della Società relativo all'anno 2018 e del bilancio preventivo per il 2019

La Presidente ricorda che con il nuovo Statuto, che recepisce un vincolo di legge, il bilancio dovrà essere approvato entro il 30 aprile. Non è consuetudine della Società tenere una assemblea ordinaria in aprile, quindi verrà convocata un'assemblea straordinaria in coda alla riunione del CE, che invece di norma si tiene in aprile, per approvare il bilancio che verrà, quindi, solo presentato nella successiva assemblea di settembre.
Ada Valentini presenta il bilancio 2018, redatto da Isabella Chiari, che viene riportato all'allegato 3. Segnala come nel 2018 siano stati versati due contributi al GISCEL (in quanto il contributo non era stato versato nel 2017). Tra le spese del 2018 vi è anche l'uscita straordinaria per la digitalizzazione dei bollettini. Il bilancio viene messo ai voti e viene approvato all'unanimità.
La Presidente ricorda anche che il nuovo Statuto impone di approvare il bilancio preventivo. Ada Valentini illustra dunque il bilancio preventivo 2019, già esposto al CE nella riunione del 18 settembre 2019, che è allegato in appendice a questo verbale (allegato 4). Segnala che la previsione sulle entrate è in realtà già stata superata dalle quote incassate a Como e che alcune delle uscite sono già state effettuate, come il pagamento per la stampa del volume degli Atti del congresso di Milano.
Il professor Berruto interviene per suggerire di non riportare i centesimi, ma solo importi arrotondati nel bilancio preventivo.
Il bilancio preventivo viene messo ai voti e viene approvato all'unanimità.
Ada Valentini segnala di aver ricevuto da Isabella Chiari un ricco file con le consegne della tesoreria, ma con molte lacune nell'elenco dei soci, e comunica di aver riscontrato molte difficoltà nell'aggiornamento del database dei soci. Il problema principale è l'assenza dei blocchetti delle ricevute delle quote incassate in contanti in occasione del congresso. Dunque, la tesoriera invita chi abbia pagato a partire dal 2017 in sede congressuale a contattarla qualora la posizione risultasse non aggiornata.

4. Elezione alle cariche sociali

Il segretario comunica che sono giunti al termine del loro mandato:
la Presidente Anna M. Thornton (non rieleggibile);
il Vicepresidente Hermann Haller (non rieleggibile);
i Membri del Comitato Esecutivo Serena Dal Maso e Giorgio F. Arcodia (non rieleggibili);
il Membro del Comitato per le Nomine Vincenzo Orioles (non rieleggibile)

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Comitato Nomine ha comunicato le seguenti designazioni:

Presidente: Giuliano Bernini (Università di Bergamo);
Vicepresidente: Elton Prifti (Università di Vienna);
Membri del Comitato Esecutivo: Iride Valenti (Università di Catania) e Monica Barni (Università Siena Stranieri);
Membro del Comitato nomine: Claudio Iacobini (Università di Salerno).

Non sono giunte al segretario proposte di candidature alternative ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto. Si procede dunque all'elezione per acclamazione delle socie e dei soci proposti dal comitato nomine. Il professor Bernini raggiunge il tavolo della presidenza e ringrazia Anna Thornton per i suoi 4 anni da presidente della Società.
L'avvicendamento avverrà, come da Statuto, il 31 dicembre. La Presidente uscente e il Presidente eletto si impegnano a una gestione congiunta della Società per gli ultimi mesi del 2019.

5. LIV Congresso Internazionale di Studi della SLI (Firenze, 9-11 settembre 2020)

Alessandro Panunzi presenta la proposta per il LIV Congresso della SLI, *Corpora e Studi Linguistici*. L'idea del Congresso deriva dalla constatazione che una consolidata tradizione di raccolte di testi italiani e di studi basati su di essi ha avuto come conseguenza che la nostra lingua è una delle lingue di cultura maggiormente rappresentate attraverso corpora. Lo sfruttamento dei corpora negli studi linguistici si fonda su una tradizione lessicografica, ma si è successivamente allargato verso nuove prospettive, comprendendo studi su aspetti fonetici, morfologici, grammaticali, testuali e pragmatici dell'uso linguistico. Esistono inoltre ambiti specifici nei quali l'indagine scientifica necessita di risorse appositamente concepite e realizzate, come la patologia linguistica, la prima acquisizione,

l'apprendimento di lingue seconde, gli studi sul parlato e in ambito fonetico-prosodico, le varietà linguistiche. In tempi recenti, inoltre, le prospettive di sfruttamento delle risorse linguistiche si sono ulteriormente ampliate:

- La realizzazione di grandi risorse dalla rete (*web corpora*) ha portato a un cambiamento di scala dei dati a disposizione.
- Nuove pratiche di scrittura (Comunicazione Mediata dal Computer) hanno assunto il ruolo di principale strumento di accesso attivo e passivo alla lingua scritta.
- La facilità di creare risorse multimodali, con sorgenti audio e video, amplia la ricerca sugli eventi comunicativi in contesti naturali e permette lo sfruttamento interdisciplinare dei dati.

La sede fiorentina si lega strettamente alla tematica del congresso per la sua tradizionale attività di raccolta di corpora sia scritti che parlati e di lessicografia su corpora storici e moderni realizzate dalle istituzioni interessate.

Gli obiettivi del Congresso sono:

- Definire chiaramente lo status di corpus:
    - Digitalizzazione, dimensione, metadati, rappresentatività, interrogabilità.
- Rassegna di grandi corpora a disposizione in Italia e nel panorama internazionale.
- Presentazione delle linee di ricerca e dei risultati degli studi basati sullo sfruttamento di grandi corpora rappresentativi dell'uso:
    - Fonetica, prosodia, sintassi, pragmatica, struttura dell'informazione.
    - Specificità linguistica delle patologie, della lingua dei segni, della prima acquisizione e dell'acquisizione dell'italiano come L2.
    - Espressione della gestualità e delle emozioni.

Il Comitato Organizzatore del Congresso risulta composto da

- Marco Biffi (Università di Firenze)
- Neri Binazzi (Università di Firenze)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paola Manni (Accademia della Crusca)
- Claudio Marazzini (Accademia della Crusca)
- Massimo Moneglia (Università di Firenze)
- Carlota Nicolas Martinez (Università di Firenze)
- Alessandro Panunzi (Università di Firenze)

Il Comitato Scientifico, votato nel corso dell'Assemblea di Berna, risulta invece composto da:

- Federico Albano Leoni (Università Napoli Federico II e Roma La Sapienza)
- Margarita Borregueiro (Università Complutense di Madrid)
- Isabella Chiari (Università Roma La Sapienza)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paolo D'Achille (Università Roma Tre)
- Francesca Maria Dovetto (Università Federico II, Napoli)
- Angela Ferrari (Università di Basilea)
- Carla Marello (Università di Torino)
- Simonetta Montemagni (ILC Pisa)
- Franca Orletti (Università Roma Tre)
- Tommaso Raso (Università Federale di Minas Gerais)
- Fabio Tamburini (Università di Bologna)
- Miriam Voghera (Università di Salerno)

Il Comitato Scientifico propone all'assemblea della SLI il seguente temario:

- Corpora orali
- Corpora scritti
- Corpora dell'italiano antico
- Corpora diacronici
- Corpora delle lingue classiche e di frammentaria attestazione
- Corpora dalla rete e Comunicazione Mediata dal Computer
- Corpora dei media
- Corpora specialistici
- Corpora dell'acquisizione (L1)
- Corpora di apprendenti (L2)
- Corpora multilingui e paralleli
- Corpora delle patologie linguistiche
- Corpora delle lingue dei segni
- Corpora multimodali
- Corpora e lessicografia
- Corpora e strumenti informatici nella filologia
- Corpora e tipologia linguistica

- Corpora e computazione
- Strumenti e linguaggi per la trascrizione, l'annotazione, l'allineamento, i metadata e la diffusione di corpora

Gli abstract delle proposte dovranno essere accompagnati da una scheda precompilata che espliciti le caratteristiche del corpus presentato o di cui si espongono risultati di analisi. La scheda conterrà indicazioni su:

- Tipologia del corpus (orale, scritto, diacronico, web, ecc.)
- Epoca dei dati raccolti e momento in cui è stato realizzato il corpus
- Corpus design
- Modalità di digitalizzazione
- Dimensione (durata temporale, numerosità delle entità archiviate, token, entità sintattiche, informative, immagini, …)
- Standard dei metadati (OWL, DUBINCORE, CLARIN; IMDI; CHAT…)
- Modalità di diffusione e Interrogabilità

La compilazione della scheda sarà condizione per la presentazione degli abstract.

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi e logistici, il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze (DILEF), nell'ambito delle attività di disseminazione e partecipazione previste nel progetto Dipartimenti Eccellenti, e l'Accademia della Crusca forniranno il supporto logistico e organizzativo. Il DILEF assicurerà il supporto amministrativo.

Il Congresso si terrà da mercoledì 9 a venerdì 11 settembre 2020. La collocazione è inusuale rispetto alla prassi SLI, ma è di fatto imposta perché la Crusca non può ospitare nella giornata di sabato l'ultima sessione del Congresso. Questa collocazione temporale poi consente di estendere la durata del convegno, in modo da poter ospitare una sessione 'demo-corpora'.

Il DILEF metterà a disposizione un sito web dedicato su dominio UNIFI.

L'invio degli abstract avverrà via *EasyChair*. L'iscrizione al Congresso dovrà essere eseguita tramite bonifico a DILEF con questa tempistica:

- **Iscrizioni precoci entro il 29/06/2020**
    - Docenti/ricercatori/assegnisti: 80 €
    - Studenti e dottorandi: 50 €
- **Iscrizioni eseguite dopo il 29/06/2020**
    - Docenti/ricercatori/assegnisti: 100 €

- Studenti e dottorandi: 75 €
- Cena sociale costo tra i 35 e i 45 euro

Non saranno accettate iscrizioni in loco.

Sono previste 3 relazioni plenarie su invito, una sessione "demo-corpora" dedicata alla presentazione di grandi corpora (primo giorno) ed eventualmente una sessione poster dedicata alla presentazione di risultati di analisi (secondo giorno).

L'assemblea unanime approva il temario.

6. Prossimi congressi e convegni

Il segretario ricorda che già alla riunione del CE di aprile 2019 è stata preannunciata la candidatura di Rijeka per il LV Congresso Internazionale della SLI, sul tema *Le rotte delle lingue in Italia e fuori d'Italia*.

La socia Anna Rinaldin presenta la candidatura.

Il convegno si propone di indagare gli effetti dei movimenti delle lingue nel passato e nel presente.

Alcuni possibili nuclei di interesse sono:

- per il passato, il contatto fra volgari e altre lingue europee ed extraeuropee (studio di testi, ma anche di strumenti di lavoro, come i glossari, e di volgarizzamenti o traduzioni);
- rapporto fra italiano e varietà dialettali e fra diverse varietà dialettali;
- usi (privati e istituzionali) dell'italiano fuori d'Italia;
- multilinguismo, in merito ad aspetti teorici e pratici, anche legati alla didattica (influenza di altre lingue sull'italiano, insegnamento a stranieri, manuali per lo studio dell'italiano a stranieri…).

Il temario verrà definito dal Comitato scientifico e presentato all'assemblea di Firenze 2020.

Per la composizione del CS, la sede ospitante propone:

- Daniele Baglioni
- Emanuele Banfi
- Raffaella Bombi
- Francesco Bruni
- Luca Serianni
- Massimo Vedovelli

Il CE della SLI, nella riunione del 18 settembre, ha proposto di integrare questa lista con i nomi di Gabriele Iannàccaro, Massimo Cerruti e Sandro Caruana.

Il Comitato organizzatore sarà composto da

- Maja Djurdjulov
- Corinna Gerbaz Giuliano
- Tomislav Pauletig
- Iva Peršić
- Anna Rinaldin
- Gianna Mazzieri Sanković

Le date proposte (negoziabili) sono giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 settembre 2021, con questa scansione:

- giovedì: convegno, con pause caffè e pausa pranzo. Cena libera.

- venerdì: mattina dedicata ai workshop, pomeriggio assemblee dei gruppi e della SLI. Pause caffè, pausa pranzo, cena sociale.

- sabato: mattina dedicata al convegno, con una pausa caffè e chiusura lavori.

Sarà possibile allestire una sessione poster.

Infine, la prof.ssa Rinaldin propone come relatori su invito Emanuele Banfi e Francesco Bruni.

Per quanto concerne i dettagli logistici, vista la collocazione decentrata della sede del congresso sarà attivato un servizio di navetta dal centro città, dove si trovano gli alberghi, al Campus.

La quota di iscrizione potrà essere:

- Iscrizioni entro giugno: iscrizione standard: € 60; iscrizione per insegnanti, dottorandi e assegnisti di ricerca: € 40.
- Dopo giugno le tariffe aumentano di 10 euro.
- Iscrizione gratuita per studenti.
- Iscrizione in sede nei giorni del convegno: € 90.

Il socio Edoardo Lombardo Vallauri suggerisce di utilizzare il termine ‘contatto’, che sarebbe forse più esplicito. Anna Giacalone Ramat evidenzia un certo sbilanciamento di genere nella composizione del CS. Emanuele Banfi segnala come tema e sede lo trovino perfettamente concorde. Gli pare importante che venga questa proposta da Rijeka. Una analoga proposta era stata avanzata in passato da Lorenzo Renzi, ma senza seguito. Aggiunge che preferirebbe non essere, contemporaneamente, membro del CS e relatore su invito.

Interviene Giuliano Bernini segnalando come siano effettivamente opportuni sia un maggior equilibrio di genere nel CS, sia una maggiore presenza di membri della SLI.

Propone quindi questa composizione per il CS: Daniele Baglioni, Raffaella Bombi, Sandro Caruana, Massimo Cerruti, Patrizia Cordin, Silvia Dal Negro, Gabriele Iannàccaro, Antonietta Marra, Massimo Vedovelli.
Emanuele Banfi e Francesco Bruni, in quanto relatori su invito, escono dal CS. Miriam Voghera chiede di indicare anche Luca Serianni come relatore su invito.
Gabriele Iannàccaro propone, per il CS, Tzortzis Ikonomou.
L'assemblea approva all'unanimità.

Il Segretario comunica all'assemblea che è giunta da pochissimi giorni una proposta per il convegno interannuale 2020. La proposta è stata trasmessa dalla prof.ssa Eliana Laçej dell'Università di Scutari (Albania). Il titolo è *Albanese e italiano: contatti linguistici, letterari, culturali*. La proposta nasce anche con l'obiettivo di rinsaldare i legami tra i due paesi, nel ricordo del contributo che Tullio De Mauro ha dato alla crescita della linguistica in Albania.
Gli enti proponenti sono l'Università di Scutari (Dipartimento di Romanistica e Dipartimento di Lingua albanese) e il Centro di Albanologia.
La sede ospitante propone, come membri del comitato scientifico locale, i nomi di:

- Prof. Dr. Artan Haxhi - Direttore del Centro di Albanologia
- Prof. assoc. Dr. Eliana Laçej - Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari
- Prof. assoc. Dr. Alma Hafizi - Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari
- Prof. Dr. Mimosa Priku - Dipartimento di Lingua albanese, Università di Scutari
- Dr. Ledi Shamku-Shkreli - Accademia degli Studi Albanologici (Tirana) e Università di Bologna
- Dr. Lindita Kazazi, Dipartimento di Romanistica, Università di Scutari

Il CE della SLI ha suggerito di inserire anche

- Francesco Altimari
- Alberto Manco
- Leonardo M. Savoia

Paolo Ramat interviene per suggerire di includere anche Daniele Gambarara. Emanuele Banfi propone Elton Prifti, neovicepresidente della SLI.
L'assemblea approva unanime la proposta e il comitato scientifico.

7. Gestione del sito e della newsletter della SLI

La Presidente ricorda che era stata definita una commissione per la ristrutturazione del sito, composta dalla Presidente stessa, da Maria Grossmann, Francesca Masini, Silvia Micheli ed Isabella Chiari (poi dimessasi). Lo scopo della commissione era sia quello di riorganizzare il materiale esistente, sia quello di stabilire linee guida chiare su cosa pubblicare in futuro. La commissione ha iniziato a lavorare subito dopo il Congresso di Berna, confidando che fossero sufficienti forze interne per ristrutturare il sito. La complessità dell'operazione ha però reso indispensabile il ricorso a competenze tecniche assenti sia all'interno della Commissione, sia all'interno della Società. In questa fase è stato cruciale il confronto con un'analoga recente esperienza del GISCEL. La Presidente ha dunque avuto un colloquio telefonico con Walter Paschetto. La commissione ha quindi deciso di chiedere al proporre al CE della SLI di affidare la ristrutturazione del sito ad una ditta specializzata. Il CE, consultato telematicamente a gennaio 2019, ha approvato la proposta. Il lavoro è stato dunque affidato alla ditta Picaweb di Alex Achille, che ha lavorato in stretta collaborazione con la commissione (in particolare con Maria Grossmann e con la Presidente) tra febbraio e luglio 2019. Il nuovo sito della SLI è in rete dal 14 luglio 2019.

A questo punto è iniziato il caricamento di nuovi materiali, in particolare l'archivio storico dei Bollettini digitalizzati attraverso i lavori della Commissione composta da Federico Albano Leoni, Emanuele Banfi e Paolo Ramat. In questa fase, la SLI si è avvalsa del lavoro del tirocinante dell'Università di Bologna Lorenzo Rossi, il cui lavoro è stato supervisionato da Caterina Mauri, membro del CE. Per quanto concerne questi materiali, non è ancora conclusa la fase di oscuramento dei dati sensibili, per i quali è stato necessario consultare alcuni esperti in materia. L'operazione si è rivelata più complessa del previsto dal punto di vista tecnico, in quanto ha talvolta pregiudicato l'OCR.

Inoltre, vi sono alcuni materiali, relativi soprattutto ai primi anni di vita della Società, di difficile collocazione (circolari, lettere, ecc.). In molti di questi documenti ci sono dati sensibili e riservati che è pressoché impossibile cancellare (si tratta soprattutto dei materiali corrispondenti al Regesto A nella classificazione operata dalla Commissione Albano Leoni, Banfi e Ramat). La Presidente comunica all'assemblea che il CE ha deliberato di non pubblicare questi materiali sul sito, ma si rendere noto che essi esistono e sono disponibili su richiesta per esigenze di ricerca.

La Presidente mostra all'assemblea la lista dei materiali mancanti. Paolo Ramat interviene per comunicare di aver consegnato a Silvana Ferreri tutto ciò che era in suo possesso.

Maria Grossmann ritiene indispensabile per la Società un investimento più consistente per la figura

del webmaster, ritenendo l'attuale compenso (500 euro all'anno) assolutamente inadeguato ai compiti assegnati.
Cristina Lavinio lamenta la mancanza dell'indirizzario. La Presidente riferisce di aver consultato su questo aspetto un giurista, che ha fortemente sconsigliato di pubblicarlo, visto che la normativa in merito è estremamente complessa (a titolo esemplificativo, la Presidente segnala il caso ipotetico di un socio che, dopo aver dato il consenso a pubblicare i dati, intenda ritirarlo: in questo caso la Società avrebbe il dovere di eliminare ogni dato sensibile relativo al socio anche dallo storico).
La Presidente replica a Maria Grossmann affermando che la società, avendo risparmiato su alcune uscite tradizionali (come la pubblicazione del bollettino), ha attualmente disponibilità sufficienti per corrispondere a un webmaster un compenso adeguato.

8. Stato delle pubblicazioni

La Presidente comunica che sono usciti a gennaio 2019, ma con data 2018, gli Atti del L Congresso della SLI (Milano 2016). Sono anche usciti, ad agosto 2019, gli Atti online del LII Congresso (Berna 2018). Sono in ultime bozze anche gli Atti del convegno interannuale di Roma 2016. Gli atti dell'interannuale di Bologna (2018) sono in fase di lavorazione.

9. Aggiornamento sulle attività dei Gruppi della Società

Silvana Loiero, segretaria nazionale del GISCEL, riassume le varie attività di formazione che il GISCEL ha svolto sul suolo nazionale. Segnala anche che sono stati costituiti nuovi gruppi e che altri gruppi hanno cambiato segretario e si registra perciò una maggiore vivacità rispetto al passato. Lo dimostra anche il grande successo del workshop proposto per il Congresso di Como.
Resta comunque problematico raggiungere gli insegnanti più giovani, soprattutto quelli appena immessi in ruolo. A questo scopo, il GISCEL ha ora anche un profilo Facebook.
La difficoltà a raggiungere gli insegnanti più giovani si traduce in un'inevitabile difficoltà ad avere un ricambio generazionale negli organi.
Le prossime iniziative in cantiere sono innanzitutto il Convegno di Locarno sulla scrittura previsto per l'aprile 2020, preparato da un seminario tenutosi a Roma.
È in cantiere un convegno a Bologna, in sinergia tra GISCEL e Università, nel quale, a partire dai dati INVALSI che nella scorsa estate hanno avuto una certa eco sulla stampa, ci si concentrerà sulla comprensione del testo e sulla lettura.

È infine previsto un volume di commento alle Dieci Tesi, che uscirà rapidamente per Cesati.
Silvana Ferreri comunica che le Dieci Tesi sono state tradotte in neogreco, francese e inglese. È poi uscita una edizione quadrilingue in sloveno, tedesco, italiano e friulano.

Anna De Meo, coordinatrice del GSCP, ricorda come nel corso degli ultimi tre anni il gruppo sia stato attivo nella regolare organizzazione dei congressi biennali, che hanno visto sempre un'ampia partecipazione di studiosi italiani e stranieri. Sono stati organizzati due congressi a Napoli (13-15 giugno 2016, 12-14 dicembre 2018), presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, e attualmente è aperta la call per il congresso del 2020, che si terrà a Vercelli, presso l'Università del Piemonte Orientale, nel periodo 6-8 maggio 2020. Il termine ultimo per l'invio delle proposte è il 15 novembre 2019.
Il Gruppo ha all'attivo l'avvio di una collana presso l'editore Aracne di Roma e una serie di pubblicazioni, frutto dei lavori dei congressi realizzati:
Bardel C., De Meo A. (eds), 2016. *Parler les langues romanes/parlare le lingue romanze/hablar las lenguas romances/falando línguas românicas*, Università di Napoli L'Orientale, Il Torcoliere.
Gudmundson A., Álvarez López L., Bardel C. (eds), 2017. *Romance languages. Multilingualism and language acquisition*, Peter Lang, Berlin.
De Meo A., Dovetto F.M. 2017. *La Comunicazione Parlata / Spoken Communication* Napoli 2016, Aracne, Roma (vol. 1 della Collana La Comunicazione Parlata. Pubblicazioni del GSCP).
Gille J., Norén C. (eds.), 2018. *Self and Other in Dialogue. Romance Studies on Discourse and Interaction*, Peter Lang, Berlin.
Nonostante la ricca attività scientifica, la coordinatrice del GSCP evidenzia le difficoltà nella gestione del gruppo, che presenta una composizione molto fluida, spesso motivata dall'evento congressuale, che non corrisponde poi a un reale e costante impegno nella vita del Gruppo. Probabilmente il tema della comunicazione parlata oggi è ampiamente sviluppato anche da altre associazioni e altri gruppi, italiani e stranieri, e questo rende le occasioni di riflessione comune meno urgenti e frequenti.
La Coordinatrice infine segnala che è finalmente riuscita ad ottenere dalla nuova tesoriera l'elenco dei soci del gruppo.

Per il GSPL, il coordinatore Gabriele Iannàccaro ricorda l'ultimo convegno 'Oltre le 482. Prospettive e retrospettive', organizzato congiuntamente dal Gruppo di studio sulle politiche linguistiche e dal Gruppo di lavoro sulle politiche e sui diritti linguistici della SIG (Trento, 6 e 7 giugno 2019). Il convegno ha visto anche la partecipazione di molti giovani ricercatori e il suo bilancio è molto

positivo; alcune comunicazioni saranno pubblicate in un numero monografico della rivista *Language Problems and Language Planning*, curato dallo stesso Iannàccaro. Ricorda anche che il workshop *Politiche linguistiche, riconoscimento ed identità culturale: il caso delle lingue dei segni* appena concluso – con grande partecipazione e rilevante livello scientifico – nell'ambito del congresso SLI corrente è stato organizzato come attività del GSPL e ha visto la collaborazione attiva nella sua preparazione di numerosi membri del gruppo. A margine del convegno di Trento si è tenuta una riunione congiunta del GSPL e del parallelo gruppo della SIG, coordinato da Barbara Turchetta, per avviare una collaborazione fra i due gruppi, ognuno con la propria specificità. Sarà creato un coordinamento di 6 membri (3 per gruppo); lo scopo è quello di iniziare una politica di 'accreditamento', per così dire, come interlocutori presso le Istituzioni. In quest'ottica si è deciso di iniziare stilando un documento di proposta di revisione e commento della legge 482/99 che possa rappresentare il punto di vista della linguistica e della sociolinguistica per quanto riguarda la gestione del plurilinguismo in Italia e la facilitazione della vita linguistica di coloro che ci vivono. La questione sarà dibattuta in una giornata di studi nella tarda primavera del 2020.
Un'altra giornata di studi prevista – organizzata con la collaborazione di Federica Guerini - sarà dedicata ad una riflessione sulle lingue locali e sulla loro toponomastica.
L'assemblea ha rinnovato le cariche sociali e ora il comitato di coordinamento è composto da Gabriele Iannàccaro (coordinatore), Sabina Fontana, Michele Gazzola, Giuliana Giusti e Francesca Volpato, eletti all'unanimità. È stata anche istituita la figura di 'Collaboratore/-trice del coordinamento', carica non elettiva e di cui non è prevista una scadenza prefissata. Chiara Zanchi viene proposta e accettata come Collaboratrice del coordinamento.

10. Varie ed eventuali

La Presidente segnala che due giorni prima della riunione del CE è giunta da Savina Raynaud una bozza del protocollo di intesa tra le Società e gli Enti che costituiscono il CISPELS, Coordinamento intersocietario per la storia del pensiero linguistico e semiotico. All'interno del CISPELS la SLI è rappresentata da Giorgio Graffi, presente in assemblea. Il protocollo ha lo scopo di regolare i rapporti tra il coordinamento stesso e le sue componenti. La Presidente riferisce all'assemblea che il CE ha evidenziato alcuni punti critici nel protocollo. Il primo riguarda la durata del mandato degli organi, triennale rinnovabile per un massimo di tre mandati. Ogni carica può dunque durare fino a nove anni e ciò può rendere difficile l'avvicendamento nelle cariche. La seconda perplessità riguarda la quota di adesione, che nel protocollo non è quantificata in modo preciso. La terza perplessità riguarda

l’assenza di un articolo che specifichi in che modo debba avvenire un eventuale recesso dal coordinamento.
Giorgio Graffi, che si è consultato preventivamente con Emanuele Banfi, segnala innanzitutto che lo scopo del CISPELS non è quello di creare una nuova società. E ribadisce come le attività programmate dal CISPELS si limitino per ora all’organizzazione di una scuola estiva di storia del pensiero linguistico e semiotico, che ha avuto un successo didattico notevole e crescente, e di alcuni congressi.
La quota di adesione ha lo scopo di consentire l’organizzazione di queste attività. Dal momento che non si può escludere che in futuro le attività possano cambiare, si è scelto di non predeterminarla.
La SLI potrebbe però in autonomia fissare un limite massimo per la propria quota.
Gaetano Berruto chiede se la SLI possa esercitare una qualche forma di controllo sulle attività programmate. Giorgio Graffi replica che la SLI ha una rappresentanza in seno al CISPELS e che la SLI valuta le attività dei propri delegati.
Giuliano Bernini dichiara qualche perplessità a proposito dell’art 3 del protocollo e segnala come la mancata quantificazione delle quote di adesione renda quasi impossibile redigere un bilancio preventivo.
Giorgio Graffi segnala un problema di procedura formale e sottolinea come il testo sia tecnicamente inemendabile: le società/associazioni coinvolte sono sette, se in ogni assemblea ogni società/associazione proponesse una variazione, il testo dovrebbe poi essere rivotato da tutte le assemblee. Quindi l’unica possibilità è accettare in blocco il protocollo o respingerlo. Graffi ritiene comunque il documento sufficientemente elastico da essere interpretato da ogni società.
Gaetano Berruto e Miriam Voghera ribadiscono forti perplessità sulla formulazione dell’articolo relativo alla quota di adesione annua.
Anna Thornton pone in votazione il testo del protocollo.
Voti favorevoli: 2
Voti contrari 28
Astenuti: 5
La Presidente e Giuliano Bernini propongono una riformulazione dell’art. 4 del protocollo:
“Le risorse finanziarie del CISPELS si fondano su:

- finanziamenti provenienti dalle Società e Entità di Ricerca afferenti, erogati sulla base di un contributo dipendente dalle attività di volta in volta programmate;”

Il testo del protocollo così emendato viene posto in votazione:

Voti favorevoli: 30
Voti contrari: 0
Astenuti: 5

La SLI vincola dunque l'adesione al protocollo all'accoglimento dell'emendamento.

Alle ore 19.45 l'Assemblea è tolta.

F.to

La Presidente	Il Segretario
Anna M. Thornton	Nicola Grandi

Appendice

Allegato 1

Albanese Gabriella, Amenta Luisa, Angster Marco, Azzalini Monia, Bagna Carla, Ballarè Silvia, Banfi Emanuele, Bernini Giuliano, Berruto Gaetano, Bonvino Elisabetta, Borghi Paola, Borreguero Zuloaga Margarita, Brucale Luisa, Calaresu Emilia, Cerruti Massimo, Ciccolone Simone, Cimmino Doriana, Colmelet Giuseppina, Corrà Loredana, Cresti Emanuela, Dal Maso Serena, Dal Negro Silvia, De Cesare Anna-Maria, De Marco Anna, De Meo Anna, Deon Valter, Depau Pinella, Di Domenico Elisa, Diadori Pierangela, Favilla Maria Elena, Fedriani Chiara, Ferrarotti Lorenzo, Ferreri Silvana, Fiorentini Ilaria, Fontana Sabina, Fornara Simone, Forni Fausta, Gagliardi Gloria, Gallina Francesca, Geraci Carlo, Gianollo Chiara, Gobbo Federico, Goria Eugenio, Grandi Nicola, Grossmann Maria, Guerini Federica, Guerriero Anna Rosa, Iacobini Claudio, Iannaccaro Gabriele, Kunz Aline, Krakenberger Etna Rosa, Lagrassa Matteo, Lavinio Cristina, Loiero Silvana, Lombardi Vallauri Edoardo, Manco Alberto, Marra Antonietta, Martari Yahis, Maturi Pietro, Mauri Caterina, Meluzzi Chiara, Menza Salvatore, Mereu Daniela, Milia Luisa, Miola Emanuele, Moneglia Massimo, Montrasio Maddalena, Moretti Bruno, Napoli Maria, Natale Silvia, Orletti Franca, Pacioni Patrizia, Panunzi Alessandro, Paolini Chiara, Paone Emanuela, Paschetto Valter, Pescarini Diego, Piemontese M. Emanuela, Pietrandrea Paola, Pons Aline, Pozzi Saeda, Puddu Nicoletta, Rinaldin Anna, Santilli Enzo, Santoro Elisabetta, Scardino Uberto, Sobrero Alberto, Spina Stefania, Spreafico Lorenzo, Strik Lievers Francesca, Thornton Anna M., Tosti Sparta, Troncarelli Donatella, Valenti Iride, Valentini Ada, Veronesi Daniela, Vietti Alessandro, Voghera Miriam, Volpato Francesca, Zanchi Chiara

Allegato 2

Albanese Gabriella, Amenta Luisa, Angster Marco, Azzarini Monia, Bagna Carla, Ballarè Silvia, Banfi Emanuele, Bernini Giuliano, Berruto Gaetano, Bonvino Elisabetta, Borghi Paola, Borreguero Zuloaga Margarita, Brocca Nicola, Calaresu Emilia, Cerruti Massimo, Ciccolone Simone, Cimmino Doriana, Colmelet Giuseppina, Corino Elisa, Corrà Loredana, Cresti Emanuela, Dal Maso Serena, Dal Negro Silvia, De Cesare Anna Maria, De Marco Anna, De Meo Anna, Demartini Silvia, Deon Valter, Depau Pinella, Di Domenico Elisa, Favilla M. Elena, Fedriani Chiara, Ferrarotti Lorenzo, Ferreri Silvana, Fiorentini Ilaria, Fontana Sabina, Fornara Simone, Gagliardi Gloria, Gallina Francesca, Geraci Carlo, Giacalone Anna, Gobbo Federico, Grandi Nicola, Grossmann Maria, Guerini Federica, Guerriero Anna Rosa, Iacobini Claudio, Iannàccaro Gabriele, Krakenberger Etna, Kuntz Aline, Lavinio Cristina, Lombardi Vallauri Edoardo, Manco Alberto, Marra Antonietta, Martari Yahis, Maturi Pietro, Mauri Caterina, Meluzzi Chiara, Menza Salvatore, Mereu Daniela, Milia Luisa, Miola Emanuele, Moneglia Massimo, Montrasio Maddalena, Moretti Bruno, Napoli Maria, Natale Silvia, Onesti Cristina, Orletti Franca, Pacioni Patrizia, Panunzi Alessandro, Paolini Chiara, Paschetto Walter, Pescarini Diego, Pietrandrea Paola, Pons Aline, Pozzi Saeda, Puddu Nicoletta, Ramat Paolo Rinaldin Anna, Santilli Enzo, Scardino Uberto, Sobrero Alberto, Spina Stefania, Spreafico Lorenzo, Strik Lievers Francesca, Thornton Anna M., Valenti Iride, Valentini Ada, Veronesi Daniela, Vietti Alessandro, Voghera Miriam, Volpato Francesca, Zanchi Chiara.

Allegato 3

SLI Società di Linguistica Italiana

BILANCIO 2018

Saldo al 31.12.2017	**43.549,0**	
Cassa	8.760,0	
Poste italiane (chiuso)	0,0	
Banca Prossima	14.627,2	
PayPal	20.161,8	
	Entrate	**Uscite**
Quote sociali		
Quote sociali convegno	811,0	
Quote sociali Banca	9.718,0	
Quote sociali PayPal	3.320,0	
Restituzione anticipo CIPL Banfi Cape Town	1.300,0	
Contributi attività tipiche		
Contributo GISCEL 2017		2.000,0
Contributo GISCEL 2018		2.000,0
Contributo Udine		2.000,0
Quota CIPL		180,0
Spese Archivio Bollettini		5.182,6
Spese ordinarie		
Rimborsi CE		1.913,2
Spese c/c bancario		273,8
Spese PayPal		137,8
Anticipo CIPL Banfi Cape Town		1.500,0
Rimborso quote doppie		48,0
Spese gestione newsletter e sito Squillante		2.000,0
F24 Prestazioni occasionali		500,0
Spese gestione newsletter e sito 2018		600,0
ENTRATE/USCITE	**15.149,0**	**18.335,4**

Saldo al 31.12.2018	**40.362,8**
Cassa	0,0
Poste italiane (chiuso)	0,0
Banca Prossima	39.615,3
PayPal	747,5

Allegato 4

SLI Società di Linguistica Italiana

BILANCIO PREVENTIVO 2019 – 17.9.2019

Disponibilità liquida di cassa al 1.1.2019		
Banca prossima	39.615,31	
Paypal	747,50	
Totale disponibilità liquida al 1.1.2019	**40.362,81**	

	ENTRATE	**USCITE**
Quote sociali	11.000,00	
Contributi attività tipiche		
Stampa vol. SLI 63 *La cultura ling. it. ...* (con fondo da L Congresso – Milano, 2016)		5.500,00
Contributo GISCEL 2019		2.000,00
Contributo gestione siti GSCP e GSPL 2018 e 2019		200,00
Contributo CISPELS		37,50
Contributo convegno Trento "Oltre la 482"		690,00
Pagamento annuale Netsons 2019		24,00
Spese *hosting* sito web societadilinguisticait....net		427,00
Pagamento servizio aggiornamento e migrazione sito		2.970,00
Spese ordinarie		
Spese gestione newsletter 2019		500,00
F24 gestione newsletter 2018		150,00
F24 gestione newsletter 2019		125,00
Rimborsi CE		1.100,00
Spese bancarie/Paypal		610,00
Spese di rappresentanza		600,00
Rimborso quote doppie/errate		121,70
Spese spedizione materiale tesoreria Roma-Bergamo		12,77
Spese notarili per nuovo statuto		2.000,00
ENTRATE/USCITE	**11.000,00**	**17.067,97**

Disponibilità liquida di cassa presunta al 31.12.2019	**34.294,84**

Disponibilità liquida di cassa al 17.9.2019	
Banca prossima	39.967,87
Paypal	958,09
Totale disponibilità liquida al 17.9.2019	**40.925,96**

LIV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI DELLA SLI
(FIRENZE, 9-11 SETTEMBRE 2020)

Corpora e Studi Linguistici / Corpora and Linguistic Studies

Lo sfruttamento dei corpora negli studi linguistici si fonda su una solida tradizione lessicografica, ma si è successivamente allargato verso nuove prospettive, comprendendo studi su aspetti fonetici, morfologici, grammaticali, testuali e pragmatici dell'uso linguistico. Esistono inoltre ambiti specifici nei quali l'indagine scientifica necessita di risorse appositamente concepite e realizzate, come la patologia linguistica, la prima acquisizione, l'apprendimento di lingue seconde, gli studi sul parlato e in ambito fonetico-prosodico, le varietà linguistiche.

In tempi recenti le prospettive di sfruttamento delle risorse linguistiche si sono ulteriormente ampliate, grazie anche alle innovazioni tecnologiche. Lo sviluppo della comunicazione sulla rete ha contribuito sia alla realizzazione di nuove grandi risorse (web corpora), sia alla definizione di nuove pratiche di scrittura che hanno assunto il ruolo di principale strumento di accesso attivo e passivo alla lingua scritta. Inoltre, la facilità di creare risorse multimodali, con sorgenti audio e video, amplia la ricerca sugli eventi comunicativi in contesti naturali e permette lo sfruttamento interdisciplinare dei dati.

Il congresso si propone di presentare una rassegna di grandi corpora e di testimoniare le ricerche basate sul loro sfruttamento nei principali campi dell'indagine linguistica.

Temario

Il congresso accetta proposte per comunicazioni orali e poster sulle linee di ricerca e sui risultati di studi basati sullo sfruttamento di corpora rappresentativi dell'uso.

In parallelo, sono accettate proposte per la dimostrazione di grandi corpora, collezioni di corpora o iniziative di formazione di corpora sia nel panorama italiano che internazionale. I demo saranno presentati in una sessione apposita (sessione Demo Corpora).

- Corpora orali
- Corpora scritti
- Corpora dell'italiano antico
- Corpora diacronici
- Corpora delle lingue classiche e di frammentaria attestazione

• Corpora dalla rete e Comunicazione Mediata dal Computer
• Corpora dei media
• Corpora specialistici
• Corpora dell'acquisizione (L1)
• Corpora di apprendenti (L2)
• Corpora multilingui e paralleli
• Corpora delle patologie linguistiche
• Corpora delle lingue dei segni
• Corpora multimodali
• Corpora e lessicografia
• Corpora e strumenti informatici nella filologia
• Corpora e tipologia linguistica
• Corpora e computazione
• Strumenti e linguaggi per la trascrizione, l'annotazione, l'allineamento, i metadata e la diffusione di corpora

Informazioni importanti

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sul Congresso saranno pubblicati sul sito web dedicato: http://www.sli2020.unifi.it

Per la sessione Demo Corpora, l'organizzazione fornirà il supporto logistico e di rete. I supporti informatici e multimediali per la dimostrazione delle risorse saranno a cura dei relatori.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del congresso dovranno essere soci regolari della SLI.

Formato delle proposte, modalità e scadenze

Le proposte di comunicazione, poster e dimostrazione di corpora vanno inviate via EasyChair tra l'1 dicembre 2019 e 30 gennaio 2020. Link alla pagina EasyChair.

La comunicazione dell'accettazione proposte sarà inviata entro il mese di maggio 2020.

Le proposte vanno inviate in formato **PDF anonimizzato**. I nomi degli autori devono essere rimossi dal testo e dalle proprietà del documento, che si trovano sotto il menu File di Adobe Acrobat (necessariamente utilizzando la versione professionale di Adobe). Per generare un PDF anonimizzato dell'abstract da un file di Word si consiglia di utilizzare più semplicemente il comando Esporta->PDF,

aprire il menù opzioni e togliere la spunta a "Proprietà documento"; in questo modo il PDF viene generato automaticamente senza metadati.

Per le proposte di **comunicazione orale e poster** (ricerche linguistiche basate su corpus) si prega di seguire le indicazioni riportate nel foglio di stile. Si richiede che le proposte contengano un abstract di 3.000-4.000 battute e che siano accompagnate da una scheda che espliciti le caratteristiche del corpus di cui si espongono risultati di analisi. Scarica il foglio di stile comprensivo della scheda (in formato DOCX).

Per le proposte di **dimostrazione di corpora** (sessione Demo) si prega di compilare la scheda informativa con le caratteristiche del corpus presentato. Scarica la scheda informativa (in formato DOCX).

Comitato organizzatore

- Marco Biffi (Università di Firenze)
- Neri Binazzi (Università di Firenze)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paola Manni (Accademia della Crusca)
- Claudio Marazzini (Accademia della Crusca)
- Massimo Moneglia (Università di Firenze)
- Carlota Nicolas Martinez (Università di Firenze)
- Alessandro Panunzi (Università di Firenze)

Comitato scientifico

- Federico Albano Leoni (Università Napoli Federico II e Roma La Sapienza)
- Margarita Borregueiro (Università Complutense di Madrid)
- Isabella Chiari (Università Roma La Sapienza)
- Emanuela Cresti (Università di Firenze)
- Paolo D'Achille (Università Roma Tre)
- Francesca Maria Dovetto (Università Federico II, Napoli)
- Angela Ferrari (Università di Basilea)
- Carla Marello (Università di Torino)
- Simonetta Montemagni (ILC Pisa)
- Franca Orletti (Università Roma Tre)

- Tommaso Raso (Università Federale di Minas Gerais)
- Fabio Tamburini (Università di Bologna)
- Miriam Voghera (Università di Salerno)

WORKSHOP 1: *Apprendere e insegnare: il ruolo dei corpora*

Soci proponenti: Assemblea GISCEL

Obiettivi e proposte di contributi

I vari gradi di competenza di una lingua non si distinguono tanto e solo per quantità di lingua conosciuta, ma per il progressivo riconoscimento di un numero sempre più alto di variabili. Detto in altre parole, gli allievi più competenti si distinguono da quelli meno competenti perché sono in grado di cogliere somiglianze e differenze tra strutture e usi linguistici che prima semplicemente non vedevano. Perché questo sia possibile si devono possedere delle categorie di riferimento che pertengono sia alla struttura del sistema grammaticale sia alla struttura del sistema dell'uso.

Un buon punto di partenza per l'integrazione didattica tra grammatica e uso è l'osservazione di come alcune strutture appaiono in modo regolare in tipi di testi omogenei. L'esistenza di corpora linguistici organizzati secondo vari parametri (diamesici, diastratici, diafasici, diacronici, diatopici) permette oggi di avere a disposizione materiale linguistico autentico selezionato, dal quale ricavare informazioni quantitative e qualitative che possono essere utili anche per la didattica linguistica. Com'è ormai da più parti riconosciuto (De Mauro (a cura di) 1994; Bybee e Hopper (a cura di) 2001; De Mauro e Chiari (a cura di) 2005; Bybee 2006), l'osservazione degli andamenti statistici delle strutture linguistiche non è utile solo per spiegare la specificità di singoli usi linguistici, ma anche per scoprire proprietà linguistiche interne alle varie strutture che proprio l'occorrenza, o la non occorrenza, in determinati contesti fanno emergere. Questo ha sviluppato anche nella didattica linguistica della L1 l'uso di corpora per l'insegnamento e la creazione di corpora costituiti da produzioni parlate o scritte di allievi di vari ordini e tipi di scuola.

Nel primo caso, si tratta del cosiddetto *data-driven learning approach* (Kettemann e Marko (eds.) 2002; Chiari 2007) che propone l'utilizzazione di corpora linguistici per stimolare la capacità degli studenti all'osservazione e alla costruzione di regole d'uso, partendo da materiale linguistico autentico. Lo studente si trasforma in tal modo da apprendente in ricercatore (Cheng, Warren e Xun-feng 2003), sviluppando una maggiore sensibilità al rapporto tra variazioni sistemiche e contestuali. La didattica linguistica basata su corpora aiuta gli studenti ad impadronirsi di nuovi strumenti di osservazione ed elaborazione, permettendo di mettere in contatto l'insegnamento grammaticale con le reali pratiche comunicative.

Il secondo tipo di approccio, nato inizialmente nell'ambito degli studi sull'apprendimento delle L2 (Pravec 2002; Granger 2002), consiste nella raccolta di materiali prodotti da studenti per osservare le

strutture che più frequentemente vengono usate in modo adeguato o inadeguato rispetto ai vari contesti e compiti. Lo scopo è individuare il formarsi progressivo della grammatica della lingua nei vari stadi di apprendimento della lingua materna, osservando anche le strutture devianti rispetto alla norma. Gli errori sono in questo caso considerati in una prospettiva dinamica, focalizzata sul processo di apprendimento più che sul singolo risultato. In tal modo, ci si concentra non tanto e non solo su ciò che manca per arrivare all'obiettivo finale, ma sulla strada intrapresa dell'apprendente per raggiungere la meta. Ciò aiuta ad adottare un approccio orientato sullo studente, concentrato sugli aspetti individuali e sociali dell'apprendimento e sulle ragioni degli eventuali fallimenti o successi (Kettemann e Marko eds. 2002).

Il workshop si propone di discutere la validità e la reale utilizzabilità di questi approcci nella didattica della lingua. Pertanto **i temi su cui potranno vertere le relazioni saranno i seguenti**:

a) uso dei corpora nella didattica: un'esigenza nella formazione degli insegnanti?
b) vantaggi e svantaggi dell'uso dei corpora nell'insegnamento della lingua;
c) specificità di approcci *corpus-driven* in relazione a ordini e gradi di scuola;
d) vantaggi e svantaggi dell'uso di corpora parlati, scritti o multimodali di apprendenti;
e) metodologie di raccolta in ambiente didattico di corpora di apprendenti;
f) esperienze didattiche con usi di corpora di apprendenti;
g) didattica con corpora per scopi speciali: insegnamento/apprendimento di lessico specialistico, scientifico ecc.

RELATRICE INVITATA: Silvia Sordella, docente a contratto Università di Torino

COMITATO SCIENTIFICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO: Silvana Ferreri, Francesca Gallina, Nicola Grandi, Silvana Loiero, Alberto Sobrero, Miriam Voghera.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Bybee, J. (2006), "From usage to grammar: the mind's response to repetition", in *Language* 82: 711-733.

Bybee, J., / Hopper, P.J. (eds.), (2001) *Frequency and the emergence of linguistic structure*, Amsterdam-Philadelphia: Benjamins.

Cheng, W. / Warren, M. / Xun-feng X. (2003), "The language learner as language researcher: putting corpus linguistics on the timetable", in *System*, 31, pp. 173-186.

De Mauro, T. (a cura di), (1994), *Come parlano gli italiani*, Firenze: La Nuova Italia.
De Mauro, T. / Chiari, I. (a cura di, (2005) *Parole e numeri*, Roma: Aracne.
Chiari, I. (2007), *Introduzione alla linguistica computazionale*, Roma - Bari: Laterza.
Granger, S. (2002), "A Bird's eye of learner corpus research". In S. Granger / J. Hung / S. Petch-Tyson (a cura di), *Computer Learner Corpora, Second Language Acquisition and Foreign Language Teaching*, 4-33, Amsterdam, Benjamins.
Kettemann, B. / Marko, G. (eds.) (2002), *Teaching and learning by doing corpus analysis. Proceedings of the Fourth International Conference on Teaching and Language Corpora*, Amsterdam - New York: Rodopi.
Pravec, N. A. (2002) "Survey of Learner Corpora", in *Icame Journal* 26: 81-114.

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione.

Il workshop si terrà in lingua italiana. Le proposte di contributo, da 3.000 a 4.000 caratteri spazi compresi (esclusa la bibliografia), dovranno pervenire **entro il 20 febbraio 2020** agli indirizzi: silvanaloiero.giscel@gmail.com, info@giscel.it
Il messaggio mail avrà per oggetto "**Proposta workshop GISCEL 2020 – Apprendere e insegnare: il ruolo dei corpora"**, e dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop.
Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2020.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

WORKSHOP 2: *La linguistica forense dalla ricerca scientifica alla pratica legale / Forensic linguistics between scientific research and legal practice*

Socie proponenti: Chiara Meluzzi, Sonia Cenceschi

Obiettivi e proposte di contributi

La ricerca linguistica forense mostra oggi un rinnovato interesse per un'integrazione virtuosa tra pratiche giuridiche e strumenti d'indagini. Alcuni problemi restano tuttavia ancora insoluti, tra cui la mancanza di linee guida e metodologie standardizzate e l'assenza di una regolamentazione sulla formazione ed il profilo necessario per ricoprire il ruolo di consulente forense. Ispirandosi a modelli positivi e a strategie virtuose già messe in atto da altri istituti di ricerca (es. *Netherlands Forensic Institute* e *Swedish National Forensic Centre*), questo workshop mira a favorire lo scambio e la condivisione di conoscenze in questo settore grazie a un confronto non solo sugli aspetti scientifici ma anche su quelli di tipo legale applicativo, nell'auspicio di una crescente collaborazione interdisciplinare.

Si invita all'invio di contributi originali riguardanti questioni forensi incentrate sia sulla componente testuale che sonora della comunicazione e riguardanti (ma non limitate a) i seguenti temi:

- Analisi della comunicazione forense (es. interrogatori o processi) o di contenuti testuali (es. testamenti, sms, lettere autenticate, ecc.);
- L'uso dei corpora del linguaggio e della linguistica dei corpora in ambito forense;
- Metodi accreditati e procedure applicate nel trattamento audio e nell'analisi del parlato a fini forensi;
- Proposte di metodologie inter-linguistiche nuove e condivise per la linguistica forense;
- Discussione di casi penali e giudiziari che coinvolgono esperti di linguistica;
- La connessione tra esperti di linguistica e istituzioni: metodi, richieste, problemi comuni e possibili soluzioni.

Research in forensic linguistics shows nowadays a renewed interest, by promoting a positive integration between juridical practices and scientific investigation instruments. However, some problematic issues remain unsolved, among which are the lack of guidelines or standardized methodologies and the absence of rules concerning the creation of professional profiles in the role of forensic consultants. Inspired by the positive models and the best practices adopted by other research institutes (e.g., *Netherlands Forensic Institute* or *Swedish National Forensic Centre*), this workshop

aims at favoring exchanges and share of knowledge in this field not only on the scientific aspects of forensics but also on their legal applications in the perspective of a strong interdisciplinary collaboration.

We welcome original papers focusing on forensic linguistics both on the textual and the phonetic aspects of communication. A list of topics includes but is not limited to the following:
- Analysis of forensic communication (e.g., questioning or trials) or of textual materials used in court (e.g., last wills, SMS, letters, etc.);
- The use of speech corpora and of corpus linguistics in forensics;
- Shared methodologies and procedures in the audio processing and in the analysis of speech and text in forensics;
- Proposals of new inter-linguistic methodologies for the analysis of forensic data;
- Discussion of actual law cases involving speech and text experts in courtroom;
- The relationship and partnership between speech and text experts and law institutions: methods, needs, problems and possible solutions.

Relazioni su invito / Invited speaker
Peter French (Università di York, J P French Associates)
Veronica Scotti (Politecnico di Milano – Consulente legale / Legal consultant)

Invio delle proposte / Proposals submission:
Le proposte potranno essere redatte sia in italiano che in inglese. Ogni abstract non dovrà superare le 1000 parole (bibliografia esclusa), e le due pagine totali, compresi esempi, immagini, tabelle e bibliografia. Quest'ultima dovrà essere in formato APA e ordine alfabetico.
Le proposte dovranno essere inviate entro il 20 febbraio 2020 all'indirizzo mail workshopforensicSLI@gmail.com in .pdf e .doc.

Ciascun abstract sarà revisionato e valutato in modo anonimo da 2 membri del comitato scientifico.
Sono previsti 30' di intervento (+ 10' di discussione) per ciascun relatore invitato e 15' di presentazione (+ 5' di discussione) per ciascuna proposta selezionata.
Le relazioni selezionate e le relazioni su invito saranno poi incluse in una pubblicazione, le cui modalità e tempistiche verranno illustrate a conclusione dei lavori del seminario.

We welcome proposals either in Italian or in English. Abstracts should not exceed 1000 words (excluding references), and two total pages, including examples, images, tables and references. The references should be in APA and in alphabetical order.
Proposals should be sent by 20st February 2020 to the following email address: workshopforensicSLI@gmail.com in both .pdf and .doc format.

Each abstract will be anonymously reviewed and evaluated by 2 members of the workshop scientific committee.
Each invited speaker will be allowed 30' of speech and 10' of discussion, whereas selected communications will be allowed 15' of talk and 5' of discussion.
Both invited and selected speakers will be invited to submit a full paper after the conference, for a future publication. Deadline and modalities of submissions as well as the selected journal will be communicated during the workshop.

Date importanti / important dates
20/02/2020: invio degli abstract / abstract submission deadline
20/04/2020: notifica di accettazione / notification of acceptance
1/06/2020: programma preliminare / preliminary program
1/07/2020: programma finale e informazioni per i partecipanti / final program and participants' information
10/09/ 2020 (morning): Workshop "La linguistica forense dalla ricerca scientifica alla pratica legale / Forensic linguistics between scientific research and legal practice"

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.
Each speaker shall be a regular SLI member at time of the workshop.

Successive informazioni e scadenze riguardanti la pubblicazione verranno comunicate ai partecipanti selezionati prima o durante lo svolgimento del workshop.
Further information and deadlines regarding the publication will be communicated to the selected participants before or during the workshop.

Lingue / Languages

Italiano - English

Comitato Scientifico / Scientific committee

Silvia Calamai, Chiara Celata, Sonia Cenceschi, Volker Dellwo, Peter French, Barbara Gili Fivela, Chiara Meluzzi, Elisa Pellegrino, Luciano Romito.

Bibliografia di riferimento / Selected bibliography

AISV (2019). *Le competenze del Perito Fonico: Proposta di Linee Guida dell'Associazione Italiana di Scienze della Voce*. https://urly.it/330j5.

Bellucci, P. (2002). *A onor del vero. Fondamenti di linguistica giudiziaria*, Torino, UTET.

Cambier-Langeveld, T. (2007). Current methods in forensic speaker identification: Results of a collaborative exercise. *International Journal of Speech, Language & the Law*, 14(2).

Cardoso, A., Foulkes, P., French, J. P., Gully, A. J., Harrison, P. T., & Hughes, V. (2019, February). Forensic voice comparison using long-term acoustic measures of voice quality. *Proceedings of the 19th International Congress of Phonetic Sciences (ICPhS)*. York.

De Meo, A. (2012). How credible is a non-native speaker? Prosody and surroundings. In M.G. Busà & A. Stella (eds.), *Methodological Perspectives on Second Language Prosody*, Padova: Cleup, pp. 3-9.

Drygajlo, A., Jessen, M., Gfroerer, S., Wagner, I., Vermeulen, J., & Niemi, T. (2016). *Methodological guidelines for best practice in forensic semiautomatic and automatic speaker recognition*. Verlag für Polizeiwissenschaft.

Eriksson, A. (2005). Tutorial on forensic speech science, 9th European Conference on Speech Communication and Technology (Interspeech), 4th-8th Sept. 2005, Lisbon (Portugal), pp. 1-14.

Fraser H. (2018). Covert recordings used as evidence in criminal trials: concerns of Australian linguists. *Judicial Commission of NSW*.

Fraser, H. (2019). 'Enhancing' forensic audio: what if all that really gets enhanced is the credibility of a misleading transcript?. *Australian Journal of Forensic Sciences*, 1-12.

French, J. P. (2017). A developmental history of forensic speaker comparison in the UK, *English Phonetics*, 271-286.

Gold, E., & French, P. (2011). International practices in forensic speaker comparison. *International Journal of Speech, Language and the Law*, 18(2), 293-307.

Guglielmi, F., Basile, P., Curci, A., & Semeraro, G. (2016). Sentiment Analysis: applicazione in un dominio psico-forense. *Proceedings of the 3rd Italian Conference on Computational Linguistics* (CLiC-it), pp. 168-172.

Heeren, W.F.L, van der Vloed, D. & Vermeulen, J.. (2014). Exploring long-term formants in bilingual speakers. *Proceedings of the IAFPA Conference*, Zurich, pp. 39-40.

Heydon, G. (2019). *Researching Forensic Linguistics: Approaches and Applications*. London: Routledge.

Hughes, V., & Rhodes, R. (2018). Questions, propositions and assessing different levels of evidence: Forensic voice comparison in practice. *Science & Justice*, 58(4), 250-257.

IAFL. International Association of Forensic Linguists, *Code of Practice*, https://www.iafl.org/resources/.

IAFPA. International Association for Forensic Phonetics and Acoustics, *Code of Practice* https://www.iafpa.net/code.htm.

Keating, P. A., Kreiman, J., & Alwan, A. (2019). A new speech database for within-and between-speaker variability. *Proceedings of the 19th International Congress of Phonetic Sciences (ICPhS)*. York.

Morrison, G. S., Zhang, C., & Enzinger, E. (2019). Forensic speech science. In I. Freckelton & H. Selby (eds.) Expert Evidence, Sydney: Thomson Reuters, pp. 1-140.

Orletti, F. & Mariottini, L. (2017). *Forensic Communication in Theory and Practice. A Study of Discourse Analysis and Transcription*. Cambridge: Cambridge Scholars Publishing.

Pàstena, P. (2007). Il linguista detective. Relazione al Convegno Internazionale "CriminalMente", Prato, 26 Maggio 2007.

Romito, L. (a cura di) (2013). *Manuale di Linguistica Forense*, Roma: Bulzoni Editore.

Romito L. & Frontera M. (2017). La trascrizione forense di intercettazioni ambientali: una proposta di metodologia procedurale. *Quaderni di Linguistica*, 5, 121-137.

Sinatra, C. (2016). Il passaggio dall'oralità alla scrittura in ambito forense giudiziario. *Cuadernos AISPI*, 4, 197-212.

UK Codes of Practice and Conduct, Appendix: Speech and Audio Forensic Services, FSR-C-134. Crown copyright https://www.gov.uk/.

Visconti, J. (2002). Un corpus comparativo di testi legali. Considerazioni di linguistica forense, in G.L. Beccaria & C. Marello (eds.) La parola al testo. Scritti per Bice Mortara Garavelli, Alessandria: Edizioni dell'Orso, pp. 481-497.

WORKSHOP 3: *La modalità parlata e il suo ruolo nei modelli grammaticali*

Soci proponenti: Cecilia Andorno (Università di Torino), Emilia Calaresu (Università di Modena e Reggio Emilia), Andrea Sansò (Università dell'Insubria)

Obiettivi e proposte di contributi

Pressoché tutti i moderni approcci funzionali alla grammatica enfatizzano l'importanza dell'uso nella descrizione di costruzioni e *pattern* grammaticali e nella spiegazione dei processi che portano alla loro nascita (Auer 2009; Auer / Pfänder 2011; Bybee 2006; Fried & Östman 2005; Du Bois 2014; Günthner et al. 2014; Hopper 1987, 2011; Linell 2008; Thompson et al. 2015, tra gli altri). Non sempre, tuttavia, una tale enfasi si è tradotta in analisi sistematiche, quantitative e qualitative, dei dati di parlato a supporto di modelli e teorie. Questa scarsa considerazione del parlato, e della modalità in generale, nelle teorie grammaticali può portare a una sottovalutazione di quegli usi e costruzioni strettamente connessi alle specificità delle condizioni enunciative del parlato e non apprezzabili in altri contesti (Voghera 2010, 2017), col risultato che i modelli funzionali spesso risultano inadeguati a descrivere questi fenomeni (ad es. i segnali discorsivi) o a spiegare quanto la modalità possa incidere sulla codificazione e sull'espressione (ad es. attraverso la prosodia).

Quando parliamo, infatti, non tutte le scelte linguistiche sono equiprobabili, perché tendiamo a usare costruzioni e *pattern* testuali che soddisfino meglio i bisogni della modalità parlata in virtù della loro efficienza o adeguatezza interazionale e sociale. Ciò determina l'ubiquità, nelle lingue più diverse, di caratteristiche che possono essere considerate *costanti specifiche* della modalità parlata, che non dipendono solo dall'uso del canale vocale-uditivo, ma anche dalle complesse condizioni semiotiche e comunicative in cui vengono tipicamente prodotti i testi parlati. È possibile distinguere, in primo luogo, tra scelte derivanti dai bisogni funzionali della comunicazione parlata e scelte dipendenti dagli aspetti sociali della comunicazione quotidiana: possiamo chiamare le prime correlati funzionali (CF) e le seconde correlati sociolinguistici (CS) della modalità parlata. I CF sono elementi ottimizzati per facilitare la produzione e la ricezione del parlato, come l'uso pervasivo di parole generali e polisemiche (ad es. *cosa*, *tizio*, ecc.) che consentono di risparmiare tempo e materiale verbale durante il processo di comunicazione *online*, o la sovrabbondante presenza di elementi deittici nei testi parlati, il cui valore indessicale può essere interpretato solo accedendo al contesto testuale e situazionale. I CS sono quelle caratteristiche che sono presenti nei testi parlati perché appartengono a una varietà specifica che viene usata nel parlare, ma non facilitano necessariamente la produzione linguistica, come la presenza di usi locali nelle routine comunicative o la variazione regionale nell'uso dei segnali

discorsivi. Esistono, infine, quelli che possiamo definire correlati stilistici (CSt), ovvero forme testuali usate in una data modalità perché adeguate a situazioni storicamente consolidate: l'arringa di un avvocato, l'omelia di un sacerdote, il dibattito parlamentare, il *free style* dei rapper, ecc. (cfr. Voghera 2019).

È questa, per così dire, l'area di ricerca rispetto a cui maggiormente si pone, o si dovrebbe porre, la questione del ruolo che la modalità parlata ha - o non ha ma dovrebbe avere - nell'elaborazione e nella definizione di modelli grammaticali coerenti e nella descrizione del sistema più ampiamente inteso. Ed è qui, infatti, che diventa cruciale sia il dibattito sulla natura *emergente* (nel senso sia di *emergent* che di *emerging*, v. Hopper 1987, 2011; Auer / Pfänder 2011; Günthner et al. 2014) della grammatica tutta o di alcune sue ampie porzioni, sia la consapevolezza da parte di un numero crescente di studiosi che le costanti emergenziali dell'interazione parlata, proprio in virtù della loro sistematicità e costanza, vadano considerate parte integrante e non ancillare o collaterale del sistema.

Il workshop che qui si propone ha come obiettivo la discussione, il confronto e la riflessione sul ruolo della modalità parlata nella teorizzazione e nella modellizzazione grammaticale: come e perché tutta una serie di fenomeni, costruzioni, processi dell'interazione parlata possono sfidare, modificare, contraddire, arricchire gli attuali/i tradizionali modelli grammaticali?

Tra gli argomenti e le possibili sfere di indagine che ci paiono più promettenti per affrontare questo tipo di raccordo segnaliamo, ad esempio e nella consapevolezza che nessuno di questi campi è fenomeno a sé stante, il rapporto tra prosodia e costruzione dei testi, l'uso di espressioni di vaghezza intenzionale, di lessico e/o costruzioni polisemiche, la deissi (e/o la questione del riferimento più globalmente intesa), la distribuzione dell'informazione, i segnali discorsivi, le caratteristiche della frase e della sintassi parlata in genere, la sincronizzazione gesto-sguardo-parola, le co-costruzioni come fonte di innovazione sintattica o come spia di strutturazione profondamente dialogica (o polifonica) di costruzioni sintattiche altrimenti tradizionalmente considerate monologiche (dislocazioni, concessive e preconcessive, ecc.; v. in part. Couper-Kuhlen 2011; Thompson et al. 2015; Couper-Khulen & Selting 2018).

Si sollecitano, perciò

i) contributi che, senza perdere di vista la questione centrale delle *costanti* – cioè di ciò che rende il parlato *parlato* – mirino a raccordare i vari/diversi fenomeni oggetto di indagine a una concettualizzazione grammaticale più ampia, discutendo da questa particolare angolazione il fenomeno o la costruzione oggetto di specifica indagine, e

ii) contributi che, mettendo in primo piano il contesto di enunciazione e i cambiamenti diacronici, siano volti a comprendere, sempre nella prospettiva della modellizzazione grammaticale, quali sono le forze in atto nella comunicazione parlata che portano al mutamento e le spinte al mutamento specifiche del parlato di contro allo scritto.

Riferimenti bibliografici

Auer, P. 2009. On-line syntax: Thoughts on the temporality of spoken language, *Language Sciences*, 31/1, pp. 1-13.

Auer, P. / Pfänder, S. (eds.). 2011. *Constructions: emerging and emergent*. Berlin / Boston, De Gruyter.

Bybee, J. 2006. From usage to grammar: The mind's response to repetition. *Language* 82: 711-733.

Couper-Kuhlen, E. 2011. Grammaticalization and conversation, in H. Narrog - B. Heine (eds.). *The Oxford Handbook of Grammaticalization*. Oxford, Oxford University Press, pp. 424-437.

Couper-Kuhlen, E. - M. Selting (2018). *Interactional linguistics. Studying language in social interaction*, Cambridge: Cambridge University Press.

Du Bois, J. 2014. Towards a dialogic syntax. *Cognitive Linguistics* 25: 359-410.

Eckert, Penelope. 2014. Stylistic innovation and indexical obsolescence. Talk given at NWAV 43 at the University of Illinois at Urbana-Champaign.

Fried, M. & J.-O Östman (eds.) 2005. *Construction Grammars: Cognitive grounding and theoretical extensions*. Amsterdam: John Benjamins.

Günthner, S. et al. 2014. *Grammar and Dialogism. Sequential, syntactic, and prosodic patterns between emergence and sedimentation*. Berlin: Mouton de Gruyter.

Hopper, P. J. 1987. Emergent Grammar, in Aske, J. *et alii* (eds.). *Proceedings of the Thirteenth Annual Meeting of the Berkeley Linguistics Society*. Berkeley, Berkeley Linguistics Society, pp. 139-157.

Hopper, P. J. 2011. Emergent grammar and temporality in interactional linguistics, in Auer, P. / Pfänder, S. (eds.), *Constructions: emerging and emergent.* Berlin / Boston, De Gruyter, pp. 22-44.

Linell, P. 2008. *Rethinking Language, Mind and World Dialogically: Interactional and contextual theories of human sense-making*. Charlotte, NC: Information Age Publishing.

Thompson, S. et al. 2015. *Grammar in everyday talk*. Cambridge: CUP.

Voghera, M. 2010. The constants of spoken discourse: What evidence for grammatical models? In M. Pettorino *et al.* (eds.), *Spoken communication between Symbolics and Deixis*, 77-112. Cambridge: Cambridge Scholars Publishing.

Voghera, M. 2017. *Dal parlato alla grammatica*. Roma: Carocci.
Voghera, M. 2019. Modalità parlata e scritta in classe. In B. Moretti et al. (a c. di), *Atti del LII Congresso della Società di Linguistica Italiana*, 417-423. Milano: Officina Ventuno.

Relatrice invitata

Miriam Voghera (Università di Salerno)

Comitato Scientifico

Cecilia Andorno (Università di Torino)
Emilia Calaresu (Università di Modena e Reggio Emilia)
Massimo Cerruti (Università di Torino)
Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano)
Elena Favilla (Università di Modena e Reggio Emilia)
Claudio Iacobini (Università di Salerno)
Francesca Masini (Università di Bologna)
Caterina Mauri (Università di Bologna)
Fabiana Rosi (Università di Salerno)
Andrea Sansò (Università dell'Insubria)
Mario Squartini (Università di Torino)

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione.

Il workshop si terrà in lingua italiana. Le proposte di contributo, da 3.000 a 4.000 caratteri (esclusa la bibliografia), dovranno pervenire entro il 20 febbraio 2020 agli indirizzi emilia.calaresu@unimore.it, cecilia.andorno@unito.it, andrea.sanso@uninsubria.it. Il messaggio mail avrà per oggetto "Proposta workshop SLI 2020 – Modalità parlata & modelli grammaticali" e dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop.
Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2020.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

WORKSHOP 4: *Le patologie del linguaggio: studi e risorse tra crossdisciplinarità e interdisciplinarità*

Soci proponenti: Francesca M. Dovetto (Università Federico II di Napoli), Tommaso Raso (Universidade Federal de Minas Gerais), Patrizia Sorianello (Università di Bari)

Obiettivi e proposte di contributi

Lo studio delle patologie del linguaggio, unito alle più moderne tecniche di indagine, costituisce una risorsa importante per ampliare le nostre conoscenze sui processi neurocognitivi dell'elaborazione linguistica, sui circuiti e le aree anatomiche che governano la manifestazione del linguaggio. Questa consapevolezza, sporadicamente presente nella storia della linguistica, si è consolidata in tempi recenti portando a progressi significativi nella descrizione dei diversi malfunzionamenti linguistici, consentendo l'arricchimento delle nostre conoscenze sulla facoltà del linguaggio e favorendo lo sviluppo di test diagnostici più mirati e sofisticati.

Il filone di ricerca incentrato sull'analisi dei comportamenti linguistici cosiddetti 'disturbati' presenta inoltre una forte componente intrinsecamente interdisciplinare: numerose sono, infatti, le competenze scientifiche necessarie per far luce, sotto diverse angolazioni, su questa complessa tematica. La prospettiva di studio più promettente dovrebbe, pertanto, orientarsi innanzi tutto verso la costruzione di un dialogo sinergico, a più voci, tra i diversi ambiti che possono partecipare allo studio del *pathological speech*. Più in particolare il recente, notevole incremento degli studi delle patologie del linguaggio, grazie al sostegno di nuove metodologie di raccolta e analisi di dati che hanno avuto un'importante ricaduta anche sulla costruzione degli obiettivi stessi delle indagini, porta a valorizzare un approccio non solo *crossdisciplinare*, aperto a più discipline operanti in autonomia, ma anche *interdisciplinare*, nell'ottica quindi di una maggiore cooperazione tra le discipline.

Attualmente gli studi in questa direzione rappresentano una risorsa preziosa di dati e di spunti di riflessione, utili per una migliore valutazione selettiva delle componenti biologiche, genetiche, cognitive, ma anche ambientali e sociali che entrano in gioco nel processo globale di acquisizione e/o di perdita di una lingua. Restano tuttavia ancora molti aspetti, sia teorici sia metodologici, che è opportuno approfondire e per i quali risulta necessario disporre di più ampie e accessibili raccolte di dati relative alle produzioni linguistiche patologiche, che possano costituire una base empirica adatta a favorire nuovi protocolli di validazione diagnostica e di intervento terapeutico. Studi recenti hanno mostrato, ad esempio, la rilevanza delle competenze del linguista ai fini di diagnosi precoci di diverse patologie attraverso l'individuazione di specifici predittori di *deficit* linguistico.

Questo workshop è dedicato alla presentazione di risorse linguistiche che abbiano l'obiettivo di documentare il parlato patologico nelle sue diverse manifestazioni (afasia, morbo di Parkinson, schizofrenia, balbuzie, DSL, DSA, sordità etc.) e alle numerose aree di studio che, in un'ottica multisciplinare, si occupano dell'interazione tra linguaggio e patologie.
Saranno privilegiati contributi che si pongano, anche metodologicamente, il problema dell'approccio multidisciplinare al tema delle patologie del linguaggio e che presentino *corpora* e/o analisi di dati su più livelli descrittivi. Obiettivo prioritario sarà il confronto tra patologia e normofasia nelle sue varie declinazioni e livelli di analisi (fonetico/fonologico, morfologico, sintattico, lessicale, prosodico e pragmatico).

Relatore invitato

Andrea Marini (Università di Udine)

Comitato scientifico

Anna Cardinaletti, Francesca M. Dovetto, Barbara Gili Fivela, Mirko Grimaldi, Giovanna Marotta, Massimo Moneglia, Tommaso Raso, Patrizia Sorianello.

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte di contributo dovranno pervenire entro il **20 febbraio 2020** agli indirizzi: dovetto@unina.it, patrizia.sorianello@uniba.it. L'oggetto della mail dovrà essere "Workshop SLI Patologie del linguaggio 2020" e il messaggio dovrà contenere nome e cognome del proponente, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop. Il testo della proposta, anonimo e redatto in italiano o in inglese, non dovrà superare i 4.000 caratteri (spazi inclusi, eventuali tabelle e/o immagini e bibliografia escluse). La selezione delle proposte avverrà in forma anonima. Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2020.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Riferimenti bibliografici

Anderson, J.A.E. *et al*., (2017), "Neuropsycological assessments of cognitive aging in monolingual and bilingual older adults", in *Journal of Neurolinguistics* 43, pp. 17-27.

Andreasen, N., (1986), “Scale for the Assessment of Thought, Language, and Communication (TLC)”, in *Schizophrenia Bulletin*, 12: 473–482.

Andreou, Ch. *et al.*, (2009), “Effects of sentence context on lexical ambiguity resolution in patients with schizophrenia”, *Neuropsychologia*, 47, (4), pp. 1079-1087.

Arosio, F. *et. al.*, (2010), “SLI Children’s Weakness in Morphosyntax and Pragmatics”, in Yukio, O. (eds), *The Proceedings of the 11th Tokyo Conference on Psycholinguistics*, Tokyo, Hituzi Publishing Company, pp. 57-75.

Ash, S. *et al*., (2017), “Longitudinal decline in speech production in Parkinson's disease spectrum disorders”, in *Brain and language* 171, pp. 42-51.

Barth, J. *et al*., (2018), “Diagnosis of cognitive decline and dementia in rural areas - a scoping review”, in *International Journal of Geriatric Psychiatry*, pp. 459-474.

Basile, G., 2012, *La conquista delle parole: per una storia naturale della denominazione*, Roma, Carocci.

Beltrami, D. *et al*., (2015), *Strumenti di screening linguistico per l'identificazione precoce della fragilità cognitiva*, AISV.

Bottari, P. *et al*. (2001), “The Italian determiner system in normal acquisition, specific language impairment, and childhood aphasia”, *Brain and language* 77, 283-293.

Burke, D. M. & Shafto, M. A. (2008), “Language and aging”, *The handbook of aging and cognition*, 3, pp. 373-443.

Cardinaletti, A. *et al.* (2014), *Dislessia e apprendimento delle lingue*, Trento, Erickson.

Covington, M. *et al.*, (2005), “Schizophrenia and the structure of language: The linguist’s view”, *Schizophrenia Research*, 77, pp. 85-98.

Damico, J.S. *et al.* (2010), *The handbook of language and speech disorders*, Wiley Blackwell, UK

Dovetto, F.M. (a cura di), (2017), *Lingua e patologia. Le frontiere interdisciplinari del linguaggio*, Roma, Aracne.

Dovetto, F.M. & M. Gemelli, (2013), *Il parlar matto. Schizofrenia tra fenomenologia e linguistica. Il corpus CIPPS*, Prefazione di F. Albano Leoni, Seconda edizione rivista e integrata con DVD-ROM [audioregistrazioni e trascrizioni], Roma, Aracne, 2013.

Dovetto, F.M., Panunzi, P. & L. Gregori, (2017), “Sull'annotazione di un corpus orale mistilingue non standard (patologico schizofrenico”), in De Meo, A. & Dovetto, F. M. (a cura di), *La Comunicazione parlata / Spoken Communication. Napoli 2016*, Collana "La comunicazione parlata", Roma, Aracne, pp. 345-361

Eling, P. (1994), *Reader in the History of Aphasia. From Gall to Geschwind*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam/Philadelphia.

Gili Fivela, B. & Zmarich, C. (2013), "Le patologie del parlato e il ruolo dello studio strumentale dell'articolazione: una prima ricognizione", in Galatà, V. (a cura di), *Multimodalità e Multilingualità: la Sfida più Avanzata della Comunicazione Orale,* Atti del 9° convegno AISV, Roma, Bulzoni.

Hobson, R. *et. al.*, (2012), "Dialogic Linkage and Resonance in Autism", *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 42/12, pp. 2718-2728.

Lidzba, K. *et al*. (2011), "Language comprehension vs. language production. Age effects on fMRI activation", in *Brain and language* 119, pp. 6-15.

Luzzatti, C. (1996), "I disturbi di linguaggio nella demenza", in Denes, G. & Pizzamiglio, L. (a cura di) *Manuale di neuropsicologia*, Zanichelli, Bologna.

Marini, A. (2018), *Manuale di neurolinguistica*, Roma, Carocci.

Marotta, G., (2009), "Aspetti fonologici e prosodici nell'afasia di Broca", in Favilla, M. E. & Ferroni L. (eds), *Neurolinguistica e disturbi del linguaggio*, Perugia, Guerra, pp. 19-38.

Marotta L., Caselli C. (2016), *I disturbi del linguaggio*, Erikson, Trento.

Orletti, F. (2000), *La conversazione diseguale*, Roma, Carocci.

Orletti, F. Cardinaletti, A. & Dovetto, F.M., (2015), a cura di, *Tra linguistica medica e linguistica clinica. Il ruolo del linguista*, Numero tematico, *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata (SILTA)*, XLIV/3, Nuova Serie

Scarpa, R. (a cura di), (2016), *Le lingue della malattia*, Milano-Udine, Mimesis

Snowling, M. J., (2000), *Dyslexia*. Oxford, Blackwell.

Sorianello, P. (2012), *Linguaggio e sindrome di Down*, Milano, FrancoAngeli.

Sorianello, P. (a cura di), (2017), *Il linguaggio disturbato. Modelli, strumenti, dati empirici*, Roma, Aracne.

Vicari, S. *et al.* (2002), "Language acquisition in special populations: a comparison between Down and William Syndromes", *Neuropsychologia* 40, pp, 2461-2470.

Volterra, V., Roccaforte, M., Di Renzo, A., Fontana, S. (a cura di) (2019), *Descrivere la lingua dei segni italiana*, Bologna, il Mulino.

WORKSHOP 5: *Tipologia e sociolinguistica: verso un approccio integrato allo studio della variazione*

Soci proponenti: Silvia Ballarè (Università di Torino) e Guglielmo Inglese (Università di Pavia / KU Leuven).

Obiettivi e proposte di contributi

Il workshop si pone come obiettivo quello di riflettere sui rapporti tra fenomeni di variazione intralinguistica e interlinguistica. Le due prospettive, ovvero tipicamente quella della sociolinguistica variazionista e quella della linguistica tipologica, confluiscono di fatto solo di rado nella descrizione e nell'interpretazione di fenomeni di variazione, sebbene condividano un ampio terreno comune, avendo entrambe l'obiettivo di descrivere e analizzare la variazione linguistica. Variazione che, si manifesti in varietà di una stessa lingua o in lingue diverse, è riconducibile a un'unica natura; in altre parole "nelle diverse lingue e nelle varietà di una stessa lingua sono in opera fondamentalmente le stesse tecniche di variazione, la gamma di variazione che troviamo all'interno delle lingue costituisce spesso una scelta tra le tante possibilità che troviamo generalmente manifestate nei sistemi linguistici" (Berruto 2009: 23).

Negli ultimi anni, diversi contributi hanno discusso in maniera sistematica i possibili benefici che le due discipline possono trarre da un'interazione più sistematica (v. ad es. i lavori presentati in Kortmann 2004 e la riflessione portata avanti in Trudgill 2011). Negli studi di tipologia linguistica tradizionali il materiale di partenza è per lo più costituito da descrizioni grammaticali di singole lingue. Per questa ragione, la variabilità che caratterizza ogni sistema linguistico è spesso trascurata e viene presa in considerazione un'unica variante (tipicamente quella dello standard) in cui si manifesta un certo fenomeno. Per la tipologia, la lezione della sociolinguistica consiste nell'opportunità di tenere conto (anche) di varietà non standard, le quali possono offrire una gamma di fenomeni più ampia rispetto a quella presentata dalla varietà standard codificata nelle grammatiche e possono portare a ricalibrare valutazioni di carattere tipologico basate su varietà standardizzate. È noto infatti come il confronto tra varietà non standard, tipicamente orali, metta in luce più facilmente caratteristiche comuni condivise tra lingue anche tipologicamente distanti (v. ad es. Auer 1990 e Auer & Maschler 2013 per un confronto tra ebraico moderno e tedesco e Ballarè & Inglese 2019 sulle relative locative). In questo senso, bisogna ricordare il progressivo avvicinamento da parte della tipologia ai dati linguistici empirici, a discapito dei dati standardizzati ricavati da grammatiche (v. già Bossong 1985 e più recentemente Murelli & Kortmann 2011 e Seiler 2019). Un importante input

in questa direzione è stato dato dalla sempre più ricca documentazione di lingue che non hanno una tradizione scritta, le quali possono offrire evidenza di strutture grammaticali che sfuggono all'inquadramento normalizzante delle trattazioni grammaticali (sulla relazione tra tipologia e documentazione, v. Epps 2010). In tempi più recenti, la disponibilità di corpora annotati di lingue tipologicamente diverse ha reso possibile la realizzazione di studi tipologici su vasta scala basati su dati reali estratti direttamente dai corpora (v. ad es. Levshina 2017).

Specularmente, la progressiva apertura della sociolinguistica (e, più in generale, l'osservazione di fatti di variazione interni ad un'unica lingua) a considerazioni tipologiche ha il vantaggio di introdurre nello studio delle variabili dei *tertia comparationis* indipendenti dalla descrizione di singole lingue o famiglie linguistiche. Già Bossong (1991: 143) osservava che "broad typological comparison of data from many genetically and structurally different languages is necessary in order to be able to describe phenomena of single languages as what they really are". In quest'ottica, si considerino a mo' di esempio i lavori di Chambers (2004, 2009) sugli universali del substandard ("vernacular universals") nati come generalizzazioni dall'osservazione della variazione intralinguistica dell'inglese e l'*Electronic World Atlas of Varieties of English 2.0* curato da Kortmann e Lunkenheimer (2013) che, con una struttura del tutto analoga al *World Atlas of Language Structures* (Dryer & Haspelmath 2013), costituisce un database di strutture morfosintattiche che caratterizzano diverse varietà di inglese parlato.

In ambito italiano, a partire dagli anni Ottanta, gli strumenti della tipologia sono stati adottati per trattare fatti di variazione intralinguistica. Singole costruzioni sono state analizzate con gli strumenti della tipologia linguistica (v. ad es. la discussione sull'accusativo preposizionale di Berretta 1989) e costruzioni in competizione sono state considerate (anche) in relazione a caratteristiche tipologiche dell'italiano (v. ad es. Bernini 1992 su alcune strategie di negazione non canonica). Tratti strutturali dell'italiano neo-standard sono stati discussi in chiave tipologica (Berretta 1994) e studi di chiara impostazione sociolinguistica hanno posto l'attenzione su fatti di rilievo anche per la variazione interlinguistica – si vedano, tra gli altri, i lavori di Berruto (1983, 1990) su varietà substandard e semplificazione linguistica. Più recentemente, questa prospettiva è stata adottata, ad esempio, nello studio delle frasi relative dell'italiano, che vengono realizzate con diverse configurazioni tipologiche in diverse varietà di lingua (Cerruti 2017); inoltre, il confronto con più generali modelli di mutamento linguistico elaborati sulla base di evidenze tipologiche, consente di valutare lo stato di grammaticalizzazione di più costruzioni in un'unica varietà geografica (Cerruti 2007 per alcune perifrasi aspettuali nell'italiano regionale piemontese) o di un'unica costruzione in varietà diverse (v. ad es. Moretti 2004 sul ciclo di *avere* dal latino ad alcune varietà romanze e Ballarè *in stampa* per

alcuni usi di *mica* in varietà lucane e lombarde.). Infine, a partire da una riflessione teorica circa le analogie rintracciabili tra la nozione di *tipo linguistico* e quella di *varietà sociolinguistica*, Grandi (2018, 2019) ha discusso la graduale accettazione di tratti del neo-standard, anche in relazione a pattern tipologici frequenti.

Nonostante i numerosi benefici che possono derivare da un dialogo più sistematico tra la tipologia e la sociolinguistica, una riflessione unitaria sulle modalità in cui esse possono interagire non è ancora stata affrontata in maniera programmatica, soprattutto per quanto riguarda l'italiano e le sue varietà. Pertanto, lo scopo di questo workshop è di stimolare la riflessione in questa direzione, raccogliendo contributi che discutano l'utilità dell'applicazione di strumenti teorici propri della tipologia nello studio della variazione intralinguistica o contributi che illustrino come lo studio di una certa costruzione in prospettiva tipologica possa trarre vantaggio dall'analisi di dati provenienti da diverse varietà della stessa lingua.

Di seguito si riportano alcuni dei **temi** che potranno essere affrontati durante il workshop:

- Riflessione teorica sul rapporto tra variazione intralinguistica e interlinguistica;
- Riflessione sui metodi che possono essere adottati per lo studio della variazione;
- Studi che considerino fatti di variazione interni a un'unica lingua impiegando strumenti della tipologia linguistica;
- Studi di impostazione tipologica che prendano in considerazione dati empirici, con particolare attenzione a corpora di scritto e parlato.

Informazioni per l'invio di proposte di comunicazione:

Le lingue del workshop saranno italiano e inglese.

Gli abstract dovranno avere una lunghezza massima di **500 parole** (esempi e bibliografia esclusi) e dovranno essere inviati in formato .doc/.docx a Silvia Ballarè (silvia.ballare@unito.it) e Guglielmo Inglese (guglielmo.inglese01@ateneo.pv) entro il **20 febbraio 2020**. Nel corpo dell'e-mail, sarà necessario specificare nome e cognome ed ente di appartenenza dei proponenti e indirizzo e-mail al quale ricevere comunicazioni.

Gli organizzatori del workshop comunicheranno l'esito della selezione delle proposte di contributo entro il 31 marzo 2020.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Relatori invitati: Massimo Cerruti (Università di Torino) e Nicola Grandi (Università di Bologna).

Comitato scientifico: Marco Angster (Università di Zara), Giorgio F. Arcodia (Università Ca' Foscari di Venezia), Silvia Ballarè (Università di Torino), Gaetano Berruto (Università di Torino), Sonia Cristofaro (Università di Pavia), Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano), Guglielmo Inglese (Università di Pavia / KU Leuven), Silvia Luraghi (Università di Pavia), Caterina Mauri (Università di Bologna), Emanuele Miola (Università di Bologna) e Davide Ricca (Università di Torino).

Riferimenti bibliografici:

Auer, Peter (1990), "Einige umgangssprachliche Phänomene der türkischen Syntax und Möglichkeiten ihrer Erklärung aus 'natürlichen' Prinzipien". In: Boretzky, Norbert, Werner Enninger & Thomas Stolz (a cura di), *Spielarten der Natürlichkeit–Spielarten der Ökonomie. Beiträge zum 5, Essener Kolloquium, vol. 2*, Brockmeyer, Bochum, 271–298.

Auer, Peter & Yael Maschler (2013), "Discourse or grammar? VS patterns in spoken Hebrew and spoken German narratives". In: *Language Science* 37, 147-181.

Ballarè, Silvia (in stampa), *Esiti del ciclo di Jespersen in area italoromanza: grammaticalizzazione e contatto linguistico*, Bologna: Caissa.

Ballarè, Silvia & Guglielmo Inglese (2019), "Beyond the accessibility hierarchy: evidence from the polyfunctionality of locative relatives", relazione tenuta al convegno della *Association for Linguistic Typology (ALT 2019)*, Università degli Studi di Pavia, 4-6 Settembre 2019.

Bernini, Giuliano (1992), "Forme concorrenti di negazione in italiano". In: Moretti, Bruno, Dario Petrini & Sandro Bianconi (a cura di), *Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo. Atti del XXV Congresso Internazionale di Studi della SLI, Lugano 19.21 settembre 1991*, Roma: Bulzoni, 191-215.

Berretta, Monica (1989), "Sulla presenza dell'accusativo preposizionale in italiano". In: *Vox Romanica* 48, 13-37.

Berretta, Monica (1994), "Correlazioni tipologiche fra tratti morfosintattici dell'italiano 'neo-standard'". In: Holtus, Günter & Edgar Radtke (a cura di), *Sprachprognostik und das 'italiano di domani'. Prospettive per una linguistica 'prognostica'*, Tübingen: Niemeyer, 125-152.

Berruto, Gaetano (1983), "L'italiano popolare e la semplificazione linguistica". In: *Vox Romanica* 42, 38-79.

Berruto, Gaetano (1990), “Semplificazione linguistica e varietà sub-standard”. In: Holtus, Günter & Edgar Radtke (a cura di), *Sprachlicher Substandard III. Standard, Substandard und Varietätenlinguistik*, Tübingen: Niemeyer, 17-43.

Berruto, Gaetano (2009), “Περί συντάξεως. Sintassi e variazione”. In: Ferrari, Angela (a cura di), *Sintassi storica e sincronica dell’italiano. Subordinazione, coordinazione, giustapposizione*, Atti del X Congresso della Società Internazionale di Linguistica e Filologia italiana (Basilea, 30 giugno-3 luglio 2008), Firenze: Cesati, 21-58.

Bossong, Georg (1985), *Empirische Universalienforschung. Differentielle Objektmarkierung in den neuiranischen Sprachen*, Tübingen: Narr.

Bossong, Georg (1991), “Differential Object Marking in Romance and Beyond”. In: Kibbee, Douglas & Dieter Wanner (a cura di), *New Analyses in Romance Linguistics*, Amsterdam - Philadelphia: Bemjamins, 143 - 170.

Cerruti, Massimo (2007), “Sulla caratterizzazione aspettuale e la variabilità sociale d’uso di alcune perifrasi diatopicamente marcate”. In: *Archivio Glottologico Italiano*, 92.2: 203-247.

Cerruti, Massimo (2017), “Changes from below, changes from above: relative constructions in contemporary Italian”. In: Cerruti, Massimo, Claudia Crocco & Stefania Marzo (a cura di), *Towards a New Standard*, Berlin- New York: De Gruyter, 62-88.

Chambers, Jack (2004). “Dynamic typology and vernacular universals”. In: Kortmann, Bernd (a cura di), *Dialectology Meets Typology: Dialect Grammar from a Cross-Linguistic Perspective*, Berlin-New York: Mouton de Gruyter, 128-145.

Chambers, Jack (2009). “Cognition and the Linguistic Continuum from Vernacular to Standard”. In: Filppula, Marrkku, Juhani Klemola & Heli Paulasto, *Vernacular Universals and Language Contacts*, London-New York: Routledge, 19-32.

Dryer, Matthew S. & Martin Haspelmath (a cura di) (2013), *The World Atlas of Language Structures Online*, Leipzig: Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology (consultabile online: http://wals.info, ultimo accesso: 11.10.19).

Epps, Patience (2010), “Linguistic typology and language documentation”. In: Song, Jae J. (a cura di), *The Oxford Handbook of Linguistic Typology*. Oxford: Oxford University Press, 634-649.

Grandi, Nicola (2018), “Sulla penetrazione di tratti neo-standard nell’italiano degli studenti universitari. Primi risultati di un’indagine empirica. In: *Griseldaonline* (sez. *Dibattiti*).

Grandi, Nicola (2019), “Che tipo, l’italiano neostandard!”. In: Moretti, Bruno, Aline Kunz, Silvia Natale & Etna Krakenberger (a cura di), *Le tendenze dell’italiano contemporaneo rivisitate. Atti del*

52esimo Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana, Berna, 6-8 settembre 2018, Officinaventuno: Milano, 59-74.

Kortmann, Bernd (a cura di) (2004), *Dialectology Meets Typology: Dialect Grammar from a Cross-Linguistic Perspective*, Berlin-New York: Mouton de Gruyter.

Kortmann, Benrnd & Kerstin Lunkenheimer (a cura di) (2013), *The Electronic World Atlas of Varieties of English 2.0*, Leipzig: Max Planck Institute for Evolutionary Anthropology (consultabile online: http://ewave-atlas.org, ultimo accesso: 11.10.19).

Levshina, Natalia (2017), "Communicative efficiency and syntactic predictability: A cross- linguistic study based on the Universal Dependencies corpora". In: de Marneffe, Marie-Catherine, Joakim Nivre & Sebastian Schuster (a cura di), *Proceedings of the NoDaLiDa 2017 Workshop on Universal Dependencies, 22 May, Gothenburg Sweden.* (consultabile online: http://www.ep.liu.se/ecp/contents.asp?issue=135, ultimo accesso: 11.10.19).

Moretti, Bruno (2004), "Il 'ciclo di avere'. Costanti e variazioni dal latino all'italiano moderno". In: *Rivista italiana di linguistica e dialettologia*, VI: 141-160.

Murelli, Adriano & Bernd Kortmann (2011), "Non-standard varieties in the areal typology of Europe". In: Kortmann, Bernd & van der Auwera, Joan (a cura di), *The Languages and Linguistics of Europe. A Comprehensive Guide*, Berlin – New York: de Gruyter, 525-544.

Seiler, Guido (2019), "Non-Standard Average European". In: Nievergelt, Andreas & Ludwig Rübekeil (a cura di), *'athe in palice, athe in anderu sumeuuelicheru stedi'. Raum und Sprache. Festschrift für Elvira Glaser zum 65 Geburtstag*, Heidelberg: Winter, 541-554.

Trudgill, Peter (2011), *Sociolinguistic typology*, Oxford: Oxford University Press.

WORKSHOP 6: *Ibridismo: per una sistematizzazione epistemologica*

Soci proponenti: M. Silvia Micheli, Federica Da Milano e Gabriele Iannàccaro (Università degli studi di Milano – Bicocca)

Obiettivi e proposte di contributi

In linguistica, il concetto di *ibrido* viene solitamente utilizzato nella sua definizione più generica di «insieme di elementi eterogenei, mescolati in modi disarmonici e arbitrari» (Telmon 2004) e applicato ai livelli di analisi per identificare fenomeni di natura diversa ma accumunati dal prevedere una commistione di elementi provenienti da sistemi differenti (cfr. Sanchez-Stockhammer 2011).

Sul piano morfologico, la nozione di ibrido ha trovato applicazione sia nell'ambito della flessione sia in quello della formazione di parola. Nel primo caso, vengono considerate ibridismi le parole costituite da un morfema lessicale proveniente da una lingua X e un morfema flessivo proveniente da una lingua Y (cfr. Berruto 1989: 113; Cerruti & Regis 2005; Regis 2006, 2016). Questo fenomeno è particolarmente frequente nel contesto italo-romanzo, in cui il contatto tra italiano e dialetti dà luogo a forme ibride come il piemontese-italiano *favo* 'facevo' (piem. lang. *fava*; it. *facevo*) (Regis 2006: 485) o il siciliano-italiano *pavare* 'pagare' (sic. *pavari*; it. *pagare*) (cfr. Alfonzetti 1992: 237). Nel dominio della formazione delle parole, il termine *ibridismo* è usato per designare una parola morfologicamente complessa costituita da elementi, almeno in origine, attribuibili a due lingue diverse e che i parlanti avvertono come stilisticamente incongruenti:[6] è il caso, ad esempio, di parole inglesi come *landocracy*, *dollatry*, *weatherology*, costituite da una base lessicale inglese e un suffisso di origine greca (cfr. Marchand 1969: 212) o di composti italiani del tipo *diplomificio, paninoteca, bioalimentazione* (definiti *hybrid formations* da Eins 2015: 1570-72; cfr. Iacobini 2015 per l'italiano; Munske 2009 per il corrispettivo in tedesco), in cui un elemento formativo colto di origine classica si lega a una base lessicale italiana.

Il concetto di ibrido è stato inoltre evocato nella discussione di fenomeni di commistione tra due sistemi a livello sintattico: ne sono un esempio le costruzioni ibride nell'espressione del discorso riportato individuate da Viti (2007) nell'area indiana.

Ambito di applicazione privilegiato del concetto di ibrido linguistico è però quello delle lingue miste, esito molto raro di situazioni di bilinguismo e di contatto, intese come «lingu[e] (o varietà di lingu[e]) emers[e] in un contesto di bilinguismo comunitario caratterizzat[e] da una scissione (*split*) per quanto

[6] Cfr. Rainer (2014) sugli usi del termine *ibridismo* nel dominio della formazione delle parole, dall'Ottocento ad oggi.

riguarda l'origine, per cui una ricostruzione genetica univoca risulta impossibile» (cfr. Dal Negro & Guerini 2007: 87). Si tratta di lingue fortemente connotate in senso identitario, come la *media lingua* (cfr. Muysken 1997), nata come codice interno tra gli operai pendolari che lavoravano a Quito, in Ecuador, tra il 1920 e il 1940, o lo *sheng*, definito da Mazrui (1995) come codice ibrido (basato sullo swahili), nato a Nairobi negli anni '60 -'70 e diffusosi soprattutto nei quartieri popolari della città (cfr. anche Osinde & Abdulaziz 1997).

Pur essendo spesso evocata nella discussione di fenomeni che implicano la commistione di elementi provenienti da sistemi diversi, la nozione di *ibrido*/*ibridismo* manca di una riflessione sistematica che ne definisca i confini rispetto ad altre categorie (*in primis*, quella più ampia di contatto e del dominio dei pidgin, e creoli, ma anche quella di *code-switching*) e ne metta in luce le potenzialità descrittive ed esplicative. Questo workshop si propone di colmare questa lacuna, raccogliendo contributi che discutano fenomeni di ibrido linguistico da diversi punti di vista e attraverso molteplici metodologie e quadri teorici. In particolare sarà particolarmente benvenuta la discussione sui seguenti temi, anche se l'elenco non è esaustivo:

- fenomeni di ibridismo a livello morfologico (relativi sia alla flessione sia alla formazione delle parole);
- fenomeni di ibridismo sul piano sintattico;
- lingue miste
- lingue miste vs pidgin/creoli
- ibrido e code-switching
- ibrido e contatto
- ibridismi fra lingue ufficiali e 'dialetti'

Invio delle proposte, tempi e modi per la selezione

Le proposte andranno inviate a M. Silvia Micheli (maria.micheli@unimib.it), Federica Da Milano (federica.damilano@unimib.it) e Gabriele Iannàccaro (gabriele.iannaccaro@unimib.it) entro il **20 febbraio 2020**. I contributi dovranno pervenire in formato .pdf e non dovranno superare i 3.000 caratteri (spazi inclusi, escluse bibliografia ed eventuali tabelle/figure). Il Comitato Scientifico selezionerà i contributi in base alla pertinenza tematica, l'originalità scientifica e la chiarezza espositiva, cercando di garantire varietà e diversificazione tra lingue e livelli di analisi considerati. La scelta della lingua del workshop (italiano o inglese) verrà presa dopo la selezione dei contributi.

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Comitato Scientifico

Vermondo Brugnatelli, Caterina Cancelmo, Federica Da Milano, Vittorio Dell'Aquila, Federica Guerini, Gabriele Iannàccaro, Simone Mattiola, M. Silvia Micheli, Riccardo Regis, Carlotta Viti

Relatore invitato

Thomas Stolz

Riferimenti bibliografici

Alfonzetti. G. (1992). *Il discorso bilingue. Italiano e dialetto a Catania*, Milano: FrancoAngeli.

Berruto, G. (1989). Tra italiano e dialetto, in: G. Holtus, M. Metzeltin & M. Pfister (eds.), *La dialettologia italiana oggi. Studi offerti a Manlio Cortelazzo*, Tübingen: G. Narr, 107-122.

Cerruti, M. & Regis, R. (2005). Code switching e teoria linguistica: la situazione italoromanza, *Italian Journal of Linguistics*, 17(1), 179.

Dal Negro, S. & Guerini, F. (2007). *Contatto. Dinamiche ed esiti del plurilinguismo*. Roma: Aracne.

Eins, W. (2015). Types of foreign word-formation, in: P. O. Müller, I. Ohnheiser, S. Olsen & F. Rainer (eds.), *Word formation. An International Handbook of the Languages of Europe*, Berlin/Boston, de Gruyter, 1561-1579.

Iacobini, C. (2015). Foreign word-formation in Italian, in P. O. Müller, I. Ohnheiser, S. Olsen & F. Rainer (eds.), *Word-formation. An International Handbook of the Languages of the Europe*, Berlin/Boston, de Gruyter, 1660-1679.

Marchand, H. (1969). *The Categories and Types of Present-Day English Word-Formation*, München: Beck.

Mazrui, A. M. (1995). Slang and code-switching: the case of sheng in Kenya, *Afrikanistische Arbeitspapiere*, 42, 168-179.

Munske, H. H. (2009), Was sind eigentlich 'hybride' Wortbildungen?, in: P. O. Müller (ed.), *Studien zur Fremdwortbildung*, Hildesheim / Zürich / New York: Olms, 223-260.

Muysken, P. (1997). Media Lengua, in: S. G. Thomason (ed.), *Contact Languages. A Wider Perspective*, Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 365-426.

Osinde, K. & Abdulaziz, M. H. (1997). Sheng and Engsh: development of mixed codes among the urban youth in Kenya, *International Journal of the Sociology of Language*, 125, 45-63.

Rainer, F. (2014). L'ibridismo greco-latino nell'italiano ottocentesco e le sue origini neolatine, in: P. Danler & c. Konecny (eds.), *Dall'architettura della lingua italiana all'architettura linguistica dell'Italia. Saggi in omaggio a Heidi Siller-Runggaldier*, Frankfurt am Main: Lang, 131-143.

Regis, R. (2006). Sulle realizzazioni dell'ibridismo, *Studi italiani di linguistica teorica e applicata*, 35, 471-504.

Regis, R. (2016). Contributo alla definizione del concetto di ibridismo: aspetti strutturali e sociolinguistici, in: V. Orioles & R. Bombi (eds.), *Lingue in contatto. Atti del XLVIII Congresso Internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (Udine, 25-27 settembre 2014)*, Roma: Bulzoni, 215-230.

Sanchez-Stockhammer, C. (2011). Hybridization in Language, in: P. W. Stockhammer (ed.), *Conceptualizing Cultural Hybridization. A Transdisciplinary Approach*, Berlin/Heidelberg: Springer, 133-157.

Telmon, T. (2004). Ibridismo, in: G. L. Beccaria (ed.), *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino: Einaudi.

Viti, C. (2007). Ibridismo nell'espressione del discorso riportato in area indiana, *Studi e Saggi linguistici*, 45, 117-139.

WORKSHOP 7: *Agire con le parole e non solo: indagini empiriche nelle diverse prospettive teoriche e metodologiche*

Soci proponenti: Giovanna Alfonzetti (Università di Catania), Franca Orletti (Università di Roma 3), Emanuele Banfi (già dell'Università di Milano-Bicocca)

Obiettivi e proposte di contributi

Il workshop si propone l'obiettivo di promuovere e confrontare studi empirici che analizzino la concreta realizzazione in italiano di specifici tipi di atti illocutori, affrontando questioni circoscritte, sebbene sia aperto ovviamente alla loro trattazione secondo diversi paradigmi teorici – convenzionalisti sia classici che riveduti, oppure inferenzialisti (Bach e Harnish 1979; Sperber e Wilson 1995) – e secondo diversi approcci metodologici, sia in prospettiva sincronica che diacronica. L'argomento e il taglio del workshop scaturiscono da due considerazioni principali:

1) La consapevolezza che porre in primo piano la trattazione delle tante questioni generali di ordine teorico relative allo studio pragmatico degli atti linguistici – per es. la distinzione tra locuzione, illocuzione e perlocuzione (Sbisà 2013); la nozione di *significato del parlante* (Grice 1989; Kemmerling 2013); la classificazione degli atti illocutori (Austin 1962; Ballmer e Brennenstuhl 1981; Croft 1994; Searle 1975; Cresti 2005); il concetto di performatività (Andersson 1975; Doerge 2013; Harnish 2007), ecc. – rischierebbe di porci di fronte a problemi insolubili, perché legati a prospettive filosofiche profondamente diverse, impossibili da approfondire nell'ambito necessariamente ristretto di un workshop;

2) la constatazione che, soprattutto in Italia, la ricerca empirica sulle *speech actions* è ancora alquanto limitata: si ricorderanno qui gli studi sui complimenti (Alfonzetti 2009, 2011 e 2013; Castagneto 2016, 2019; Castagneto e Sidraschi 2017), richieste (Held 2005, Nuzzo 2010), insulti (Alfonzetti 2017; Tempesta 2013), ecc.

Qui di seguito un elenco delle questioni su cui gli studi presentati dovranno preferibilmente stimolare la riflessione:

a) **adeguatezza, vantaggi e limiti dei diversi approcci metodologici** adottabili nell'analisi empirica degli atti linguistici: a) *armchair method*; b) *laboratory method* (inchieste svolte tramite questionario, esercizi di completamento, *role play*, ecc.); c) metodo etnografico; d)

(video)registrazione di parlato spontaneo e analisi conversazionale, che consente l'individuazione di sequenze più ampie in cui contestualizzare i singoli atti e quindi delle strategie messe in atto dai partecipanti; e) analisi *corpus-based*, miranti all'individuazione di specifici atti in ampi corpora elettronici, in cui il *retrieval* può essere effettuato sulla base di elementi e pattern tipici (per es. aggettivi di significato positivo nei complimenti o di significato negativo negli insulti); di indicatori di forza illocutoria (per es. *scusi*, per le scuse, *per favore*, per le richieste, ecc.) o sulla base di espressioni metacomunicative (cfr. Jucker e Taavitsainen 2013: 92-112). Si veda al riguardo lo studio pioneristico di Deutschmann (2003), che individua le scuse nel *British National Corpus*; o di Kohnen (2008) che cerca di ricostruire un inventario dei pattern tipici dei direttivi nell'antico e nel medio inglese.

b) possibilità di estendere il concetto di *speech act/actions* anche a **fenomeni tipici della comunicazione non verbale**: risata, sorrisi, sguardi ed espressioni facciali; gesti, coerentemente a una concezione multimodale della comunicazione (Fatigante e Orletti 2013; Orletti e Socrate 2019);

c) **possibilità di prendere in considerazione anche usi linguistici 'non seri'**, quali citazioni, scherzi, fiction, recitazione – cioè gli usi che Austin (1962) definiva *aetiolation*, non ritenendoli atti illocutori veri e propri (cfr. Sbisà 2013: 29-30) – così come anche il **silenzio** che, sebbene non sia *speech* in senso stretto (come del resto gli altri elementi non-verbali), ha indubbiamente un ruolo spesso determinante in ciò che i partecipanti fanno durante un evento linguistico (Agyekum 2002; Banfi 1999; Bruneau 1973; Jaworski 1997; Kurzon 2013);

d) i **modi in cui specifici (tipi di) atti illocutori sono modulati**, sia in direzione della mitigazione (Caffi 2007, Fraser 1980) ma anche del rafforzamento (Bazzanella, Caffi, Sbisà 1991; Caffi 2007; Fraser 1980) ma anche del rafforzamento (Alfonzetti 2009, Held 1989, Bazzanella, Gili Fivela 2009), spesso a torto trascurato, specie se si pensa che l'intensificazione può contribuire a modificare la natura di un certo atto illocutorio e sicuramente a influenzarne gli effetti perlocutori sul destinatario;

e) **la relazione tra specifici atti illocutori e i diversi modelli teorici della cortesia**, sia quelli di prima generazione (la *logica della cortesia* di Lakoff 1978, il *face-saving view* di Brown & Levinson 1987, il *Principio di cortesia* di Leech 1983), sia quelli successivi alla *discursive turn* che sconvolge, almeno a livello dei postulati, il paradigma teorico della cortesia (Eelen 2001).

f) **ricostruzione della storia di un determinato atto linguistico** sulla base di corpus costituiti da testi letterari e non. Jucker e Taavitsainen (2013) suggeriscono tecniche specifiche per il recupero almeno parziale delle occorrenze pertinenti di uno specifico atto all'interno di un corpus storico: per es. Kohnen (2008) ricostruisce la storia dei direttivi in inglese prendendo in considerazione uno

specifico genere testuale: i sermoni; Jucker e Taavitsainen (2008) curano un volume dove viene presentato lo sviluppo storico in inglese di una sere di atti linguistici, quali richieste, promesse, saluti, complimenti, scuse, ecc.

Relatrice invitata:
Marina Sbisà (Università degli Studi di Trieste)

Comitato scientifico
Giovanna Alfonzetti, Emanuele Banfi, Gudrun Held, Franca Orletti, Marina Sbisà

Invio delle proposte, temi e modi per la selezione

Le proposte di contributo, di circa 1000 parole (bibliografia esclusa), dovranno essere inviate entro il **20 febbraio 2020** ai seguenti indirizzi:

galfonz@unict.it
franca.orletti@uniroma3.it
emanuele.banfi@unimib.it

Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.

Lingua del workshop: Italiano

Riferimenti bibliografici
Agyekum, Kofi. 2002. "The communicative role of silence in Akan". *Pragmatics* 12: 31-51.
Alfonzetti, Giovanna. 2009. *I complimenti nella conversazione*. Roma: Editori riuniti university press.
Alfonzetti, Giovanna. 2011. I complimenti nella competenza metacomunicativa dei parlanti, in G. Held e U. Helfrich (eds.), *Cortesia - Politesse - Cortesía. La cortesia verbale nella prospettiva romanistica*, Francoforte: Peter Lang, pp. 211-227.
Alfonzetti, Giovanna. 2013. "Compliments", in M. Sbisà and K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech* Actions, 531-562.Berlin, Mouton de Gruyter.

Alfonzetti, Giovanna. 2017. *Questioni di (s)cortesia: complimenti e insulti*. Avellino: Sinestesie.

Andersson, Jan S. 1975. *How to define "Performative*" Stockholm: Libertryck.

Austin, John L. 1962. *How to do things with words,* Oxford, Clarendon Press (2ª ed. 1975; trad. it. *Come fare cose con le parole*. Genova, Marietti, 1987).

Bach, Kent e Robert. M. Harnish. 1979. *Linguistic Communication and Speech Acts*. Cambridge, Mass.: Harvard University Press.

Ballmer, Thomas T. e Waltraud Brennenstuhl. 1981. *Speech act classification*. Berlin: Springer.

Banfi, Emanuele. 1999. "Pause, interruzioni, silenzi nella interazione comunicativa", in Banfi E. (a cura di), *Pause interruzioni silenzi. Un percorso interdisciplinare*, 13-55. Trento: Università degli studi di Trento.

Bazzanella, Carla, Claudia Caffi e Marina Sbisà. 1991. "Scalar dimensions of illocutionary force", in I. Z. Zagar (ed.) *Speech acts. Fiction or reality*? IPRA distribution Center for Jugoslavia. Ljubljana, pp. 63-76.

Bazzanella, C., Gili, Fivela, B. (a cura di), 2009. *Fenomeni di intensità nell'italiano parlato.* Firenze: Cesati.

Brown, Penelope e Levinson Stephen. 1987. *Politeness. Some Universals in Language Usage*. Cambridge: Cambridge University Press.

Bruneau, Thomas J. 1973. "Communicative silence: Forms and functions". *Journal of Communication* 23: 17-46.

Caffi, Claudia. 2007. *Mitigation*. Amsterdam: Elsevier.

Castagneto, Marina. 2016. Le risposte ai complimenti in Italia: questioni di gender, *Atti del Sodalizio Glottologico Milanese*, voll. VIII-IX n.s. (2013-2014), Alessandria, ed. dell'Orso, pp. 169-179.

Castagneto, Marina e D. Sidraschi. 2017. "La formula del complimento in italiano", inA. De Meo e F.M. Dovetto (a cura di) *La Comunicazione Parlata*, Roma, Aracne, pp. 193-211.

Castagneto, Marina. 2019. "Dagli estranei non si accettano caramelle, ma si accettano complimenti", in E. Nuzzo e I. Vedder (a cura di), *Lingua in contesto. La prospettiva pragmatica*. Milano: AItLA , pp. 129-148.

Cresti, Emanuela. 2005. Per una nuova classificazione dell'illocuzione a partire da un corpus di parlato (LABLITA). In: E. Burr. *Tradizione e innovazione*. Atti del VI Convegno Internazionale della SILFI, 28 giugno - 2 luglio 2000, 233-246, Firenze: Franco Cesati.

Croft, William. 1994. "Speech act classification, language typology and cognition", in Savas Tsohatzidis (ed.), F*oundations of Speech Act Theory: Philosophical and Linguistic Perspectives*, 460-477. London: Routledge.

Deutschmann, Mats. 2003. *Apologising in British English*. Umeå: Institutionen for Moderna spark, Umeå University.

Doerge, Friedrich C. 2013. "Performative utterances", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 203-256. Berlin: De Gruyter.

Eelen, Gino. 2001. *A Critique of Politeness Theories*. Manchester: St. Jerome.

Fatigante, M. e Franca Orletti, 2013. "Laughter in Multicultural therapeutic Contexts", in *Studies of Laughter in Interaction*, a cura di P. Glenn, E. Holt. 161-183. Bloomsbury Academic, UK.

Fraser, Bruce 1980. "Conversational mitigation". *Journal of Pragmatics* 4: 341-350.

Grice, Paul. 1989. *Studies in the Way of Words*. Cambridge, Mass.: Harvard University Press.

Harnish, Robert M. 2007. Performative utterances: Seven Puzzles. *Lodz Papers in Pragmatics* 3: 3-21.

Held, Gudrun. 1989. "On the role of maximization in verbal politeness". *Multilingua* 8: 167-206

Held, Gudrun. 2005, "Politeness in Italy. The Art of Self-Representation in Requests", in Hickey L., Stewart M., *Politeness in Europe*, 292-305. Clevedon: Multilingual Matters.

Jaworski, Adam (ed.). 1997. *Silence: Interdisciplinary Perspectives*. Berlin: Mouton de Gruyter.

Jucker, Andreas H. e Irma Taavitsainen (eds.) 2008. *Speech Acts in the History of English*. Amsterdam: Benjamins.

Jucker, Andreas H. e Irma Taavitsainen 2013. *English historical pragmatics.* Edinburgh: Edinburgh University Press.

Kemmerling, Andreas. 2013. "Speaker's meaning", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 77-106. Berlin: De Gruyter.

Kohnen, Thomas. 2008. "Tracing directives through text and time: Towards a methodology of a corpus-based diachronic speech-act analysis", in Jucker e Taavitsainen (eds.) 2008, 295-310.

Kurzon, Dennis. 2013. "Silence", in M. Sbisà e K. Turner (eds.), 659-683.

Lakoff, Robin. 1978, *La logica della cortesia, ovvero bada a come parli*, in M. Sbisà (a cura di), 220-30.

Leech G., 1983, *Principles of Pragmatics*, New York, Longman.

Nuzzo, Elena. 2010. Richiedere in italiano L1 e L2: strategie di modulazione della forza illocutoria. In Massimo Pettorino, Antonella Giannini & Francesca M. Dovetto (a cura di). *La comunicazione parlata 3. Atti del Congresso internazionale*, Napoli, 23-25 febbraio 2009, 513-532. Napoli: Università degli studi di Napoli L'Orientale, vol. I.

Orletti, Franca e F. Socrate. 2019. "Voci del 68: donne e uomini ridono in un corpus di storia orale", Relazione al Convegno XV Convegno AISV, Arezzo, febbraio 14-16.

Sbisà Marina (a cura di). 1978. *Gli atti linguistici*: Milano, Feltrinelli.

Sbisà, Marina. 2013, “Locution, illocution, perlocution”, in M. Sbisà e K. Turner (eds.), *Pragmatics of Speech Actions*, 25-75. Berlin: De Gruyter.

Searle, John R. 1975. “A taxonomy of illocutionary acts”, in *Language, mind and knowledge*, ed. by K. Gunderson, Minneapolis, University of Minnesota Press, 344-369 (trad. it. in *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, a cura di M. Sbisà, 1978, 168-198. Milano: Feltrinelli.

Sperber, Dan e Wilson, Deirdre. 1995. *Relevance: Communication and Cognition*. Oxford: Blackwell.

Tempesta, Immacolata. 2013. *I registri e la rete: vaghezza sociolinguistica dell'insulto*. Roma: Bulzoni.

Foglio di stile per la redazione delle proposte di comunicazione

Il testo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Times New Roman 12

Interlinea 1,5

Margini: superiore 2,5, inferiore 2, destro 2, sinistro 2

Giustificato

E dovrà avere la seguente struttura:

Nome e cognome autore

Titolo

testo testo testo

Per lavori in riviste

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). ‘Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes’, *Corpus* 9: 165-189.

Per i dati seguire lo schema (interlinea singola)

(1) *dato*
glossa
‘traduzione’

Di seguito un testo campione:

Silvia Calamai

La Romagna toscana nella percezione dei parlanti

Archivi sonori registrati nel passato costituiscono preziose fonti per laricostruzione linguistica di territori poco indagati dalla dialettologia italo-romanza Calamai-Bertinetto (2014). Tra gli archivi salvati dal progetto PAR-FAS *Gra.fo Grammo-foni Le soffitte della Voce* (SNS & UNISI – http://grafo.sns.it/) compare anche un archivio denominato “Alto Mugello”, raccolto nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso, nell’ambito di un progetto di ricerca coordinato dalla dialettologa Gabriella Giacomelli, e commissionato dal Comitato per i Beni Culturali e Naturali dell’Alto Mugello presieduto da Giacinto Nudi, scioltosi pochi anni dopo. L’archivio contiene una serie di interviste guidate, di dialoghi spontanei e di risposte a questionari linguistici condotti principalmente nelle frazioni del comune di Firenzuola (Bruscoli, Cornacchiaia, Castro San Martino, Coniale, Covigliaio, Pietramala, San Pellegrino)…

Riferimenti bibliografici

Campbell, Lyle. 1976. ‘Language contact and sound change’. In Christie, William M. (ed.). *Current Progress in Historical Linguistics: Proceedings of the Second International Conference on Historical Linguistics.* Amsterdam, North Holland: 111-194.

De Dominicis, Amedeo. 2003. *Fonologia. Modelli e tecniche di rappresentazione*. Roma, Carocci.

Giacalone Ramat, Anna (a cura di). 2003. *Verso l’Italiano. Percorsi e Strategie di Acquisizione*. Roma: Carocci.

Savoia, Leonardo / Manzini, Rita (2010). ‘Les clitiques sujets dans les variétés occitanes et francoprovençales italiennes’, *Corpus* 9: 165-189.

NOTIZIARIO DEL GISCEL

a cura di Silvana Loiero

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Da settembre 2019 a dicembre, mese di chiusura del Bollettino, i gruppi regionali hanno operato sul piano della formazione dei docenti e sul piano della ricerca e della riflessione. Si sono realizzate tre diverse tipologie di incontri.

1. **Incontri locali**, ricorrenti, di autoformazione destinati ai soci. Gli incontri servono a discutere aspetti teorici dell'educazione linguistica o aspetti legati all'innovazione delle pratiche didattiche: si studiano e si commentano le Dieci Tesi, questioni trattate nei volumi GISCEL o in altri libri relativi alla linguistica e all'educazione linguistica; si affrontano e analizzano documenti europei ed internazionali.

2. **Iniziative regionali**, pubbliche, aperte a soci, simpatizzanti e pubblico non specialistico, distribuite in sedi diverse:

EMILIA ROMAGNA	*Costruire un testo: la riflessione al servizio della scrittura*
LOMBARDIA	*Correggere gli scritti di italiano: prima, durante e dopo*
PIEMONTE	*Modalità per la costruzione di cloze nei testi italiani e inglesi*
	Equità e leggibilità delle prove di valutazione
SARDEGNA	Compartecipazione giornate di formazione Accademia Nazionale dei Lincei: *I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*
SICILIA	*La didattica della scrittura dal primo ciclo all'Università*
VENETO	*Voce del verbo* esplorare*: come esplorare il verbo in classe*

3. Iniziative nazionali

A) Il 20 settembre 2019, all'interno del Congresso SLI di Como, si è svolto il Workshop *GISCEL* su "I bisogni di formazione linguistica degli insegnanti". I contributi delle otto relazioni hanno permesso di fare il punto sui diversi aspetti del problema e sulla necessità di ripensare le discipline

linguistiche dal punto di vista della formazione docente. Un'indagine, promossa dal GISCEL nazionale tra gli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, ha messo in luce alcuni punti comuni esplicitando alcune richieste:

- revisione del quadro normativo per specificare numero di crediti e tipologia dei settori disciplinari in merito alla formazione universitaria;
- obbligatorietà di insegnamenti quali *Linguistica generale* / *Glottologia* (L-LIN/01) perché diventino parte essenziale della preparazione universitaria non sostituibile;
- ampliamento del "ventaglio" dell'offerta di settori in modo da contemplare accanto alle discipline teoriche anche discipline applicative (L-LIN/02).

Per la formazione in servizio, le indicazioni dei docenti intervistati si sono incentrate su alcune tematiche, da rivisitare in ottica applicativa, quali grammatica (morfologia, sintassi ecc.), testualità, lessico e, sopra ogni cosa, vi è stata la richiesta di fare esperienze di *trasposizione didattica* dei contenuti disciplinari. I docenti sentono infatti la necessità di vivere esperienze che li portino a trasporre i contenuti appresi teoricamente in procedimenti applicativi in grado di generare apprendimento.

B) Nei giorni 28, 29 e 30 novembre 2019, presso la fiera di Verona, il GISCEL nazionale ha partecipato alla manifestazione *JOB&Orienta*, con uno stand curato dal GISCEL Veneto. L'obiettivo è stato quello di far conoscere la nostra Associazione agli insegnanti e agli studenti visitatori, far prendere visione dei materiali prodotti, distribuire materiale informativo, distribuire la copia delle Dieci Tesi.

C) Il 6 dicembre 2019 si è svolta a Bologna una giornata di studi dal titolo "Leggere per comprendere. A partire dai dati Invalsi", organizzata in collaborazione con l'Università e, nello specifico, con il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica. Lo scopo è stato quello di riportare al centro dell'attenzione i problemi legati alla comprensione, abilità di centrale importanza nell'apprendimento e, più in generale, per la formazione globale di ogni persona. Al seminario si sono iscritte 350 persone tra docenti e dirigenti, provenienti da tutte le regioni italiane. Con la partecipazione della Presidente dell'INVALSI, esperti di vari settori (dalla sociolinguistica alla psicologia cognitiva e alla glottodidattica), docenti della scuola di I e II grado hanno discusso sia i dati INVALSI 2019 e PISA 2018 sia le diverse sfaccettature del processo di comprensione. È stata sottolineata la necessità della formazione dei docenti, che vanno aiutati a "trovare strade" efficaci nel percorso d'insegnamento affinché i risultati degli allievi siano sempre migliori.

4. Attività calendarizzate

- Nei giorni 2,3,4 aprile 2020 si svolgerà a Locarno il XXI Convegno Nazionale GISCEL "La scrittura nel terzo millennio" (per ogni dettaglio http://giscel2020.www2.dfa.supsi.ch/). Il programma scientifico, che prevede molti contributi di rilievo da parte di linguisti e persone di scuola, è disponibile al sito: http://giscel2020.www2.dfa.supsi.ch/programma/

- Il GISCEL parteciperà al LIV congresso internazionale della SLI, in programma a Firenze dal 9 all'11 SETTEMBRE 2020 con un workshop dal titolo "Apprendere e insegnare: il ruolo dei corpora".

5. Attività "in cantiere"

Sono in programma due giornate nazionali di studio e ricerca da svolgere a Roma e ad Omegna nel 2020, in occasione del centenario della nascita dello scrittore Gianni Rodari. Non sono ancora stati stabiliti i titoli definitivi, ma il contenuto verterà su Rodari, la lingua, la scuola.

PUBBLICAZIONI

È stato pubblicato i primi di dicembre 2019 il volume "Tullio De Mauro: *Dieci Tesi* per una scuola democratica", a cura di Silvana Loiero e Edoardo Lugarini. Si tratta del Quaderno numero 1 pubblicato con l'editore Franco Cesati di Firenze, e che sarà in libreria i primi giorni di gennaio.
Nel volume soci antichi e nuovi, accademici e insegnanti ridiscutono i principi a fondamento delle Dieci Tesi, sottoponendo al vaglio del tempo, delle critiche e delle ricerche ogni singola Tesi. Ecco l'indice del libro:

Indice	Pagine
Il contesto delle Dieci tesi del GISCEL… a partire dal 1963, un anno speciale Emanuele Banfi	11
Le Dieci tesi: meno retorica, più democrazia Maria Antonietta Marchese	23
Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica	37
Tesi I. La centralità del linguaggio verbale Cristina Lavinio	51
Tesi II. Il radicamento nella vita biologica, emozionale, intellettuale, sociale del linguaggio verbale Nicola Grandi	63
Tesi III. Pluralità e complessità delle capacità linguistiche Miriam Voghera	75
Tesi IV. L'educazione linguistica democratica e la Costituzione Valter Deon	87
Tesi V. VI. VII. La pedagogia linguistica tradizionale. Caratteri, inefficacia, limiti Alberto Sobrero	99
Tesi VIII. I principi dell'educazione linguistica democratica Rosa Calò, Annarosa Guerriero, Antonella Marchese	111
La IX Tesi e la cultura degli insegnanti Silvana Ferreri	157
Tesi X Conclusione Silvana Loiero	173

Per ogni altra informazione sul volume si rinvia al sito http://www.francocesatieditore.com/catalogo/tullio-de-mauro-dieci-tesi-scuola-democratica/

ASSEMBLEA

Il 20 settembre 2019 si è svolta a Como l'assemblea nazionale del GISCEL, di cui si riporta il verbale.

ASSEMBLEA NAZIONALE GISCEL

Como, 20 settembre 2019

VERBALE

Venerdì 20 settembre 2019 alle ore 14:15 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio, Università dell'Insubria di Como ha luogo l'assemblea nazionale del GISCEL. Vengono raccolte le firme dei soci presenti:

Luisa Zambelli, Silvana Ferreri, Emanuela Piemontese, Serena Dal Maso, Luisa Amenta, Saeda Pozzi, Luca Cignetti, Valter Deon, Giuseppina Colmelet, Simone Fornara, Elisa Manetti, Silvia De Martini, Alberto Sobrero, Fausta Forni, Pietro Maturi, Francesca Gallina, Cristina Lavinio, Pinella Depau, Luisa Milia, Loredana Corrà, Silvia Bollone, Raffaella Giammarco, Laura Deluigi, Sparta Tosti, Cristina Onesti, Clara Manca, Donatella Troncarelli, Matteo La Grassa, Giovanni Favata, Anna Boario, Luca Angelone, Silvia Sordella, Silvia Dal Negro, Melena Favilla, Cecilia Andorno, Miriam Voghera, Annarosa Guerriero, Walter Paschetto.

Presiede l'assemblea la segretaria nazionale Silvana Loiero.

Ordine del giorno:

1. Pubblicazioni: Le Dieci Tesi, Atti di Salerno
2. Convegno sulla comprensione della lettura
3. Convegno nazionale di Locarno
4. Gestione del sito
5. Funzionamento gruppi regionali
6. Varie ed eventuali

Prima di aprire la discussione, la segretaria nazionale Silvana Loiero chiede di aggiungere un punto all'ordine del giorno: organizzazione di una giornata per la manifestazione "Job orienta" a Verona. L'assemblea, all'unanimità, concorda.

1. Pubblicazioni

Silvana Loiero comunica che sono pronti gli Atti del Convegno nazionale di Salerno (Miriam Voghera e tutto il gruppo del Giscel Campania hanno fatto un gran bel lavoro); il comitato scientifico sta finendo la revisione del volume e presto sarà pubblicato dall'editore Franco Cesati.

La segretaria nazionale ricorda all'assemblea le polemiche di Luglio 2019 diffuse dalla stampa nazionale (che sono poi rimbalzate e proseguite in Facebook) dopo la pubblicazione dei dati Invalsi. In particolare, sono usciti alcuni articoli (uno veramente duro di Silvia Ronchey su "Repubblica") molto critici sull'educazione linguistica democratica, su Tullio De Mauro e sulla scuola degli ultimi trent'anni (che sarebbero, in sostanza, la causa degli analfabeti funzionali di oggi).
Alberto Sobrero è stato il primo a rispondere pubblicamente con un articolo comparso anche nel sito del GISCEL. Anche Nicola Grandi, Miriam Voghera e Raffaele Simone hanno provato a rispondere ma non sono mai riusciti ad avere la disponibilità del quotidiano "La Repubblica". Tutto questo ha spinto il GISCEL a ripubblicare "Le Dieci Tesi" con commenti affidati ad alcuni soci storici. Il volume è quasi pronto e Silvana Loiero ringrazia tutti coloro che vi hanno collaborato.

2. Convegno sulla comprensione della lettura

Accanto alla pubblicazione sulle Dieci Tesi si è pensato anche di organizzare un Convegno sulla lettura e sulla comprensione del testo a Bologna per ragionare sui dati Invalsi e sulla didattica della comprensione. Collaboreranno all'organizzazione del Convegno anche l'Università di Bologna e l'editore Cesati (con un piccolo contributo economico). Il Convegno si terrà nella giornata del 6 dicembre in una grande aula di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna (con 128 posti disponibili). Sarà presente Anna Maria Ajello, presidente dell'Invalsi.
Alberto Sobrero interviene suggerendo di aggiungere al tema della comprensione del testo anche quello della riflessione sulla lingua, considerato che l'Invalsi indaga entrambi gli aspetti. Si suggerisce anche di invitare al Convegno di Bologna Diego Pescarini il cui intervento e poster è stato molto dibattuto e discusso al Convegno SLI di Como. L'assemblea accoglie la proposta.
Valter Deon interviene sottolineando che il tema è stato molto frequentato e molto discusso all'interno del Giscel: bene, dunque un Convegno su questo. Sobrero, poi, evidenzia l'importanza di un titolo per il Convegno che sottolinei la necessità di una didattica della comprensione (oltre che una riflessione sulla valutazione di questa); propone: "Educazione linguistica e valutazione". Ferreri interviene per proporre qualcosa che abbia un riferimento all'impatto dei risultati Invalsi sulle scuole; che faccia riferimento alle competenze, alle Dieci Tesi, all'Educazione Linguistica. Propone di mettere a fuoco che, come risulta dai risultati di un sondaggio presentato al Convegno SLI di Como, l'80% degli insegnati non conosce le Dieci Tesi, a dimostrazione del fatto che non sono state queste la causa dei problemi di comprensione del testo di alcuni studenti italiani rilevati dall'Invalsi: c'è piuttosto un problema di didattica della lettura e della comprensione del testo. Ferreri sottolinea anche l'importanza di mettere questi dati in una prospettiva storica per evidenziare che questo problema

viene da lontano. Si sottolinea anche che c'è stato da parte dei giornali italiani un modo un po' scandalistico di presentare i dati Invalsi, sottolineando la percentuale del 35% di analfabeti funzionali (e omettendo il fatto che il 65% degli studenti italiani non lo sono, e che queste percentuali sono migliorate rispetto agli anni precedenti). Si è trattato, insomma, di un attacco scomposto verso la scuola italiana. Valter Deon a questo punto interviene per proporre un titolo come: "Dai risultati Invalsi ai problemi della comprensione". M. Voghera si dichiara d'accordo nel centrare il Convegno sull'interpretazione corretta dei dati dell'Invalsi diffusi quest'estate, e propone un titolo che ricordi il punto che ci sta a cuore: "Dall'Invalsi alla comprensione": cioè usare i dati non per puntare il dito o per trovare dei colpevoli, ma per trovare soluzioni.

4. Organizzazione della giornata "Job-orienta"

Questa è una proposta pervenuta da poco da parte del gruppo Giscel Veneto: organizzare uno spazio Giscel all'interno della manifestazione "Job-orienta" che si terrà a Verona nei giorni 28-29-30 Novembre 2019. Si tratta di una manifestazione molto importante nel Nord Italia che vede la partecipazione di moltissime scuole e insegnanti, per cui sarebbe importante che ci fosse anche il Giscel nazionale con un pannello che ricordi i nostri corsi di aggiornamento e formazione, le Dieci tesi e le nostre pubblicazioni. Lo spazio all'interno della Fiera di Verona costerebbe 1.200 euro. L'assemblea approva la partecipazione del Giscel.

5. Convegno nazionale di Locarno

Silvana Loiero ricorda a tutti la "Call for papers" che scade il 15 ottobre.

Interviene Luca Cignetti del Comitato organizzatore del Convegno, informando che è stato allestito un sito per il Convegno nazionale (che si terrà nei giorni 2,3,4 aprile 2020). I relatori saranno: Pietro Boscolo, Angela Ferrari, Vincenzo Todisco, Bruno Tognolini. Cignetti ricorda che l'iscrizione sarà gratuita per gli studenti e per gli insegnanti; sul sito ci sono già le indicazioni per gli alberghi; per la mensa ci sarà un contributo del comitato organizzatore per il pranzo di giovedì e venerdì. E la cena sociale il venerdì sarà preceduta da uno spettacolo teatrale che si sta organizzando.

6. Gestione del sito

Silvana Loiero invita tutti a visitare il sito, pubblicizzarlo e mandare degli articoli da pubblicare. Ricorda che da poco è disponibile gratuitamente (e scaricabile) l'edizione integrale del volume "Non uno di meno" - curato da Silvana Ferreri - grazie all'opera di editing di Edoardo Lugarini. Invita tutti a pensare un modo per pubblicizzare la sezione "Il Giscel risponde" che attualmente è poco visitata e frequentata dagli utenti del sito.

7. Funzionamento gruppi regionali

In generale Silvana Loiero invita i gruppi regionali a una maggiore vivacità: in particolare ci sono gruppi dell'Abruzzo, della Puglia, del Friuli, delle Marche che non danno segnali di attività da un bel po'. La segretaria nazionale suggerisce a tutti di ripartire con una rilettura pubblica de "Le Dieci Tesi" che, come dimostra la ricerca presentata al Convegno di Como, sono pochissimo conosciute.

8. Varie ed eventuali

L'assemblea solleva il tema della scelta del titolo del prossimo Workshop GISCEL all'interno del prossimo Convegno della Società di Linguistica Italiana. Silvana Ferreri interviene proponendo questi possibili titoli (che mantengono un legame con il titolo del Convegno SLI): "La didattica e i corpora", "Corpora per apprendere", "Apprendere e insegnare con i corpora".

L'assemblea concorda.

L'assemblea si chiude alle ore 15.

La segretaria nazionale: Silvana Loiero Il verbalizzante: Walter Paschetto

Segreterie regionali

Giscel Abruzzo
Domenico Di Russo, Pescara (PE) (e-mail: giscel.abruzzo@gmail.com)

Giscel Campania
Mario Ricci, Napoli (e-mail: giscelcampania@libero.it)

Giscel Emilia-Romagna
Luigi Bosi, Bologna (e-mail: luigi.bosi@fastwebnet.it)

Giscel Friuli-Venezia Giulia
Daniela Picamus, Trieste (e-mail: daniela.picamus@gmail.com)

Giscel Lazio
Raffaella Giammarco, Roma (e-mail: raffgi@tiscali.it)

Giscel Lombardia
Maria Luisa Zambelli, Milano (e-mail: mluisazambelli@gmail.com)

Giscel Marche
Laura Fedeli, Macerata (e-mail: laura.fedeli@unimc.it)

Giscel Molise
segreteria in fase di rinnovo

Giscel Piemonte
Silvia Bollone, Torino (silviamarianna.bollone@unito.it)

Giscel Puglia
Immacolata Tempesta, Lecce (e-mail: immacolata.tempesta@libero.it)

Giscel Puglia sede di Bari
Gheti Valente (email: gheti.valente@tiscali.it)

Giscel Sardegna
Valentina Urgu, Cagliari (e-mail: valentinaurgu@tiscali.it)

Giscel Sicilia
Luisa Amenta, Palermo (e-mail: giscelsicilia@libero.it)

Giscel Ticino
Luca Cignetti, Locarno (e-mail: luca.cignetti@supsi.ch)

Giscel Toscana Area Vasta Meridionale
Francesca Gallina, Pisa (e-mail: francesca.gallina@unipi.it)

Giscel Trentino
Marina Rosset, Trento (e-mail: gisceltn@gmail.com marinarosset79@gmail.com)

Giscel Veneto
Elisa Favero, Padova (e-mail: elisa.favero@gmail.com)

NOTIZIARIO DEL GSPL

a cura di Gabriele Iannàccaro

L'assemblea del GSPL si è tenuta il 20 settembre 2019, in occasione del LIII Congresso annuale della Società di Linguistica Italiana, e ha visto l'attiva partecipazione di una quantità di colleghi e studiosi da molte provenienze diverse.

L'assemblea è iniziata ricordando le attività del Gruppo, in particolare l'importante giornata di studio tenutasi presso l'Università di Milano-Bicocca (26 Maggio 2017) dedicata alla discussione e al confronto sul documento delle 'Sette tesi per una politica linguistica democratica' e i convegni:
1. *Linguaggio, parità di genere e parole d'odio / Language, Gender and Hate Speech* (Venezia, 18 e 19 ottobre 2018, organizzato grazie soprattutto all'impegno di Giuliana Giusti); gli atti sono in corso di pubblicazione presso Vernon Press, NYC, a cura di Giuliana Giusti e Gabriele Iannàccaro.
2. *Oltre la 482. Prospettive e retrospettive* (Trento, 6 e 7 giugno 2019), organizzato dal GSPL insieme al 'Gruppo di lavoro sulle politiche e sui diritti linguistici' della Società Italiana di Glottologia. Dai lavori del convegno sarà tratto un numero monografico della rivista *Language Problems and Language Planning*, curato da Gabriele Iannàccaro.
3. Il workshop *Politiche linguistiche, riconoscimento ed identità culturale: il caso delle lingue dei segni* che si era appena concluso – con grande partecipazione e rilevante livello scientifico – nell'ambito proprio del corrente congresso della SLI.

Si è poi passati alla elezione delle cariche sociali. Dei membri componenti il comitato direttivo avevano dato la disponibilità ad un secondo mandato Giuliana Giusti e Gabriele Iannàccaro; il coordinatore e l'Assemblea hanno sentitamente ringraziato Emanuele Banfi, Carlo Geraci e Federico Gobbo per il loro prezioso lavoro di questi anni. Nei mesi precedenti l'assemblea erano giunte al coordinatore numerose offerte di collaborazione per il comitato di coordinamento da parte di aderenti al gruppo, che testimoniano l'interesse per le tematiche del GSPL e la benvenuta volontà di impegnarsi per il suo buon funzionamento; fra queste, tre si sono concretizzate in proposte formali e scritte di collaborazione: quella di Sabina Fontana (Università di Catania), Michele Gazzola (Università dell'Ulster) e Francesca Volpato (Università di Venezia).
Si è dunque proceduto all'elezione del nuovo comitato di coordinamento, che è risultato eletto per acclamazione; tale nuovo comitato è dunque composto da Sabina Fontana, Michele Gazzola, Giuliana Giusti, Gabriele Iannàccaro (coordinatore) e Francesca Volpato.

Gabriele Iannàccaro ha poi chiesto di considerare l'istituzione di un(a) 'Collaboratore/-trice del coordinamento', carica non elettiva e di cui non è prevista una scadenza prefissata. Chiara Zanchi (Università di Pavia) è stata proposta, e accettata, come Collaboratrice del coordinamento e è stata ringraziata dall'Assemblea per i suoi impegni futuri.

È stato ricordato che durante il trascorso convegno *Oltre la 482. Prospettive e retrospettive* (Trento 6- 7 giugno 2019) si era tenuta una riunione informale, con la presenza di ricercatori e interessati afferenti al GSPL, rappresentati dal coordinatore Gabriele Iannàccaro, e al GLPDL (SIG), rappresentati dalla nuova coordinatrice Barbara Turchetta. In questa occasione si erano poste le basi per una fattiva collaborazione fra i due Gruppi paralleli volta ad intraprendere iniziative comuni e in modo particolare ad iniziare una politica di 'accreditamento', per così dire, come interlocutori presso le Pubbliche Istituzioni. In quest'ottica fu deciso di iniziare stilando un documento di proposta di revisione e commento della legge 482/99 che possa rappresentare il punto di vista della linguistica e della sociolinguistica per quanto riguarda la gestione del plurilinguismo in Italia e la facilitazione della vita linguistica di coloro che ci vivono. Si sono dunque sollecitate proposte, consigli, osservazioni e suggerimenti in merito, da inviare a Gabriele Iannàccaro o a Barbara Turchetta, che costituiranno la base di partenza per una giornata di studi GSPL da organizzare nella tarda primavera del 2020.

Federica Guerini ha proposto l'organizzazione di un seminario sul tema della presenza dei dialetti sul territorio e nella toponomastica per la primavera 2020. L'Assemblea ha accoglie con piacere la proposta; il convegno è in via di organizzazione e, a seguito di un *call for papers*, stanno giungendo i primi abstract.

Altra prossima iniziativa è il seminario *Il disagio linguistico a scuola*, che si terrà presso l'Università di Milano-Bicocca il 24 gennaio 2020. Si tratterà di un momento di discussione sulle tematiche dell'inclusione scolastica di alunni mobili e migranti, cui partecipano una trentina di studiosi di area relativa alla linguistica e alle scienze della formazione.

Franca Orletti ha poi auspicato che uno dei nuovi filoni di interesse del GSPL fosse il tema dell'accessibilità linguistica e comunicativa, che si estrinsecasse in azioni per la semplificazione linguistica e istituzionale. Ha anche proposto l'istituzione di una scuola di formazione linguistica a cura della SLI. L'Assemblea ha accolto con piacere la proposta di interessarsi di semplificazione linguistica e auspicato una stretta collaborazione con Franca Orletti su questi e altri temi; quanto alla scuola di formazione linguistica, molto interessante di per sé, la sua organizzazione è stata per il

momento ritenuta inaccessibile alle forze del Gruppo, ma viene sicuramente tenuta presente per il futuro.

Gabriele Iannàccaro

COME ASSOCIARSI ALLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA

Modalità di iscrizione:

a) pagamento mediante versamento/bonifico della quota a favore della Società di Linguistica Italiana

tramite BANCA

Indicare nella causale cognome e nome della persona che intende associarsi, e anno di riferimento

Banca Intesa Sanpaolo, filiale di Milano

Piazza Paolo Ferrari 10 – 20121 Milano

IBAN: IT17 H030 6909 6061 0000 0125 378

BIC/SWIFT: BCITITMM

b) pagamento tramite PayPal con carta di credito

tramite il sito SLI: www.societadilinguisticaitaliana.net

dal menu *La Società* selezionare: *Come associarsi alla SLI*

Per informazioni sulla propria situazione sociale o per segnalare variazioni di indirizzo o disguidi postali scrivere a:

Ada Valentini

e-mail: ada.valentini@unibg.it